



# ecoforum

IX Edizione

## I cantieri dell'economia circolare

Costruire innovazione,  
sviluppo e sostenibilità

Per dare una spinta  
all'economia circolare occorre  
puntare sugli impianti di  
gestione e di raccolta dei rifiuti.  
E sui progetti faro del Pnrr



5-6 luglio 2022 | ore 09:00

Roma | Palazzo Falletti | Via Panisperna 207

6 luglio | ore 14.00  
Premiazione della XXIX edizione  
di Comuni Ricicloni



I LAVORI SARANNO TRASMESSI SU ECO-FORUM.IT  
E SUI CANALI SOCIAL DI LEGAMBIENTE E DELLA NUOVA ECOLOGIA

Per informazioni e iscrizioni  
[eco-forum.it](http://eco-forum.it)



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DEL



**Con il patrocinio di:**

Ministero della Transizione Ecologica  
Regione Lazio

**Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:**

Conai  
Comieco  
CoReVe  
CoRePla  
CiAl  
Ricerca  
Rilegno  
CIC  
Biorepack

Partner: Novamont, Eurosintex

La rivista Rifiuti Oggi

Il sito di Comuni Ricicloni è  
[www.ricicloni.it](http://www.ricicloni.it)

**Raccolta, elaborazione dati e coordinamento:**

Laura Brambilla e Daniele Faverzani

**Coordinamento scientifico:**

Giorgio Zampetti

**Testi a cura di:**

Emilio Bianco

**Revisione editoriale:**

Rocco Bellantone

**Coordinamento di redazione:**

Sergio Fontana

**Progetto grafico:**

Emiliano Rapiti

**Impaginazione e photo editing:**

Leonardo Mascioli

**Illustrazione di copertina:**

Neshat Hedayati

**Comuni Ricicloni**

c/o Ufficio Nazionale di Legambiente  
via Vida, 7 - 20127 Milano  
Tel. 02 97699301  
Fax 02 97699303  
[www.ricicloni.it](http://www.ricicloni.it)  
[comuniricicloni@legambiente.it](mailto:comuniricicloni@legambiente.it)

**DIRETTORE:** Lucia Venturi  
([lventuri@legambiente.it](mailto:lventuri@legambiente.it))

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Antonio Ferro

**REDAZIONE:**

Rocco Bellantone, Emilio Bianco,  
Daniele Faverzani, Marco Mancini

**EDITORE:**

Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:**

Nunzio Cirino Groccia (presidente), Luca  
Biamonte, Fabio Dessi, Giampaolo Ridolfi,  
Francesco Loiacono

**MARKETING E PUBBLICITÀ:**

Giampaolo Ridolfi  
([ridolfi@lanuovaecologia.it](mailto:ridolfi@lanuovaecologia.it)),  
Sergio Fontana e Luca Biamonte  
([avertising@lanuovaecologia.it](mailto:avertising@lanuovaecologia.it)),

**FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA,**

**EVENTI:** Luca Biamonte

([biamonte@lanuovaecologia.it](mailto:biamonte@lanuovaecologia.it))

**AMMINISTRAZIONE:** Manuela Magliozzi  
([amministrazione@lanuovaecologia.it](mailto:amministrazione@lanuovaecologia.it))

**ABBONAMENTI:** Sergio Fontana  
([abbonamenti@lanuovaecologia.it](mailto:abbonamenti@lanuovaecologia.it))

**FORMAZIONE:** Luca Biamonte,

**SEDE LEGALE:**

Via Salaria 403 - 00199 Roma

**REDAZIONE:**

Tel. 0686203691

[redazione@lanuovaecologia.it](mailto:redazione@lanuovaecologia.it)

**AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ, ABBONAMENTI:**  
**COMUNICAZIONE, FORMAZIONE:** Tel. 06.3213054

**SPEDIZIONE:**

Poste Italiane S.p.a. - spedizione in  
Abbonamento Postale - AUT. N° 140001 del  
05/03/2014 - Stampe in Regime Libero (AN)

**STAMPA:** Tecnostampa srl - Loreto (AN)

**SERVIZIO ABBONAMENTI:** 2 numeri euro 10  
da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a:  
Editoriale La Nuova Ecologia, specificando  
nella causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"  
Testata registrata al Tribunale di Roma al  
n. 196 in data 17/04/1989

**STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC®****CELLOPHANATURA IN MATER-BI NOVAMONT**

**Garanzia di Riservatezza.** Ai sensi degli artt. 15 a 22 e dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2016/679 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente al Titolare del trattamento:  
Editoriale La Nuova Ecologia  
Via Salaria 403, 00199 Roma  
Tel. 06.86203691  
[privacy@lanuovaecologia.it](mailto:privacy@lanuovaecologia.it)



5 **premessa**

### **Consorzi e partner**

10 Conai  
12 Comieco  
14 Coreve  
16 Corepla  
18 Cial  
20 Ricrea  
22 Cic  
24 Biorepack  
29 Eurosintex

### **Storie di ordinaria buona gestione**

33 Carovana dell'Economia Circolare  
34 E se la rivoluzione green partisse dal Molise?  
36 I rifiuti diventano materiali edili sostenibili  
39 Sfida alle plastiche  
40 Sardegna: tariffa puntuale  
42 - Spreco + Riciclo  
45 Cooperativa sociale nell'economia circolare dei RAEE  
46 L'inclusività della raccolta dell'organico

### **Buone notizie circolari**

48 La chiave di svolta per la ripresa  
51 Livorno dice addio all'inceneritore  
52 Comunità sostenibili  
54 L'arte del riuso  
57 Biomasse, parliamone  
59 Filiera virtuosa  
60 Amianto, un inquilino scomodo per l'Italia  
62 Una seconda vita per la Fop  
63 Altro che "fuori uso"!  
64 Quando il legno si rigenera

66 **Classifica vincitori**

67 **Mappa dei Comuni Rifiuti Free**

68 **Classifiche regionali**

97 **Classifiche Consorzi**



# Premessa

**G**li effetti della pandemia si sono fatti sentire sulla produzione dei rifiuti del 2021 nei comuni italiani. L'obbligo di conferire nell'indifferenziato tutti i rifiuti prodotti all'interno di mura domestiche dove il virus ha contagiato gli occupanti, ha inciso infatti sulla gestione dei rifiuti nel suo complesso, diminuendo la percentuale di raccolta differenziata e aumentando la produzione pro-capite di rifiuto da avviare a smaltimento.

Nell'edizione 2022 di Comuni Ricicloni (dati 2021) si confermano comunque 590 Comuni *Rifiuti Free* (quelli in cui la produzione pro-capite di rifiuti avviati a smaltimento è inferiore ai 75 Kg), tornando all'incirca ai livelli dell'edizione 2020 (quando ad essere premiate erano 598 amministrazioni comunali). Contiamo infatti 33 virtuosi in meno nelle graduatorie dei Ricicloni 2022 rispetto all'edizione 2021, con una percentuale di popolazione coinvolta solo leggermente diminuita (dal 6,4% al 5,9% sul totale della popolazione italiana).

Dall'elaborazione dei dati di produzione pervenuti dai vari consorzi e gestori abbiamo potuto osservare il trend su popolazioni complessivamente medio-grandi. In linea generale si è riscontrato un aumento dei rifiuti avviati a smaltimento compreso tra 1 e 5 Kg/pro-capite/anno, con qualche punta intorno ai 10 Kg/pro-capite/anno. Unici in controtendenza: il Consiglio di Bacino Priula che vede diminuire di un ulteriore mezzo chilo il pro-capite smaltito e la Comunità della Val di Non che lo contiene di ulteriori 0,3 Kg rispetto al 2020.

Quest'anno, oltre alla consueta fornitura dei dati di produzione da parte di ARPA Marche, abbiamo potuto contare sulla disponibilità dei dati, seppur non ancora convalidati in via definitiva, da parte di ARPA Campania che ha ovviamente contribuito ad incrementare il numero di *Rifiuti Free* campani nelle graduatorie. Ricordiamo che la partecipazione all'edizione nazionale di Comuni Ricicloni è un atto volontario da parte dei Comuni, Consorzi e gestori di rifiuti, che decidono di aderire all'iniziativa con l'invio

| Comuni Rifiuti Free 2020 |            |       |
|--------------------------|------------|-------|
| Nord                     | 437        | 73,1% |
| Centro                   | 39         | 6,5%  |
| Sud                      | 122        | 20,4% |
| <b>Totale</b>            | <b>598</b> |       |

| Comuni Rifiuti Free 2021 |            |       |
|--------------------------|------------|-------|
| Nord                     | 423        | 67,9% |
| Centro                   | 38         | 6,1%  |
| Sud                      | 162        | 26,0% |
| <b>Totale</b>            | <b>623</b> |       |

| Comuni Rifiuti Free 2022 |            |       |
|--------------------------|------------|-------|
| Nord                     | 391        | 66,3% |
| Centro                   | 32         | 5,4%  |
| Sud                      | 167        | 28,3% |
| <b>Totale</b>            | <b>590</b> |       |

Fonte: elaborazione dati Comuni Ricicloni 2022, dossier Comuni Ricicloni 2021 e 2020

dei dati di produzione. Diversamente, nelle declinazioni regionali del concorso, i dati vengono messi a disposizione dalle relative ARPA.

A pesare sul risultato segnaliamo la grande assenza in termini di partecipazione da parte dei Comuni della Sardegna (38 comuni *Rifiuti Free* in meno rispetto all'edizione 2021). Dall'edizione regionale sappiamo che i

| Regione               | Popolazione       | Totale Comuni | Comuni Rifiuti Free | % Comuni Rifiuti Free sul totale | Abitanti coinvolti | % Abitanti coinvolti sul totale |
|-----------------------|-------------------|---------------|---------------------|----------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Abruzzo               | 1.273.660         | 305           | 41                  | 13,4%                            | 68.879             | 5,4%                            |
| Basilicata            | 539.999           | 131           | 7                   | 5,3%                             | 17.667             | 3,3%                            |
| Calabria              | 1.844.586         | 404           | 7                   | 1,7%                             | 14.189             | 0,8%                            |
| Campania              | 5.590.681         | 550           | 81                  | 14,7%                            | 272.002            | 4,9%                            |
| Emilia-Romagna        | 4.431.816         | 330           | 25                  | 7,6%                             | 269.664            | 6,1%                            |
| Friuli Venezia Giulia | 1.197.295         | 215           | 39                  | 18,1%                            | 226.439            | 18,9%                           |
| Lazio                 | 5.715.190         | 378           | 7                   | 1,9%                             | 23.108             | 0,4%                            |
| Liguria               | 1.507.438         | 234           | 1                   | 0,4%                             | 1.663              | 0,1%                            |
| Lombardia             | 9.965.046         | 1506          | 95                  | 6,3%                             | 587.772            | 5,9%                            |
| Marche                | 1.489.789         | 225           | 8                   | 3,6%                             | 24.653             | 1,7%                            |
| Molise                | 290.769           | 136           | 10                  | 7,4%                             | 25.237             | 8,7%                            |
| Piemonte              | 4.252.279         | 1181          | 18                  | 1,5%                             | 65.035             | 1,5%                            |
| Puglia                | 3.912.166         | 257           | 2                   | 0,8%                             | 13.128             | 0,3%                            |
| Sardegna              | 1.579.181         | 377           | 10                  | 2,7%                             | 43.965             | 2,8%                            |
| Sicilia               | 4.801.468         | 391           | 9                   | 2,3%                             | 70.604             | 1,5%                            |
| Toscana               | 3.676.285         | 273           | 15                  | 5,5%                             | 176.165            | 4,8%                            |
| Trentino-Alto Adige   | 1.077.932         | 282           | 59                  | 20,9%                            | 305.050            | 28,3%                           |
| Umbria                | 859.572           | 92            | 2                   | 2,2%                             | 3.600              | 0,4%                            |
| Valle d'Aosta         | 123.337           | 74            | 3                   | 4,1%                             | 3.573              | 2,9%                            |
| Veneto                | 4.854.633         | 563           | 151                 | 26,8%                            | 1.272.353          | 26,2%                           |
| <b>Totale</b>         | <b>58.983.122</b> | <b>7904</b>   | <b>590</b>          | <b>7,5%</b>                      | <b>3.484.746</b>   | <b>5,9%</b>                     |

Fonte: elaborazione dati Comuni Ricicloni 2022

L'ACCIAIO "RICICLATO" ✓

migliora  
il nostro mondo!



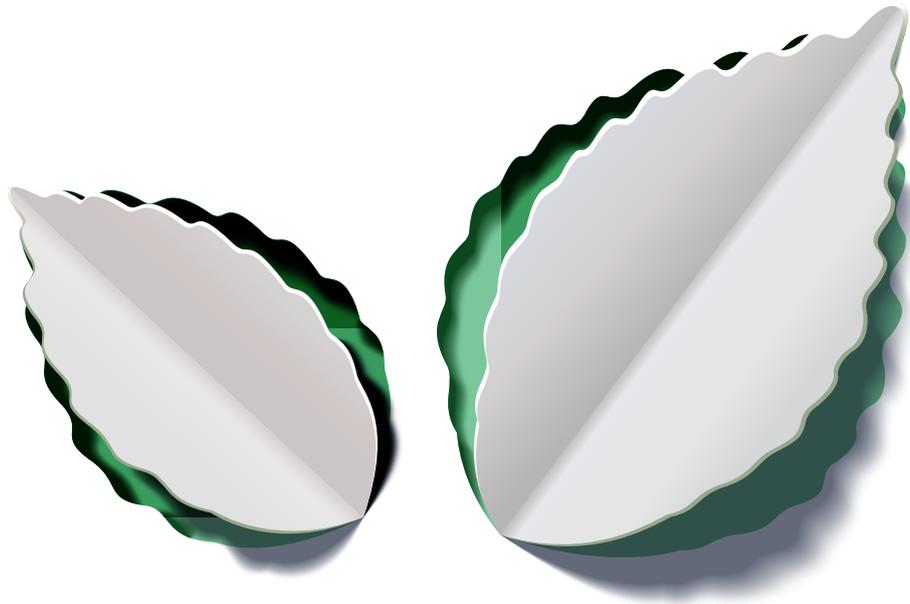
## DIAMO NUOVA VITA ALL'ACCIAIO CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

GRAZIE ALLA **RACCOLTA DIFFERENZIATA** ABBIAMO TRASFORMATO BARATTOLI, SCATOLE, CHIUSURE, LATTE, SECCHIELLI, FUSTI E BOMBOLETTE IN NUOVI PRODOTTI D'ACCIAIO: BICICLETTE, FONTANELLE, LAMPIONI, TOMBINI, BINARI, MA ANCHE BULLONI, CHIODI, CHIAVI INGLESII, TONDINI PER CEMENTO ARMATO E MOLTO ALTRO ANCORA.

NOI DI **RICREA** SIAMO IN GRADO DI ASSICURARE IL **RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO** GRAZIE AD UN GRAN LAVORO DI SQUADRA COMPOSTO DAI **CITTADINI** CHE A CASA LI SEPARANO, DAI **COMUNI** CHE ORGANIZZANO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DALLE **AZIENDE** CHE LI PREPARANO AL RICICLO E DALLE **ACCIAIERIE** CHE LI RIFONDONO PER FARNE **NUOVA MATERIA PRIMA**.

CONTINUIAMO ALLORA A RISPARMIARE ENERGIE PREZIOSE E A **SALVAGUARDARE L'AMBIENTE** COSTRUIENDO INSIEME IL CERCHIO PERFETTO DEL **RICICLO DELL'ACCIAIO**. CHIEDI AL TUO COMUNE LE INFORMAZIONI SULLA **RACCOLTA DIFFERENZIATA** DEI CONTENITORI D'ACCIAIO O VISITA IL NOSTRO SITO [WWW.CONSORZIORICREA.ORG](http://WWW.CONSORZIORICREA.ORG)





# LA CARTA AMA GLI ALBERI

1.500 campi da calcio al giorno. Così tanto crescono le foreste europee. Quelle da cui si ottiene il legno per fare la carta. Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta

[www.it.lovepaper.org](http://www.it.lovepaper.org)

Fonte: FAO, 2005 - 2015  
Foreste europee: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera



con il supporto di

**ASSOCARTA**  
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

virtuosi sono molti di più, non a caso parliamo della regione con la percentuale di raccolta differenziata più alta (74,5%) nel nostro Paese, dopo il Veneto (Fonte: Rapporto Rifiuti 2021 – ISPRA).

Anche il virtuoso Veneto vede diminuire il numero dei migliori passando da 162 comuni *Rifiuti Free* a 151, spesso per un lieve incremento del rifiuto indifferenziato pro-capite che ha determinato la loro uscita dalle graduatorie. È il caso, ad esempio, di Valdobbiadene che, passando da 73,8 kg/ab/anno a 77,7 kg/ab/anno di rifiuto indifferenziato, è uscito dalle classifiche impedendo un vero e proprio record: avere una intera provincia, quella di Treviso, *Rifiuti Free*. Confidiamo di comunicare questo risultato il prossimo anno senza dimenticarci di ringraziare per il lavoro svolto i due consorzi di gestione dei rifiuti della provincia: il Consiglio di Bacino Priula e il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, rispettivamente in prima e seconda posizione nella speciale classifica “Cento di questi Consorzi”.

Confermato il peso via via sempre maggiore del Sud sul numero totale dei comuni *Rifiuti Free*, che si avvicina al 30%. Sempre più residuale invece la presenza del Centro, fondamentalmente rappresentato dalla Toscana con comuni di dimensione media, e da alcuni comuni marchigiani e laziali.

Rimangono fermi a 4 i capoluoghi i cui cittadini contengono al di sotto dei 75 kg il conferimento di rifiuti nel bidone del secco: Belluno, Trento, Treviso e Pordenone. Quattro anche i comuni oltre i 30mila abitanti a rientrare nelle classifiche:

Carpi (MO) con 72mila abitanti, Castelfranco Emilia (MO) e Misilmeri (PA) con 33mila abitanti e Bra (CN) con poco più di 30mila abitanti.

### Il premio di Legambiente, funzionamento, criteri di selezione e sistemi di calcolo

Comuni Ricicloni è un concorso volontario cui concorrono le realtà che inviano i dati di produzione dei rifiuti nei tempi e nei modi stabiliti dagli organizzatori. I quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti sono stati richiesti attraverso i codici EER previsti dal D.M. 26 maggio 2016 e per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata si è adottata la formula prevista dal medesimo decreto. Sono così entrati a far parte della raccolta differenziata anche i quantitativi di rifiuti inerti conferiti alle piattaforme ecologiche comunali (ma fino ad un massimo di 15 Kg/ab/anno).

Sul versante della frazione organica, la giuria ha deciso di computare anche i quantitativi sottratti dall'attività di compostaggio domestico (fino ad un massimo di 80 Kg/ab/anno). Per i Comuni turistici è stato previsto un correttore che, in assenza dei dati relativi agli abitanti equivalenti, cerca di tenere in considerazione gli aumenti del numero di utenti nei mesi dell'anno (comunicati dai Comuni/consorzi) in cui la popolazione aumenta di almeno il 30%. Per tutti gli altri comuni ha fatto fede il dato degli abitanti raccolto da ISTAT.

Le categorie demografiche di suddivisione dei Comuni sono: Comuni sotto i 5mila abitanti, tra i 5mila e i 15mila, oltre 15mila e capoluoghi di provincia. ●

## Conai


**INFO**

Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
Tel. 02 540 441  
Fax 02 541 226 48  
[www.conai.org](http://www.conai.org)

### Chi siamo

CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che in 25 anni di attività, insieme ai Consorzi di filiera Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla, Biorepack e Coreve, ha sostenuto e dato impulso, su tutto il territorio nazionale, al riciclo e alla valorizzazione dei materiali di imballaggio di acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica, bioplastica e vetro, provenienti dalla raccolta differenziata.

L'impegno di CONAI in questi 25 anni ha contribuito a recuperare le risorse, apportando notevoli benefici economici, ambientali e sociali: ha permesso di evitare l'emissione in atmosfera di circa **56 milioni di tonnellate** di anidride carbonica, equivalente alle emissioni di circa 130.000 voli Roma-New York andata e ritorno. Importante anche il risparmio di materia: quasi **63 milioni di tonnellate**, equivalente in peso a circa **6.300 Torri Eiffel**, nonché il risparmio di energia pari a quella che consumano circa **200 milioni di persone in un anno**.

Grazie all'attività del sistema consortile, oggi 7 imballaggi su 10 vengono recuperati: i dati 2020 mostrano come il 73% dei rifiuti di imballaggio sia stato avviato a riciclo, per un totale di 9

milioni di tonnellate di rifiuti, valore in crescita del 5,4% rispetto al 2019. Considerando la quota di recupero energetico, sono state recuperate complessivamente ca. 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, una quantità pari all'83% del totale degli imballaggi immessi al consumo.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo, nell'ultimo anno sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, oltre 5,3 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata urbana. È fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo.

CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, grazie anche alla collaborazione del Consorzio. ●

## Premi Conai - Comuni Ricicloni 2022

### Menzione Speciale "Teniamoli d'occhio" all'ATO Caserta

➤ La collaborazione tra il CONAI e l'Ente d'Ambito di Caserta (104 Comuni - 924.000 abitanti), avviata grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei Comuni coinvolti e alle criticità del territorio, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sugli scenari di fattibilità impiantistica per la gestione a valle dei materiali raccolti e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Le attività si sono concluse a dicembre 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste

dal metodo ARERA (MTR). La gestione associata del servizio tra Comuni è l'unica strada percorribile per arrivare ad avere un ciclo integrato efficiente ed efficace visto anche l'elevata presenza di Comuni medio piccoli nelle Regioni del Centro Sud.

### Premio Start Up al Comune di Salerno

➤ Il Comune di Salerno (130.000 abitanti) ha raggiunto nel 2020 il 60% di raccolta differenziata, un valore inferiore all'obiettivo definito dalla normativa vigente, mentre in passato le performance avevano raggiunto punte del 77% anche grazie al supporto del CONAI nella predisposizione del Piano, nelle attività di startup e nella comunicazione ai cittadini. Il calo dei risultati è dovuto probabilmente, da una parte, ai pochi controlli e ad una mancata attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini nella corretta separazione domestica dei rifiuti. Tramite il gestore dei servizi (società in house del Co-

mune di Salerno) è stata attivata una collaborazione affinché si potessero realizzare una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate, introducendo, da una parte alcuni correttivi ai servizi come l'introduzione della raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e dall'altra una campagna di comunicazione. Le attività sono in corso e si prevede di avviare i nuovi servizi nel mese di luglio del 2022.

### Premio Modello di Tariffazione puntuale al Comune di Bitetto

➤ Con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta differenziata che ha visto il Comune di Bitetto passare dal 26% nel 2016 al 77% del 2017 e con l'introduzione della tariffa puntuale con il metodo "pay as you throw" - paga quello che butti - e "know as you throw" - conosci quello che butti, il Comune pugliese è diventato un esempio a tutti i Comuni del Centro Sud.

## Comieco


**INFO**

Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
Tel. 02 55024.1  
Fax 02 54050240  
[www.comieco.org](http://www.comieco.org)

### Chi siamo

#### **Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica**

che opera nell'ambito del sistema Conai, istituito nel 1998 con il decreto Ronchi, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero fissati dalla normativa europea. Comieco è un'organizzazione - senza scopo di lucro - che sostiene i Comuni per i maggiori oneri per i servizi di raccolta differenziata sul territorio, in via sussidiaria rispetto al mercato: attraverso convenzioni volontarie stipulate con le Amministrazioni locali viene infatti gestita e garantita la raccolta e l'avvio a riciclo della carta e del cartone correttamente differenziati dai cittadini.

Con le sue 3.300 aziende consorziate, **Comieco ha contribuito a consolidare la cultura del riciclo in Italia e fare dell'Italia uno dei paesi leader in Europa in questo settore.** Nel 1998, infatti, nel nostro Paese si raccoglieva appena 1 milione di tonnellate di carta e cartone, pari a 17 kg/abitante; nel 2020 la media pro capite a livello nazionale ha superato i 57 kg/abitante ed i volumi sono più che triplicati. Una crescita continua - con ulteriori margini (soprattutto al Sud per colmare il gap con il Nord del Paese) - che, grazie allo sviluppo delle raccolte urbane di carta e cartone, ha fatto sì che il sistema industriale beneficiasse, in termini di approvvigionamento, di quantitativi che prima era costretto ad importare. **In un paese tradizionalmente povero di materie prime come il nostro i comuni sono diventati le nostre foreste urbane.**

**La carta rappresenta una risorsa strategica e fondamentale nella conversione ecologica del Paese** nell'ottica di un generale approccio circolare all'economia, essendo essa stessa un **perfetto esempio di circular economy.** Si tratta, infatti, di un settore che riutilizza il macero come materia prima seconda registrando un tasso di

circolarità sopra il 60% e che vede l'Italia tra i Paesi più ricicloni dell'Europa. Basti pensare che anche nel 2021 il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici ha raggiunto l'85%, è stato così superato in anticipo l'obiettivo UE 2030.

Un sistema circolare per l'uso efficiente delle risorse ma anche per gli "attori" che lo rendono possibile: i cittadini che fanno la raccolta differenziata, i Comuni che organizzano i servizi di raccolta, gli impianti della filiera cartaria che recuperano, riciclano e trasformano carta e cartone - con la garanzia di Comieco - consentendo a questi materiali di tornare a nuova vita, a disposizione della collettività, sotto forme anche diverse.

### L'informazione al servizio del buon riciclo

L'attività di Comieco non si limita al supporto dei Comuni per sostenere i maggiori oneri dei servizi di raccolta ma riguarda anche altri ambiti: dalla prevenzione - mediante studi e ricerche che hanno come obiettivo la progettazione e realizzazione di imballaggi "sostenibili", ovvero facili da riciclare - alla comunicazione, attraverso la realizzazione di campagne locali e nazionali. Informare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e riciclo e l'importanza dei loro gesti quotidiani rappresenta, infatti, una delle azioni principali per migliorare quantità e qualità della raccolta di carta e cartone. Tra le iniziative più importanti attivate nell'ultimo anno: la **Paper week**, una settimana di eventi su tutto il territorio nazionale per scoprire da vicino il mondo della carta e del suo riciclo; **RicicloAperto**, un percorso virtuale di visite guidate all'interno degli impianti di recupero, riciclo e trasformazione della carta per conoscerne *la vita dopo il cassonetto*; **Carta al tesoro**, una vera caccia al tesoro in cui la chiave per superare le tappe del percorso è sapere tutto su carta e cartone. ●

## Premi Comieco - Comuni Ricicloni 2022

### Regione Valle d'Aosta ed ENVAL

Abitanti 123.895

➤ La Regione Valle d'Aosta attraverso il contributo di Enval si è dotata nel corso del 2021 di un impianto di gestione dei rifiuti che consente finalmente all'intero territorio l'autosufficienza nella gestione della frazione cellulosica che negli anni precedenti veniva gestita al di fuori dei confini regionali. La nuova dotazione impiantistica – evoluta e di ultima generazione – consentirà alla Regione di attivare anche la selezione dei cartoni per bevande ponendosi così all'avanguardia rispetto alle capacità di riciclo. Il caso valdostano rappresenta una sinergia importante tra pubblico e privato per far raggiungere alla Regione gli obiettivi dell'Economia Circolare favorendo le attività di riciclo e recupero in una realtà che vede già il pro-capite di raccolta di carta e cartone a circa 75 kg/abitante, sopra la media nazionale attualmente pari a 58 kg/abitante anno

### Comune di Monza

Abitanti 123.983

➤ Nel corso del 2021 il Comune di Monza si è adoperato per migliorare notevolmente la qualità della raccolta di carta e cartone tanto da ridurre notevolmente la storica presenza di frazione estranea collocan-

dosi all'interno della prima fascia di qualità con rifiuto inferiore al 3%, pur restando stabile il quantitativo raccolto di circa 50 kg/abitante anno. In questo modo hanno potuto ridurre i costi di selezione del materiale a carico del comune non dovendo più ricorrere alla lavorazione necessaria prima dell'avvio a riciclo in impianto. Un'operazione possibile grazie agli sforzi compiuti dai cittadini, agli investimenti in comunicazione, e alla collaborazione con il gestore del servizio di raccolta. Importante anche l'attivazione del servizio dedicato ai soli imballaggi porta a porta per le utenze non domestiche.

### Comune di Messina e Messinaservizi Bene Comune SpA

Abitanti 225.546

➤ Nel corso del 2021 è stato esteso il servizio di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale. La RD si è attestata mediamente al 43%, raggiungendo punte del 60%, con ottime prestazioni nella raccolta differenziata di carta e cartone con un pro capite di 58,4 kg\*ab/anno.

Messinaservizi Bene Comune Spa ha attivato campagne di educazione ambientale e percorsi di collaborazione con gli istituti scolastici. In collaborazione con la Messina Social City (azienda pub-

blica servizi sociali), sono stati avviati due progetti di inclusione sociale a prevalente finalità ambientale che hanno consentito di coinvolgere centinaia di soggetti, giovani e meno giovani, nel mondo del ciclo dei rifiuti e del decoro urbano. Il primo progetto "l'estate addosso" ha coinvolto circa 80 ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 18 anni che hanno lavorato presso le sedi della Messina Servizi Bene Comune come educatori ambientali per sensibilizzare sempre di più la città alla raccolta differenziata. Il secondo progetto ha permesso a circa 400 residenti delle aree di risanamento urbano un tirocinio di 24 mesi con l'accompagnamento di Messinaservizi Bene Comune.

E' stata migliorata la gestione delle isole ecologiche, implementando i sistemi informatici e di pesatura già presenti, personalizzandoli sempre più secondo le esigenze dell'utenza. In modo particolare sono state definite le regole e le procedure necessarie per gestire gli accessi delle utenze domestiche e di quelle commerciali al fine di fare cessare i conferimenti "selvaggi", da parte di chi nel passato aveva preso l'abitudine di utilizzare le isole ecologiche comunali per smaltire i rifiuti che venivano raccolti in modo abusivo. Messinaservizi Bene Comune Spa, azienda totalmente partecipata dal Comune di Messina, ha saputo supportare l'amministrazione in questo cambiamento.

## Coreve


**INFO**

Piazza G.D. Bande Nere, 9  
20146 Milano  
Tel: 02 48012 961  
Fax: 02 48012 946  
www.coreve.it

### Chi siamo

**CoReVe (Consorzio Recupero Vetro)** opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata da superficie pubblica;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori d'imballaggi vuoti) e gli importatori, sia industriali che commerciali, di imballaggi in vetro.

A partire dal 2020 possono aderire su base volontaria e previo accordo con gli altri consorziati anche i recuperatori ed i riciclatori.

Attualmente aderiscono al Consorzio  
24 produttori di vetro cavo, 40  
Importatori commerciali (grossisti/distributori),  
38 Importatori industriali (riempitori) e 7  
Recuperatori.

### Raccolta e Riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro

Il 2021 rappresenta un anno particolare per la raccolta del rottame di vetro, tra poco saranno disponibili i dati ufficiali di raccolta ma siamo già in grado di dire con certezza che per la prima volta CoReVe non è stata in grado di soddisfare la richiesta fisiologica di materia prima seconda

da parte delle vetrerie italiane. Principalmente per un exploit dell'export del Made in Italy che utilizza principalmente vetro per l'imballaggio di tutti quei prodotti agroalimentari che ci rendono famosi nel mondo ma anche per una implementata capacità produttiva. Risultato immediato è stata una importazione di oltre 210.000 tonnellate di rottame da Austria, Francia e Germania per questo è indispensabile aumentare la raccolta nel nostro Paese sfruttando la grandissima opportunità rappresentata dal riallineamento del Sud del Paese con le rese di raccolta del Nord. Si stima infatti che sono 300 mila le tonnellate di vetro che potremmo avviare a riciclo e che invece attualmente finiscono in discarica. Un patrimonio enorme.

Parliamo di un risparmio diretto di 11,6 milioni di m3 di gas e indiretto di 20,2 milioni di m3 di gas.

E si tratta di uno spreco non solo energetico, ma anche economico e ambientale.

Se nelle regioni del Nord si raccolgono una media annuale di 47,8 kg di imballaggi in vetro pro capite, nelle regioni del Sud registriamo una media pro capite di 32 kg, decisamente inferiore alla media nazionale di 40,4 kg pro capite. Ovviamente non mancano le eccezioni come Lecce, che con i suoi 45 kg è tra le più virtuose città italiane, ma fare di meglio si può e si deve.

Per questo CoReVe ha deciso di dare il via a un progetto condiviso con ANCI che prevede un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro teso a migliorare il tasso di raccolta del vetro in tutta Italia mettendo a disposizione dei comuni ciò che realmente può aiutarli: investimenti e strutture superando le disparità tra Nord e Sud del Paese.

Dieci milioni di euro, quattro dei quali dedicati al Sud, e di una task force per la gestione dei progetti sui territori. Per l'acquisto di attrezzature o l'implementazione di progetti territoriali, sono previsti contributi pari al 70% delle spese o progetti di spesa fino ad un massimo di 100 mila euro. E, poiché fare un progetto senza comunicarlo ai cittadini è assolutamente velleitario, sono previsti contributi per un massimo di 30 mila euro per tutti i progetti di comunicazione a supporto della raccolta differenziata.

*“La seconda vita del vetro, ma anche la terza la quarta e la ennesima visto che il vetro può essere riciclato all’infinito, conviene non solo ai bilanci dei Comuni e del Paese ma consente anche di ridurre notevolmente le emissioni di CO2 impiegando materie prime seconde derivate dalla raccolta differenziata invece di materie prime vergini per la produzione di imballaggi in vetro. – afferma Gianni Scotti, Presidente di CoReVe – Nel 2020 il comportamento virtuoso di milioni di cittadini ci ha consentito di risparmiare quasi 4 milioni di tonnellate di materie prime vergini, di scongiurare emissioni di CO2 in atmosfera per 2,2 milioni di tonnellate ed un risparmio di consumi energetici pari a 385 milioni di m3 di gas, assicurando complessivamente oltre 86 milioni di euro agli enti locali convenzionati. – conclude – L’Italia è certamente uno dei Paesi più virtuosi a livello europeo e abbiamo già raggiunto e superato i target europei fissati per il 2030. Se questa posizione di eccellenza europea poteva essere giudicata sufficiente qualche anno fa, oggi sappiamo che i vantaggi connessi al recupero del vetro rappresentano qualcosa a cui non possiamo rinunciare e che ogni kilo mandato in discarica è inaccettabile”.*

## Premi Coreve - Comuni Ricicloni 2022

➤ Per la migliore raccolta degli imballaggi in vetro, CoReVe premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo raggiungere e mantenere livelli qualitativi molto buoni che, nelle rispettive aree geografiche, hanno consentito di massimizzare il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

- Albavilla (Co)
- Castelfidardo (An)
- Grottaglie (TA)

# Corepla



Consorzio Nazionale  
per la raccolta,  
il riciclo e il recupero  
degli imballaggi  
in plastica

**INFO**

Via del Vecchio Politecnico, 3  
20121 Milano  
Tel. 02 760541  
Fax 02 76054320  
www.corepla.it

## Chi siamo

Corepla è il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Con più di 2.500 imprese consorziate della filiera del packaging in plastica (produttori di materia prima, produttori di imballaggi, utilizzatori che autoproducono i propri imballaggi, riciclatori) garantisce che gli imballaggi raccolti in modo differenziato siano avviati a riciclo e recupero con efficienza, efficacia ed economicità.

### Performance positiva nel 2021

**La scarsità di materie prime e aumento dei costi dell'energia non frenano il riciclo degli imballaggi in plastica che raggiunge risultati eccellenti.**

Nel 2021 **le quantità di imballaggi in plastica avviate a riciclo da COREPLA sono nel complesso cresciute** nonostante le forti difficoltà di tenuta delle supply chain globali, i **problemi di approvvigionamento** anche nella filiera delle materie plastiche, la progressiva **crescita delle quotazioni di tutte le principali materie prime** e la conseguente **impennata dei costi energetici**. Si tratta di evidenze importanti, emerse oggi a margine dell'Assemblea del Consorzio e frutto di un continuo orientamento dello stesso alla diversificazione produttiva, al miglioramento della partnership con i riciclatori, al potenziamento del mercato intra-europeo, alla ricerca di nuovi clienti su mercati finora inesplorati e allo sviluppo di modelli innovativi di riciclo.

L'andamento positivo dei valori delle materie prime seconde ha altresì permesso a COREPLA di migliorare i ricavi dalle vendite all'asta delle frazioni valorizzabili. Questa

situazione ha consentito di ridurre il CAC (Contributo Ambientale Conai) per quasi tutti gli imballaggi in materiali plastici e in particolare per quelli che hanno portato al miglioramento dei risultati economici.

Continua, quindi, a crescere la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nel 2021: la raccolta conferita ai Centri di selezione è stata di **1.475.747 tonnellate**, con un **aumento del 3%** rispetto al 2020. Anche quest'anno un **nuovo record in termini di quantità trattata**, che porta l'Italia ad un pro capite medio annuo di **24,9 kg**. **A guidare la classifica Sardegna e Umbria, rispettivamente con 34 e 32 kg per abitante.**

Il servizio di raccolta e riciclo è ormai capillare in tutto il Paese: **sono 7.583 i Comuni serviti (96%) con il coinvolgimento del 98% dei cittadini.**

Il valore economico direttamente distribuito dal Consorzio ammonta complessivamente a **723 milioni di euro**, dove la quota di valore principale resta quella destinata ai Comuni e/o convenzionati da loro delegati.

Nel corso del 2021 il corrispettivo riconosciuto da Corepla ai Comuni italiani o ai loro operatori delegati per le quantità di propria competenza ha infatti raggiunto i **375 milioni di euro**. **Quasi 173 milioni** sono stati **destinati agli impianti** che selezionano gli imballaggi dividendo la plastica per polimero e alcuni polimeri come il PET anche per colore, dando così maggior valore al prodotto selezionato.

Lo scorso anno sono state **riciclate 684.615 tonnellate di rifiuti di imballaggio in plastica**, prevalentemente provenienti da raccolta differenziata urbana.

Alle cifre della gestione consortile, vanno aggiunti i quantitativi di imballaggi in plastica riciclati da operatori industriali indipendenti provenienti dalle attività commerciali e industriali (299.000 tonnellate) per un **riciclo complessivo di oltre 1.020.000 tonnellate**. Sono stati recuperati anche quegli imballaggi che ancora non possono essere riciclati; Corepla

ha infatti avviato a **recupero energetico 314.964 tonnellate** che sono state utilizzate per produrre energia al posto di combustibili fossili. Il materiale avviato da Corepla a recupero è stato destinato per l'**85,8% a cementifici** (47,3% in Italia e 38,5% all'estero) e per il restante 14,2 ha trovato spazio presso termovalorizzatori efficienti. ●

## Premi Corepla - Comuni Ricicloni 2022

Premiato:

### Comune di Santo Stefano di Camastra (ME)

➤ Nel 2021 la Regione Sicilia conferma la crescita della raccolta degli imballaggi in plastica rispetto agli anni precedenti registrando un incremento del 16,2% rispetto al 2020.

Il comune di Santo Stefano di Camastra con 4.600 abitanti si distingue tra i comuni virtuosi della Regione per l'elevata qualità della raccolta rispetto alla media regionale (con un tasso di impurità inferiore del 58% rispetto alla media regionale) e il costante impegno nel mantenimento di questo risultato.

Premiato:

### Comune di San Dorligo della Valle (TS)

➤ La Regione Friuli V.G. nel 2021, con una raccolta pro capite 23,7 kg di imballaggi in plastica ha regi-

strato un incremento della raccolta pari a circa il 6,5% rispetto all'anno precedente. Tra i comuni che sono ad esempio per l'impegno nell'attenzione per la qualità della raccolta premiamo il comune di San Dorligo della Valle che con una raccolta pro capite di 20,2 kg e una qualità superiore alla media regionale conferma come sia possibile arrivare ad avere un buon risultato sia in termini di quantità che di qualità.

Progetto Speciale Premiato:

### Chioggia (VE)

➤ Il Comune di Chioggia è stato il vincitore 2021 di "Un sacco in Comune, a tutta plastica!" la competizione promossa da Corepla e patrocinata dal **Ministero della Transizione Ecologica** nel periodo estivo ha coinvolto i Comuni di **Chioggia, Fiumicino, Crotone, Termini Imerese, Marsala e Licata** per migliorare

la qualità della raccolta degli imballaggi in plastica.

Il Comune, che vantava già di un trend molto positivo, ha fatto registrare nelle 4 settimane dedicate alla campagna, un miglioramento di oltre il 3% di raccolta degli imballaggi in plastica raggiungendo così la vetta più alta del podio ed aggiudicandosi, grazie all'impegno dei cittadini, un arredo in plastica riciclata proveniente dalla raccolta differenziata.

L'iniziativa ha affiancato la campagna "Riportiamoli a bordo" per la sensibilizzazione contro la dispersione dei rifiuti nell'ambiente promossa sempre dal Ministero della Transizione Ecologica, in collaborazione con Corepla e Castalia. Il progetto, di durata biennale, prevede la raccolta dei rifiuti galleggianti lungo gli 800 km di coste italiane attraverso la flotta antinquinamento del Ministero.

# Cial


**INFO**

Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
Tel. 02 540291  
Fax 02 54123396  
www.cial.it

## Chi siamo

Con 52.900 tonnellate di imballaggi in alluminio riciclate nel 2021, pari al 67,5% delle complessive 78.400 tonnellate immesse sul mercato – cui vanno aggiunte 3.700 tonnellate di imballaggio sottile destinato alla termovalorizzazione – l'Italia si conferma anche per il 2021 tra le eccellenze a livello europeo per quantità di alluminio riciclato prodotto.

Il risultato, vitale per un Paese la cui produzione di alluminio si basa al 100% sul riciclo, ha consentito di evitare emissioni serra pari a 371mila tonnellate di CO<sub>2</sub> e risparmiare energia per oltre 159mila tonnellate equivalenti di petrolio, ed è stato reso possibile grazie all'azione combinata di istituzioni, imprese, operatori, cittadini e comuni.

In particolare, sono oggi 5.638 i Comuni e circa 47 milioni i cittadini attivi nella raccolta differenziata dell'alluminio con cui CIAL collabora, nell'ambito dell'Accordo Quadro Anci-Conai, su tutto il territorio nazionale.

Numeri che hanno consentito di mantenere il trend positivo della raccolta differenziata gestita dal Consorzio negli ultimi anni, con un incremento, nel 2021, sia dell'immesso (+11,4%) sia delle quantità riciclate (+11,6%).

Gli imballaggi in alluminio in uso e riciclabili all'infinito sono: lattine per bevande, scatolette e vaschette per alimenti, il foglio sottile in alluminio, bombolette spray, tubetti, tappi e chiusure – riciclabili al 100% e all'infinito.

Tutti questi materiali, grazie al riciclo, rinascono per dare vita a nuovo alluminio e a nuove infinite applicazioni.

Oggi, il 75% di tutto l'alluminio da sempre prodotto nel Mondo è ancora in uso!

## I numeri CIAL nel 2021

- 250 imprese consorziate.
- 441 operatori convenzionati, 270 piattaforme e 12 fonderie su tutto il territorio nazionale garantiscono la raccolta, il trattamento, il riciclo e il recupero dell'alluminio.
- 5.638 Comuni (il 71% dei Comuni italiani attivi) collaborano con CIAL alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, con 47 milioni di cittadini coinvolti (il 79% degli abitanti italiani serviti).
- Incremento medio nell'ultimo triennio del 9% della raccolta differenziata.
- Quantità di imballaggi in alluminio immesse nel mercato italiano: 78.400 tonnellate.
- Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 56.600 tonnellate.
- Riciclo: 52.900 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 67,5% del mercato
- Recupero energetico: 3.700 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore)
- Grazie al riciclo di 52.900 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra pari a 371mila tonnellate di CO<sub>2</sub> e risparmiata energia per oltre 159mila tonnellate equivalenti petrolio.

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CIAL – Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, a premiare, nell'ambito dell'edizione 2022 di Legambiente - Comuni Ricicloni, 2 Comuni italiani e in più l'Ente Regionale dei Parchi Marini della Calabria. Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 12 Fonderie presenti sul territorio italiano. ●

## Premi Cial - Comuni Ricicloni 2022

### Comune di Matera

(abitanti 60.295 - kg/abitanti 1,150)

➤ Nel Comune di Matera le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano, oltre che con gli imballaggi in acciaio, congiuntamente agli imballaggi in plastica. Le operazioni sono gestite dalle **società COSP, TECNO SERVICE e CMS** (in ATI) con le quali CIAL ha un rapporto più che consolidato che ha sempre portato, negli anni, ottimi risultati. L'impianto di destino dell'alluminio è **DECOM srl**.

### Premio raccolta e riciclo metalli (acciaio e alluminio) Comune di Ladispoli

(abitanti 39.631)

➤ Nel Comune di Ladispoli è attivo un servizio di raccolta, tramite il quale gli imballaggi in acciaio e alluminio vengono conferiti insieme alla plastica. La Tekneko Servizi Ecologici Srl è il gestore del ciclo integrato dei rifiuti, al

servizio di 25 comuni distribuiti su Lazio, Abruzzo e Puglia tra cui Ladispoli, Convenzionato diretto con i Consorzi RICREA e CIAL.

In particolare la raccolta differenziata nel Comune di Ladispoli avviene tramite un servizio porta a porta, e gli imballaggi in acciaio e alluminio vengono separati dai restanti materiali di plastica dall'impianto di selezione Plast Srl. Successivamente gli impianti di riciclo del rottame trasformano i rifiuti di imballaggio in materiale pronto per la rifusione per l'acciaieria, per l'acciaio, e in fonderia per l'alluminio.

Nel 2021 il Comune di Ladispoli ha raccolto ben 190 ton di acciaio e il trend continua a crescere anche per il 2022,



per il quale si stima un valore finale di 240 ton. Per quanto riguarda l'alluminio, la raccolta, anche in questo caso positiva e in crescita, nel 2021 si è assestata sulle 36 ton, con un procapite anno di 900 grammi per abitante.

Date le ottime performance di raccolta degli imballaggi d'acciaio e in alluminio, Ladispoli ha ottenuto quest'anno il riconoscimento speciale di Comune Riciclone per la raccolta degli imballaggi metallici.

### Premio Ogni Lattina Vale Ente Parchi Marini Regione Calabria

➤ Nell'estate del 2021, in 100 spiagge della Calabria, in accordo con l'Ente Parchi Marini e i 15 Comuni compresi nel suo ambito territoriale, CIAL ha attivato una speciale raccolta delle lattine per bevande sui lidi balneari.

L'iniziativa, che rientra fra le numerose attivate nell'ambito del progetto europeo Every Can Counts (in Italia Ogni Lattina Vale) ha prodotto risultati particolarmente positivi con oltre 150.000 lattine raccolte e avviate a riciclo.

## Ricrea


**INFO**

Via G.B. Pirelli 27  
20124 Milano  
Tel. 02 3980081  
Fax 02 40708219  
[www.consorzioricrea.org](http://www.consorzioricrea.org)

### Chi siamo

Un quantitativo di acciaio pari al peso di **800 Tour Eiffel**, per un valore economico di **1 miliardo di euro di materia recuperata**: ecco quanto si è risparmiato in Italia dal 2000 ad oggi grazie al riciclo degli imballaggi in acciaio, quali ad esempio barattoli, scatole, scatolette, lattine, fusti, secchielli, bombolette, tappi e chiusure.

Costituito nel 1997 il Consorzio **RICREA** è un'organizzazione senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di **favorire la raccolta, il riuso e l'avvio a riciclo di tutti i rifiuti di imballaggio in acciaio**. Oggi RICREA conta **317 consorziati** e un vasto numero di operatori distribuiti sull'intero territorio nazionale.

RICREA promuove inoltre, attraverso l'**Accordo Quadro ANCI-CONAI**, la crescita della raccolta differenziata attivando convenzioni per regolare l'erogazione di un corrispettivo economico. Dal 2000 ad oggi ai Comuni Italiani sono stati riconosciuti corrispettivi per un importo complessivo di oltre **227 milioni di euro** per il pagamento dei maggiori oneri per l'organizzazione della raccolta differenziata: un ulteriore fattore di successo per il conseguimento dei risultati. Oggi sono attive **431 convenzioni**

per un totale di **6.033 Comuni coinvolti** e **50.300.000 persone servite**.

Il percorso virtuoso che comincia nelle case degli italiani con il gesto del corretto conferimento e si conclude in acciaieria con la rinascita dell'acciaio sotto forma di nuovi prodotti, ha ricadute importanti per l'economia e per l'ambiente.

**I 7,5 milioni di tonnellate di imballaggi in acciaio avviati al riciclo in Italia** dal 2000 ad oggi hanno consentito di ottenere un **risparmio di 8 milioni di tonnellate di materiale primario**, generando benefici economici per 1 miliardo di euro di materia recuperata e 386 milioni di euro di CO2 evitata.

L'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio e la rigenerazione di fusti e cisternette a livello nazionale ha consentito, tra il 2000 e il 2021, di evitare l'emissione in atmosfera di circa **12 milioni di tonnellate di CO2eq**, pari alle emissioni generate da **7 milioni** di autovetture con percorrenza media di 10.000 km, e ha permesso al nostro Paese di evitare il consumo di circa **50 mila GWh di energia primaria**, pari al consumo medio di energia di circa **13 milioni di famiglie italiane**. ●

## Premi Ricrea - Comuni Riciclioni 2022

### Premio speciale raccolta e riciclo metalli (acciaio e alluminio) al Comune di Ladispoli

➤ Nel Comune di Ladispoli è attivo un servizio di raccolta, tramite il quale gli imballaggi in acciaio e alluminio vengono conferiti insieme alla plastica.

La Tekneko Servizi Ecologici Srl è il gestore del ciclo integrato dei rifiuti, al servizio di 25 comuni distribuiti su Lazio, Abruzzo e Puglia tra cui Ladispoli, Convenzionato diretto con i Consorzi RICREA e CIAL.

In particolare la raccolta differenziata nel Comune di Ladispoli avviene tramite un servizio porta a porta, e gli imballaggi in acciaio e alluminio vengono separati dai restanti materiali di plastica dall'impianto di selezione Plast Srl. Successivamente gli impianti di riciclo del rottame trasformano i rifiuti di imballaggio in materiale pronto per la rifusione per l'acciaieria, per l'acciaio, e in fonderia per l'alluminio. Nel 2021 il Comune di Ladispoli ha raccolto ben 190 ton di acciaio e il trend continua a crescere anche per

il 2022, per il quale si stima un valore finale di 240 ton.

Per quanto riguarda l'alluminio, la raccolta, anche in questo caso positiva e in crescita, nel 2021 si è assestata sulle 36 ton, con un procapite anno di 900 grammi per abitante.

Date le ottime performance di raccolta degli imballaggi d'acciaio e alluminio, Ladispoli ha ottenuto quest'anno il riconoscimento speciale di Comune Riciclone per la raccolta degli imballaggi metallici.

### Opera

➤ Il Comune di Opera è un comune della città metropolitana di Milano, di 14.000 abitanti. Gli imballaggi in acciaio sono raccolti insieme alla plastica e all'alluminio, con modalità porta a porta, dalla ditta TeknoService Srl.

La separazione dei vari materiali avviene presso la piattaforma Masotina Spa, e i barattoli e le scatolette sono avviati tramite la Convenzione con RICREA ad un impianto di riciclo, sempre collegato al consorzio, che provvede alla pulizia, alla frantumazione e preparazione per la consegna in acciaieria.

zione e preparazione per la consegna in acciaieria.

Nel 2021 il Comune di Opera ha raccolto ben 105 ton, quantità che si dovrebbe confermare anche per il 2022.

### Ugento

➤ Il Comune di Ugento è un comune costiero, della provincia di Lecce, che conta oltre 12.200 abitanti. Il servizio di raccolta differenziata viene effettuato dalla ditta Ecotecnica Srl, con modalità plastica-metalli, tramite un servizio porta a porta. E' la Ecorisorse Srl che provvede a separare le singole frazioni, ottenendo dei materiali di buona qualità e con quantitativi sempre in crescita.

I barattoli e le scatolette, una volta separati dagli altri materiali, sono avviati tramite la Convenzione con RICREA ad un impianto di riciclo, sempre collegato al consorzio, che provvede alla pulizia, alla frantumazione e preparazione per la consegna in acciaieria. Nel 2021 il Comune di Ugento ha raccolto ben 66 ton, facendo segnare un incremento del 53% rispetto al dato di raccolta del 2020.

# Cic


**INFO**

Via Boncompagni, 93  
00187 Roma  
Tel. 06 68584295  
www.compost.it

## Chi siamo

Il **Consorzio Italiano Compostatori** è un'organizzazione che si occupa di **promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica** dei rifiuti e ha come finalità la **produzione di compost e biometano**.

Il Consorzio, che conta **oltre centoquaranta associati**, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e integrati di digestione anaerobica & compostaggio, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici. Sono inoltre soci Generali di Categoria del CIC Utilitalia e Assoambiente.

Il CIC è impegnato in numerose **iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti organici e alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità** che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, da oltre un decennio monitora costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di riciclo organico e sviluppa progetti per stimolarne il miglioramento.

**Dal 2003** il CIC ha avviato il programma volontario **Marchio Compost di Qualità CIC** che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate.

**Nel 2006 nasce** poi il **Marchio Compostabile CIC**, con lo scopo di garantire l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili negli impianti di trattamento biologico a scala industriale.

Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il **CIC è costantemente**

**impegnato**, in partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali tra le quali ISWA ed ECN, in molteplici **iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea** nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare recentemente approvato.

## Uno sguardo verso il futuro

Con un servizio di raccolta esteso a tutti i comuni italiani, ben 9 milioni di tonnellate di rifiuto organico entreranno nel circuito della raccolta differenziata.

Si stima quindi che dal rifiuto organico si potranno produrre circa 2,6 Mt di compost, con una prospettiva di produzione fino a 0,8 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno di biometano nel lungo termine e di 200 milioni di Sm<sup>3</sup>/anno nel breve/medio periodo.

La valorizzazione di questi prodotti potrà contribuire da un lato a contrastare la perdita progressiva di sostanza organica dai terreni agricoli - riportando al suolo più di 500.000 t/anno di Carbonio Organico - e dall'altro a favorire, grazie all'utilizzo di Biometano, una mobilità più sostenibile.

Inoltre, grazie al riciclaggio di umido, verde e di altri rifiuti a matrice organica, ogni anno si eviterà di immettere in atmosfera gli oltre 7 Mt di CO<sub>2</sub> equivalenti che si sarebbero prodotti dal loro conferimento in discarica.

In termini di fatturato e occupazione, un servizio di raccolta e trattamento del rifiuto organico a regime porterebbe a raggiungere rispettivamente c.a. 970 Mln di euro di fatturato legato al riciclaggio del rifiuto a matrice organica e 14.500 addetti occupati in questo settore. ●

## Premi Cic - Comuni Ricicloni 2022

Il Consorzio Italiano Compostatori quest'anno ha deciso di **premiare due amministrazioni comunali** che, pur essendo caratterizzate da dimensioni demografiche differenti, sono **testimonianze di una collaborazione vincente tra i cittadini, l'Azienda che gestisce la raccolta e il riciclo dei rifiuti organici (umido e verde) e il comune stesso**. Il CIC da sempre sostiene che **ad una migliore qualità del rifiuto organico, corrispondano migliori performance di riciclo raggiunte**. In altre parole, meno materiali non compostabili saranno erroneamente gettati nella raccolta di umido e verde, **maggiore sarà la qualità e la quantità dei prodotti, come il compost, che si otterranno dal riciclo del rifiuto organico**.

Per centrare questo obiettivo è **necessario che il comune, con il supporto dell'azienda che si occupa della raccolta e trattamento del rifiuto, formi**

**e informi i cittadini** affinché siano coscienti del loro ruolo di protagonisti della raccolta differenziata del rifiuto organico.

### Comune di Maserà di Padova con S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A.

➤ **Il Comune di Maserà di Padova serve circa 9.000 abitanti e si affida a S.E.S.A. SPA**, socio ordinario del CIC, per il servizio di raccolta e trattamento della frazione umida e verde del rifiuto organico.

Nel 2021 Maserà di Padova **si è distinto per aver raggiunto livelli qualitativi molto alti del rifiuto organico prodotto**, con una quantità percentuale di impurità nella frazione umida inferiore all'1% in peso. Inoltre, dai monitoraggi del CIC è emerso che **quasi la totalità dei cittadini utilizza sacchetti idonei** (certificati biodegradabili

e compostabili conformemente alla norma UNI EN 13432) per la raccolta dell'umido.

### Comune di Avezzano e Aciam – Servizi Energetici ed Ambientali S.p.A.

➤ **Il Comune di Avezzano conta oltre 40.000 abitanti e si affida ad Aciam SPA**, socio ordinario del CIC, per la gestione del rifiuto organico.

**I monitoraggi CIC 2021 della qualità della frazione umida del rifiuto organico, effettuati presso Aciam SPA, collocano il rifiuto raccolto nel Comune di Avezzano nella classe qualitativa più alta**, ovvero la quantità di impurità misurata nella frazione umida era inferiore al 2,5%. Per raggiungere questo livello ha sicuramente giocato un ruolo fondamentale la scelta del corretto sacchetto di conferimento da parte del cittadino.

# Biorepack


**INFO**

Corso Venezia, 12  
20121 Milano  
Tel. 02 5007071  
biorepack.org  
info@biorepack.org

## Chi siamo

Ultimo nato del sistema CONAI, BIOREPACK - Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile - ha l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo organico delle bioplastiche insieme alla frazione organica dei rifiuti.

Dal 1° gennaio scorso, infatti, con due anni di anticipo rispetto al resto della Ue, per tutti i Comuni italiani è entrato in vigore l'obbligo di prevedere la raccolta differenziata della frazione umida, al cui interno devono essere conferiti anche gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile certificati EN 13432, per essere successivamente trasformati in compost e biogas: dai sacchetti per l'asporto merci agli imballaggi alimentari, dalle stoviglie monouso alle cialde per le bevande, solo per citarne alcuni. A prevederlo è l'articolo 182 ter del decreto legislativo 152/2006 che recepisce in Italia la direttiva europea 2018/851. La disposizione impone ai Comuni italiani di attivare un servizio di raccolta differenziata della frazione umida da attuarsi tramite contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.

### L'importanza di massimizzare la raccolta organica

La raccolta della frazione organica è fondamentale perché offre un contributo essenziale alla massimizzazione dei tassi di raccolta differenziata. Senza l'organico, l'Italia non avrebbe potuto raggiungere il 65% circa di differenziata. Inoltre, separando bene l'organico, è possibile ridurre la fermentescibilità dei rifiuti residui indifferenziati non riciclabili. Ciò permette ai Comuni di

ridurre la frequenza di raccolta. Diminuiscono così i costi complessivi del servizio e i cittadini vengono incentivati a separare al meglio anche le altre frazioni riciclabili. Non solo: più compost di qualità significa garantire alla filiera agricola nazionale una valida alternativa, a costi contenuti, da utilizzare al posto dei fertilizzanti chimici per restituire sostanza organica e fertilità ai terreni.

In questo circuito virtuoso si inserisce il consorzio BIOREPACK che il 20 ottobre 2021 ha firmato l'Allegato tecnico con ANCI. In base ai termini dell'accordo, BIOREPACK riconosce determinati corrispettivi economici ai Comuni italiani che sottoscrivono la convenzione, a copertura dei costi di raccolta differenziata, trasporto e trattamento dei rifiuti di imballaggi in bioplastica compostabile. Tali corrispettivi aumentano in funzione della qualità della raccolta dell'organico: minori sono le frazioni estranee, più alto è il corrispettivo pagato, che può arrivare fino a 250 euro a tonnellata.

### Già superati gli obblighi di raccolta previsti per il 2025

I risultati ottenuti in pochi mesi nel corso del 2021 dimostrano l'importanza della creazione di BIOREPACK. Le imprese consorziate sono cresciute da 6 a 202 in appena 12 mesi. A fine 2021 gli organismi convenzionati erano 330, per un totale di 3706 Comuni serviti (tra loro, il 67% dei capoluoghi di provincia) che rappresentano il 61% della popolazione italiana (oltre 36 milioni di persone). Grazie al contributo ambientale obbligatorio degli imballaggi in bioplastica compostabile, nel corso del 2021 sono stati riconosciuti corrispettivi economici pari a 7,5 milioni di euro.

## Premi Biorepack - Comuni Ricicloni 2022

### Progetto RePoPP

➤ Per l'impegno profuso a trasformare una realtà come il mercato torinese di Porta Palazzo in un campione di riciclo della frazione organica dei rifiuti anche attraverso l'utilizzo di imballaggi in bioplastica, nel segno della lotta allo spreco alimentare e dell'integrazione multi-etnica.

Il progetto RePoPP è attivo dal 2016 su iniziativa del Comune di Torino

e dell'Associazione Eco dalle Città. Obiettivo del progetto è costruire un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti organici e di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari ancora edibili nei mercati alimentari cittadini, a partire dal mercato di Porta Palazzo, il più grande e culturalmente diversificato della città di Torino, dando vita ad attività di sensibilizzazione ed educazione.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, grazie al coinvolgimento di decine

di migranti, le eccedenze alimentari vengono raccolte e redistribuite ai bisognosi e gli scarti organici raccolti e avviati a compostaggio grazie all'utilizzo di sacchi in bioplastica compostabile.

Dall'inizio del progetto RePoPP sono stati recuperati oltre 452mila chilogrammi di eccedenze alimentari, con una media mensile di quasi 2000 beneficiari. La raccolta differenziata nel mercato ha raggiunto ormai quota 87% nel 2021 (era al 46% nel 2016).



# MATER-BI

**BIODEGRADABILE  
E COMPOSTABILE**

come la buccia  
del melone



Le avventure di  
**bia**  
de compostabilis



FUMETTE  
INTERATTIVE

# RITORNO DAL FUTURO AMBIENTE • SCIENZA • SCOPERTA

la nuova puntata delle avventure a fumetti di  
Bia De Compostabilis vi aspetta a  
Loc. Enaoli - Rispeschia (GR)  
dal 3 al 7 agosto 2022

  
**festAmbiente**  
Festival nazionale di ecologia e pace

  
MATER-BI

seguici su     [www.allascopertadelmaterbi.it](http://www.allascopertadelmaterbi.it)

  
LEGAMBIENTE  
CERTIFIED



## ASFALTI, SPORT, ARREDO, URBANO, ENERGIA: LE NUOVE STRADE SOSTENIBILI DEI PNEUMATICI FUORI USO.

Ecopneus è una società senza scopo di lucro che gestisce il rintracciamento, la raccolta e il recupero dei pneumatici fuori uso, trasformandoli in gomma riciclata per molteplici destinazioni, tra cui asfalti, isolanti acustici, elementi di design, arredo urbano ed energia. Non solo. La gomma così riciclata viene utilizzata anche per pavimentazioni sportive hi-tech destinate a discipline come basket, padel, equitazione, calcio, atletica, volley e altre ancora. Risultati importanti a beneficio di tutta la collettività, che ci spingono a studiare ogni giorno nuove possibili soluzioni per rendere la vita dei pneumatici fuori uso più lunga possibile. E quella del nostro pianeta sempre più pulita.

# Eurosintex



**INFO**

Eurosintex SpA  
Via Brescia, 1  
24040 Ciserano (BG)  
www.eurosintex.com  
info@eurosintex.com

## Chi siamo

Per Eurosintex, leader in Italia nella produzione di contenitori e soluzioni avanzate per la raccolta differenziata, ambiente e sostenibilità sono state da sempre parole d'ordine che ne hanno ispirato l'attività.

Tra i pionieri dell'economia circolare già oltre venti anni fa, quando l'idea che i rifiuti potessero diventare una risorsa non era diffusa, **Eurosintex è stata la prima azienda a produrre contenitori per la raccolta utilizzando materie plastiche riciclate e rigenerate, certificate oggi dal marchio Plastica Seconda Vita.**

Concretamente, questo significa che dal 2009 produciamo contenitori per la raccolta differenziata realizzati con materiale plastico riciclato post-consumo proveniente dalla raccolta differenziata stessa. I nostri prodotti Plastica Seconda Vita sono la dimostrazione che l'economia circolare può essere realizzata: i contenitori per la raccolta domestica in Plastica Seconda Vita sono ormai nelle case di tutta Italia, a riprova che riciclare la materia è possibile e si può fare con prodotti dal design gradevole, robusti ed efficienti.

La sempre più frequente richiesta delle pubbliche amministrazioni di introdurre nuovi **sistemi di tariffazione puntuale ci ha inoltre portato a sviluppare una gamma di prodotti e servizi tecnologicamente evoluti: un completo sistema di misurazione puntuale costituito da contenitori dotati di microchip per la tracciabilità della raccolta e sistemi elettronici di lettura che vanno ad integrarsi in un moderno ed evoluto gestionale web.**

Il meccanismo consente di quantificare la produzione dei rifiuti dei singoli cittadini, contribuendo all'introduzione di un sistema tariffario più equo basato sull'effettiva produzione di rifiuti.

Ultima nata la gamma di postazioni multiraccolta informatizzate **IDPOINT**, ideate per ottimizzare e integrare il servizio di raccolta porta a porta nelle realtà a forte vocazione turistica e l'arredo evoluto ad accesso controllato **IDCOVER**, che garantisce l'identificazione e la misurazione puntuale dei rifiuti smaltiti da ogni singolo utente. ●

## Premi Eurosintex - Comuni Ricicloni 2022

### Il Comune di Bitonto e Sanb

➤ Il comune di Bitonto in collaborazione con Sanb Spa (Servizi Ambientali Nord Barese) ha avviato da qualche mese il servizio di raccolta differenziata porta a porta, un modello di coesistenza civile in grado di preservare l'ambiente, accrescendo al contempo la bellezza e la vivibilità di questa bella città.

Dati finali di maggio 2022 sull'andamento della raccolta differenziata:

- si è passati dal 30,78% della prima settimana (vecchio sistema) all'81,24% dell'ultima;

- nel primo periodo vero di porta a porta dal 16 al 31 maggio, quello senza cassonetti, la percentuale è stata del 79,57%;
- anche la produzione complessiva dei rifiuti in questo periodo, rispetto allo stesso del 2021, è scesa del 13,52%.

L'amministrazione ha previsto ora più controlli per l'osservanza delle regole da parte di tutti, come chiede la maggior parte degli utenti che già lo fa egregiamente, e massimo ascolto di suggerimenti e proposte per ogni utile miglioramento del servizio. Intanto il vero servizio, quello all'ambiente, lo stanno facendo i bitontini ai quali

per questo inizio così promettente va rivolto semplicemente un grande ringraziamento.

Abbiamo proposto una menzione speciale per il Comune di Bitonto e per Sanb che hanno ideato e diffuso una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ma fatta dai cittadini stessi, che hanno prestato il loro volto ed il loro sorriso per sostenere il progetto di tutela dell'ambiente. Una comunicazione convincente, efficace ed innovativa, visibile su vari canali social ed un sito web dedicato.

[www.respirabitonto.it](http://www.respirabitonto.it)

Opera: **Manifestation 7**  
Artista: **Samuelle Green**,  
vincitrice di Arte Laguna Prize 15

*In Manifestation 7, l'artista utilizza materiali semplici e di scarto come fogli di carta recuperati. Questi fogli vengono ripiegati su se stessi a forma conica e allestiti in modo da creare delle grandi strutture che si appropriano dello spazio architettonico circostante stravolgendone l'aspetto.*

# Crediamo nella trasformazione

Con lo sguardo al futuro del pianeta,  
lavoriamo nel nostro territorio per  
trasformare i materiali in nuove risorse  
e rendere concreta la nuova era  
dell'economia circolare.

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo

Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via Fabio Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - [info@montello-spa.it](mailto:info@montello-spa.it) - [www.montello-spa.it](http://www.montello-spa.it)

## Carovana dell'Economia Circolare

In questi ultimi 4 anni la raccolta differenziata in Sicilia è passata complessivamente dal 22% al 45%, con oltre 170 comuni piccoli e medi (il 43% del totale) che hanno superato il 65% di raccolta differenziata. Tuttavia, le 4 città più grandi (Palermo, Catania, Messina e Siracusa) sono ancora lontane dal traguardo (da raggiungere al 31 dicembre 2012). Non c'è dubbio che la battaglia per la transizione verso l'economia circolare passi proprio da queste realtà e, in particolare, dalle tre città metropolitane.

Gli obiettivi europei obbligano a cambiare passo e spingono sempre di più verso il recupero di materia, sia a valle che a monte. Per molti comuni sarà un impegno straordinario che richiederà una rimodulazione dei servizi di raccolta che dovranno essere sempre più puntuali ed efficaci, ma necessiterà anche di maggiore coinvolgimento ed accresciuta responsabilità da parte dei cittadini. Ma questo non basta, occorre puntare ad una gestione integrata e innovativa dei servizi che vada in direzione della riduzione della produzione dei rifiuti e del recupero spinto di materia.

Fondamentale risulterà l'introduzione della tariffa puntuale e la creazione di centri del riuso e di preparazione al riutilizzo, in collaborazione con il civismo del privato sociale, al fine di rimettere in circolo, attraverso semplici interventi di sanificazione e/o di piccola riparazione, oggetti e beni che anziché finire in discarica possano essere destinati a scopi sociali e a famiglie bisognose. Ma accanto a quest'azione di gestione del sistema di raccolta devono trovare spazio e sostegno le iniziative economiche private a servizio del recupero e riciclo, capaci di creare occupazione e sviluppo durevole e sostenibile nel territorio.

La Carovana dell'Economia Circolare si pone l'obiettivo di stimolare e coinvolgere tutti i soggetti responsabili di questo processo, nelle grandi città interessate, nella individuazione delle soluzioni e degli interventi funzionali a raggiungere una significativa percentuale di recupero e riciclo dei rifiuti differenziati attraverso un percorso partecipativo e attivo di tutta la collettività, con l'ambizione di fungere da esempio e modello per innescare un processo in grado di contaminare le altre realtà urbane.

La carovana raggiungerà le piazze delle città metropolitane e le altre medie e grandi città siciliane che hanno una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%. Durante l'iniziativa sarà allestito, nella piazza, un punto informativo e uno per la raccolta differenziata dove i cittadini potranno conferire i loro rifiuti ricevendo in cambio, in funzione del peso e della qualità della raccolta, buoni per l'acquisto di prodotti agroalimentari di qualità o potranno scambiare presso punti del riuso con altri oggetti e beni riutilizzabili. Ci sarà anche uno spazio di animazione con laboratori creativi di riciclo e di partecipazione attiva a cura dei volontari dei circoli di Legambiente e di altre associazioni del territorio.

Tra il 14 maggio e il 5 giugno la Carovana dell'Economia Circolare ha toccato le 4 maggiori città, mentre nella seconda fase, tra giugno, luglio e settembre 2022, la campagna farà tappa negli altri otto comuni sopra i 40.000 abitanti che hanno una percentuale sotto il 65% di raccolta differenziata: Acireale, Misterbianco, Paternò, Barcellona Pozzo di Gotto, Vittoria, Caltanissetta, Gela, Trapani.

## E se la rivoluzione green partisse dal Molise?

La materia prende nuova vita: il racconto del progetto industriale all'avanguardia, nato da un'idea del Gruppo Valerio, potrebbe racchiudersi in questo concetto. Un progetto che ha le sue radici nel cuore del Molise, a Pettoranello, dove questa innovativa catena di montaggio della sostenibilità ha la sua origine, ma anche il suo punto di arrivo. Una realtà che ha concretizzato l'economia circolare in una struttura che parte dalla raccolta dei materiali e finisce nella produzione del fashion.

A raccontare questa storia sono proprio i protagonisti, Antonio Lucio Valerio, insieme ai cugini Antonio Alessandro e Maria Valerio. A partire dal 2005, dopo aver ottenuto importanti certificazioni, la famiglia Valerio ha accettato la sfida della conversione all'ecologico, facendo della sostenibilità il proprio mantra: questa sfida prende il nome di RES - Recupero Etico Sostenibile, di Antonio Lucio Valerio insieme a Maria Valerio. È questo il cuore, il punto di partenza della catena, che mira alla valorizzazione dei materiali di scarto, alla riorganizzazione dei sistemi operativi e l'utilizzo di significativi investimenti tecnologici con lo sguardo rivolto al futuro e all'innovazione. Attraverso questi sistemi, oggi è possibile trasformare i rifiuti in una risorsa.

Le tecniche moderne nella lavorazione, riconversione e valorizzazione delle plastiche e prodotti di scarto di genere, possono oggi generare tessuti di alta qualità, nel pieno rispetto dell'ambiente e amore verso la natura.

Proprio i tessuti che derivano dal preciso e impeccabile lavoro di RES proseguono il loro viaggio in FIBRE, la business unit del Gruppo Valerio deputata alla produzione e commercializzazione di capi d'abbigliamento ecosostenibili, che ha rilanciato il polo sartoriale dell'ex Ittierre dove per anni sono stati convertiti in capi di moda le idee creative di alcuni tra i più affermati stilisti del panorama italiano. Da dicembre, infatti, è tornata al lavoro una parte di quelle maestranze che avevano reso famoso il Distretto industriale molisano con una valenza sociale importante sia in termini occupazionali che di riqualificazione di una zona da sempre eccellenza nel settore tessile.

FIBRE guarda al benessere del pianeta inserendosi nel Pnrr per la transizione ecologica e la rivoluzione verde. È proprio questo il secondo capitolo della storia, dove i materiali sostenibili trovano casa e assumono forme e colori di esclusivi capi di abbigliamento, perfettamente incastrati con la visione più attuale del rispetto verso l'ambiente e il pianeta ma anche in linea con i dettami della moda attuale e dell'industria del fashion.

Il cambiamento parte anche dalla moda che è uno dei settori a maggior impatto ambientale, sia per la filiera troppo lunga e ormai dislocata a livello globale, sia per il materiale utilizzato spesso di bassa qualità e altrettanto inquinante. Realizzare abiti con una filiera locale a chilometro zero e con l'impiego di materie prime sostenibili sarebbe un punto di partenza per una vera rivoluzione green.

# La soluzione della carta che non scarta nulla.



**Grazie Natural è 100% green.**

La nostra carta igienica 100% ecologica è ottenuta da un processo produttivo tecnologicamente innovativo, realizzata con il Fiberpack® e contenuta in un packaging in plastica riciclata. Scopri i dettagli su [grazie.it](http://grazie.it).

**Grazie  
Natural**  
Per i bisogni del pianeta.

## I rifiuti diventano materiali edili sostenibili

### Il primo impianto per il recupero e trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale del Sud Italia

È Made in Bergamo la tecnologia che trasforma i rifiuti in materiali certificati per l'edilizia. Una vera e propria svolta nel campo della sostenibilità e del recupero che ha trovato la più recente applicazione nell'innovativo impianto di smaltimento inaugurato in questi giorni ad Ariano Irpino (AV), il primo di questa tipologia del Mezzogiorno. La struttura gestirà lo smaltimento di 30mila tonnellate di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale provenienti da diverse aree del Sud Italia per trasformarli in materiali edili sostenibili come sabbia, ghiaia e ghiaietto.

L'impianto è stato progettato dal Gruppo Esposito con sede a Lallio, alle porte di Bergamo, da sempre realtà leader a livello internazionale nella progettazione, realizzazione e gestione di tecnologie per il recupero dei rifiuti.

Committente di questa nuova operazione è Balestrieri, la holding specializzata in servizi per il recupero ambientale, che ha scelto proprio il Gruppo bergamasco per realizzare le soluzioni tecnologiche che governano l'impianto.

Alla base vi è un vero e proprio brevetto messo a punto dal Gruppo Esposito e che sfrutta un processo denominato Soil Washing finalizzato al recupero di materiali inerti, estremamente utile anche per la bonifica dei terreni.

«Siamo stati la prima realtà in Europa – ha spiegato Ezio Esposito, fondatore del Gruppo orobico – ad aver compreso le potenzialità di riciclo dei rifiuti da spazzamento stradale, progettando e realizzando il primo impianto di recupero e trattamento dedicato già nel lontano 2004. Ovviamente da allora la tecnologia si è ulteriormente evoluta e dedicata anche a diverse altre tipologie di rifiuto, tracciando una prospettiva fondamentale nel contesto del trattamento dei rifiuti verso una direzione sempre più sostenibile».

Su questa operazione è intervenuto anche il Vice Presidente della Regione Campania con delega all'ambiente Fulvio Bonavita: «Si tratta di un impianto di grande interesse perché utilizza tecnologie molto innovative e affronta un tema, talvolta trascurato, come quello dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade. Mi auguro possa rappresentare un vero e proprio modello di riferimento per il futuro».

Gruppo Esposito sta già lavorando alla costruzione di altri tre impianti per il recupero delle terre di spazzamento, (e due al recupero dei rifiuti spiaggiati) che vanno ad aggiungersi ai dieci già attivi sul territorio nazionale. Soluzioni destinate ad espandersi, visti i risultati e la crescente sensibilizzazione riguardo l'argomento, con la visione che i rifiuti possono essere, se opportunamente trattati, non un problema, ma una risorsa per l'ambiente e la collettività.

# Per un futuro più pulito e un'economia sempre più circolare.



Soluzioni efficaci e sostenibili per il ciclo integrato dei rifiuti urbani, del trasporto e dell'avvio a recupero dei rifiuti speciali per i Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano e Villa Basilica.

[www.ascit.it](http://www.ascit.it)



**ALIA SERVIZI  
AMBIENTALI**  
SpA

IL DECORO URBANO  
È UN GIOCO DI SQUADRA.  
**Facciamo tutti  
la nostra parte!**

[www.aliaserviziambientali.it](http://www.aliaserviziambientali.it)



## Sfida alle plastiche

### Riduzione, riciclo, riuso: pratiche sostenibili per Bergamo e il suo aeroporto

La Cooperativa Sociale Alchimia, in partenariato con il Comune di Bergamo, il Comune di Orio al Serio, la Cooperativa Sociale Ecosviluppo e il circolo Legambiente Bergamo ha presentato il progetto Sfida alle plastiche. Riduzione, riciclo, riuso: pratiche sostenibili per Bergamo e il suo Aeroporto, aggiudicandosi il Bando dell'Area Ambiente di Fondazione Cariplo Plastic Challenge.

Il progetto mira a ridurre e a razionalizzare ulteriormente il consumo di plastica monouso derivante dai flussi turistici che interessano l'asse di collegamento che va dall'Aeroporto "Il Caravaggio" alla Città Alta, nell'ottica di una vera e propria "filiera del turista". Dal suo arrivo in aeroporto fino al momento della sua ripartenza, il visitatore non incontrerà difficoltà nel rispettare la corretta differenziazione dei rifiuti e, soprattutto, ridurre l'utilizzo di plastica monouso.

«Legambiente Bergamo ritiene particolarmente significativo andare ad agire, con azioni informative ma concrete, anche presso grossi soggetti privati, luoghi dove si passa di fretta e la cura sembra più difficile – dichiara Elena Ferrario, Presidente di Legambiente Bergamo – Il turista, pur con la sua breve presenza, entra a far parte del sistema città ed è importante favorire una filiera del turismo che ne riduca l'impatto». Il progetto prevede diverse azioni sia in aeroporto che in città. Nello specifico:

- Operazione "Vuota il sacco". Una volta definita la composizione e la qualità dei rifiuti prodotti nelle diverse aree aeroportuali, è stata potenziata la raccolta differenziata dei singoli esercenti e delle relative ditte di pulizie al fine di migliorare e rendere più efficiente il sistema della raccolta sia l'impatto generato a livello ambientale sia i costi di gestione per il loro corretto recupero.
- Installazione in aeroporto dei MangiaPlastica: i passeggeri, al momento di effettuare i controlli dopo il check-in, ora possono buttare le bottigliette, che ancora contengono liquidi, in contenitori ad hoc che, grazie ad un meccanismo interno, svuotano la bottiglia del liquido contenuto (che viene convogliato direttamente nella fognatura).
- Se non si ha con sé una borraccia, è possibile acquistarla, anche nella versione Plastic Free con il logo del progetto, presso gli Info Point di Piazzale Guglielmo Marconi, 12 (Città Bassa) e di Via Gombito, 13 (Città Alta), oltre che presso il punto informazioni presente in Aeroporto. Le fontanelle della città e gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa (che consentiranno ai cittadini e ai turisti di riempire gratuitamente le proprie borracce) saranno facilmente rintracciabili tramite una mappa interattiva su Google Maps.
- Sono stati distribuiti presso i B&B e le strutture ricettive della città (compresi i ristoranti) dei materiali divulgativi sull'iniziativa in corso e sulla corretta differenziazione dei rifiuti, disponibili anche in lingua inglese, in modo da agevolare il più possibile i visitatori.
- Per le scuole primarie e secondarie di primo grado si propone il pacchetto e-vado: fuga dalla plastica, un'escape room educativa che verrà svolta dagli insegnanti adeguatamente formati.
- Le vending machine site presso le strutture comunali sono state dotate di bottiglie di acqua naturale con plastica riciclata denominata ECO GREEN composta per almeno il 10% da plastica rigenerata.

## Sardegna: tariffa puntuale

Da fanalino di coda a esempio per tutte le altre regioni, la Sardegna negli anni ha scalato le classifiche sulla gestione virtuosa dei rifiuti, passando dal 2% dei primi anni 2000 al 74,22% del 2020 con l'ambizioso obiettivo per tutti i Comuni dell'isola del raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata entro il 31.12.2022. Obiettivo individuato con l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato alla fine del 2016, ma che dopo 6 anni pare ancora troppo ambizioso finché una città come Sassari, seconda per popolazione, non si adegnerà per lo meno l'obiettivo del 65% fissato dal Testo Unico Ambientale nel 2006 e da conseguire entro la fine del 2012. Ad oggi solo altri 10 Comuni (oltre alla città di Sassari) su 377 hanno un tasso di raccolta differenziata inferiore al 65%: un dato eccezionale se paragonato alle altre regioni italiane e, delle 366 realtà che raggiungono questo obiettivo, ben 144 raggiungono e superano la famigerata soglia stabilita 6 anni fa, pari al 38% dei Comuni.

«Vent'anni fa – dichiara Annalisa Colomby, Presidente di Legambiente Sardegna – la Sardegna era all'ultimo posto tra le regioni italiane con una percentuale di raccolta differenziata del 2-3%. Nel 2004, su sollecitazione del mondo scientifico e di quello ambientalista di cui fu protagonista Legambiente, la Regione adottò un meccanismo di strumento economico premialità/penalità per dare un impulso alle raccolte differenziate che stentavano a decollare in tutto il territorio regionale. Il dispositivo fu tanto originale, innovativo e semplice da comprendere ed applicare che è operante ancora oggi. La Regione si fece promotrice e stipulò nel 2003/2004 con il CONAI ed i Consorzi di Filiera uno specifico Accordo di Programma per dare certezza di avvio al riciclaggio anche in impianti del territorio nazionale degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata in Sardegna, indispensabile dal momento che gli impianti sardi stentavano a stare nel mercato».

Ora l'obiettivo è senza dubbio quello della riduzione della produzione di rifiuti e, per vederla dal punto di vista dei cittadini, di ridurre il corrispettivo che questi ultimi si trovano a pagare per la loro gestione. Proprio per questo il 14 aprile, in conferenza stampa, l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Gianni Lampis ha illustrato le nuove linee guida perché «l'attivazione della tariffazione puntuale è stata individuata come azione per lo sviluppo, a livello locale, di sistemi di gestione indirizzati non solo alla minimizzazione della produzione complessiva dei rifiuti urbani, ma anche all'innalzamento delle percentuali di separazione delle frazioni recuperabili e riciclabili e alla minimizzazione della frazione da avviare allo smaltimento. La 'tariffa puntuale' è anche uno strumento di responsabilizzazione all'attenta gestione dei rifiuti, coinvolgendo anche economicamente tutte le componenti (ente locale, soggetto gestore e utenze), e diventa un elemento di equità nell'attribuzione dei costi del servizio ai cittadini».

La Sardegna, al contrario di quanto hanno fatto la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lazio che, seppur con le proroghe dovute alla pandemia da Covid-19, hanno fissato dei paletti temporali per l'applicazione della tariffazione puntuale nei rispettivi Comuni, l'ha semplicemente indicata, all'interno del piano, come strumento per ridurre la produzione di rifiuti e per incentivare la raccolta differenziata. Ad ogni modo si tratta di un'azione di buon senso nei confronti di tutti quei cittadini che seguono le regole e hanno cura del proprio territorio, ma che, allo stesso tempo, chiedono di premiare questi sforzi con una riduzione dei costi.

# AAMPS si mette "a nudo" per consolidarsi e crescere tutelando l'ambiente

L'Azienda di Livorno con "soli" 357 dipendenti è tra le prime in Italia nel settore dei rifiuti a cimentarsi nella redazione del Bilancio di Sostenibilità Ambientale.

**C'**è chi è obbligato a farlo per legge, trattandosi di una grande impresa. Qualcuno lo fa perché lo reputa "alla moda" e, magari, lo vede come uno strumento di marketing per un miglior posizionamento di mercato. Altri, invece, lo individuano come un'ulteriore opportunità di crescita e sviluppo e, soprattutto, come uno straordinario ed innovativo strumento di dialogo con la società civile.

Stiamo parlando del Bilancio di Sostenibilità Ambientale, il documento con cui un numero sempre più ampio di imprese comunica all'esterno gli obiettivi prefissati, i traguardi raggiunti e, soprattutto, gli impatti delle rispettive attività sul territorio di competenza.

E' il caso di AAMPS, l'azienda del Gruppo RetiAmbiente che, con 357 dipendenti, raccoglie i rifiuti differenziati e garantisce l'igiene e il decoro della città di Livorno e ha voluto cimentarsi in un'operazione di massima trasparenza a favore dei cittadini, degli stakeholder e delle associazioni locali andando a redigere quest'anno il suo primo Bilancio di Sostenibilità Ambientale.

Una scelta coraggiosa dell'Amministratore Unico Raphael Rossi che nasce dalla volontà condivisa e maturata all'interno dell'azienda di voler aprire un dialogo con le generazioni future, rappresentando l'impegno a compiere azioni sempre più improntate alla sostenibilità per contribuire alla salvaguardia del Pianeta in linea con i 17 obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU.

Il lavoro, profuso con estrema cura e passione, è stato realizzato avvalendosi di un ampio set di indicatori di performance reso disponibile dall'ente senza scopo di lucro *Global Reporting Initiative* che ha il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile. Se

da una parte sono stati individuati gli standard universali definendo i primi contenuti, la qualità dei re-



port e l'informativa generale sull'Azienda, dall'altra sono stati valorizzati gli standard specifici sui temi individuati che hanno ricadute e un impatto diretto e significativo sullo sviluppo e la crescita del territorio, Ad occuparsi del reperimento delle informazioni, della collazione dei contenuti e della successiva pubblicazione, prevista per il mese di settembre prossimo, non un'agenzia di consulenti, come solitamente accade, ma un team qualificato di dipendenti e collaboratori con competenze e specializzazioni di alto profilo in grado non solo di produrre un lavoro di assoluta qualità ma anche di immettere successivamente nel tessuto aziendale i valori e le pratiche che dovranno conseguire da quanto fatto. Una sfida nella sfida, quindi, sul terreno della comunicazione che AAMPS, RetiAmbiente e il Comune di Livorno vogliono ora condividere con i cittadini/utenti, certi di ricevere apprezzamenti così come critiche costruttive per introdurre migliorie al lavoro svolto e fornire un valido contributo alla tutela dell'ambiente e alla qualità della vita di tutti i cittadini livornesi.



## - Spreco + Riciclo

Una campagna a favore dell'utilizzo di materiali virtuosi e contro lo spreco alimentare, che fa bene all'ambiente, portata avanti da Legambiente Campania e Contital, azienda leader del settore del food packaging (contenitori, piatti e rotoli in alluminio) e con l'obiettivo di coinvolgere ristoranti, mense, banqueting e catering, sale per cerimonie per la conversione ecologica del settore della ristorazione, attuata attraverso azioni concrete per prevenire lo spreco alimentare. Infatti, secondo i nuovi dati del Rapporto Waste Watcher International (riferito al 2021) nel nostro paese gettiamo in media 595,3 grammi pro capite di cibo a settimana, ovvero 30,956 kg annui: il 15% rispetto al 2020

La campagna “-SPRECO +RICICLO” si rivolge, quindi, alle attività ristorative, che possono promuovere azioni virtuose ed entrare nella rete della ristorazione sostenibile, contribuendo a diminuire l'impatto del settore. L'iniziativa ha preso il via lo scorso settembre e ha visto la distribuzione e l'utilizzo di vaschette di alluminio 100% riciclato “Qui il cibo è al sicuro” come strumento per consentire ai clienti dei ristoranti aderenti o ai dipendenti delle mense aziendali di portare a casa il cibo non consumato, costituendo così una “family bag” pratica, utile e, soprattutto, una volta usata, riciclabile al 100% e all'infinito.

Una scelta responsabile verso l'ambiente perché al termine del suo utilizzo, la vaschetta può essere conferita nella raccolta differenziata per essere nuovamente riciclata, permettendo di risparmiare il 95% dell'energia necessaria per produrre l'alluminio primario da fonti estrattive.

Le attività che giorno dopo giorno stanno aderendo alla campagna sono fornite di un bollino in modo che i cittadini potranno scegliere quelle attività ristorative che hanno aderito alla campagna e richiedere la vaschetta di alluminio 100% riciclato per portare con sé il cibo avanzato.

La campagna “- SPRECO + RICICLO” partita il 14 settembre 2021, ha attraversato tutta la regione Campania con un tour, provincia per provincia, che ha già visto l'adesione di oltre 75 attività ristorative e la distribuzione di 31 mila vaschette di alluminio. Una campagna di sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare e sul ciclo dei rifiuti che ha visto, lo scorso 8 marzo, anche la realizzazione del Primo Forum della Ristorazione Collettiva e sostenibile, un tassello fondamentale per accompagnare proprio questo settore, dal piccolo ristorante alla grande azienda, a dare il proprio contributo per la transizione ecologica.

# Siamo sempre più solari.



Grazie al nuovo parco fotovoltaico produciamo 1,9 GWh di energia pulita ogni anno.



**Barricalla**

[www.barricalla.com](http://www.barricalla.com)



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
ECONOMICA E SOCIALE

## Una cooperativa sociale protagonista dell'economia circolare dei RAEE

Come ci insegna il famosissimo Rapporto Brundtland, realizzato dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED) nel 1987, «lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri». Per dare un risvolto visivo, potremmo immaginare tre cerchi: il cerchio che rappresenta l'ambiente, quello della società e infine il cerchio dell'economia. Questi cerchi si intersecano tra loro e l'area dove convergono tutti e tre rappresenta la sostenibilità. Quest'ultima, infatti, rappresenta una sorta di equilibrio che possa garantire un futuro al Pianeta e al genere umano. Un esempio di equilibrio arriva da Usmate Velate (MB) dove, dal 2006, la cooperativa Re Tech Life Onlus offre, a soggetti provenienti dal disagio sociale e dalla disabilità, una reale opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro e nella società, grazie alla rigenerazione dei computer ed al riciclo di apparecchiature informatiche.

Re Tech Life rigenera ogni anno migliaia di computer dismessi da grandi aziende per poi destinarli a scuole e progetti sociali in Italia e in paesi in via di sviluppo e, in parte, al mercato dell'usato. Fruendo del regime D.P.R. nr. 441 del 10 novembre 1997, recante norme per il riordino della disciplina delle presunzioni di cessione ed acquisto di beni, le aziende possono donare alla Onlus il proprio I.T. (Information Technology) obsoleto ed ottenere importanti vantaggi. L'art.2, comma 2, del DPR 441/97 asserisce che l'azienda può cedere in presunzione, ovvero in esenzione da imposta in quanto effettuato gratuitamente, il proprio I.T. obsoleto a favore di associazioni riconosciute, fondazioni con finalità di assistenza, beneficenza, educazione e delle Onlus.

Ciò che non è più riutilizzabile viene trattato nell'impianto R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) della Cooperativa, dove viene trasformato in materia prima (Ferro, alluminio, plastica, vetro, ...), garantendo la totale tracciabilità del rifiuto trattato e la reportistica riguardante il recuperato. Dal 2006, anno di fondazione, ad oggi, grazie all'impiego di 29 persone che lavorano quotidianamente sono più di 300 mila le apparecchiature informatiche movimentate da Re Tech Life Onlus, parte delle quali destinate a oltre 3.100 tra scuole ed enti no profit.

Purtroppo, il 26 gennaio di quest'anno, si è sviluppato un incendio all'interno dell'azienda che è stata completamente distrutta. Fortunatamente, Giorgio Biella, presidente della Cooperativa, non si è dato per vinto, anzi la macchina per ripartire si è subito messa in moto, grazie anche a numerose donazioni, cercando di riprendere in mano i lavori in sospeso nel più breve tempo possibile. Nonostante gli aiuti le spese per ricominciare sono molte: «Siamo in grandi difficoltà per trovare le risorse economiche – si leggeva nel blog di Re Tech Life – per ricostruire a costi sopportabili. Il momento storico non è dei migliori ed i costi sono saliti in modo esorbitante. Siamo davvero in difficoltà, a rischio di non farcela». A quasi 5 mesi dall'accaduto: «Stiamo procedendo con la ricostruzione – sostiene il presidente della Cooperativa – crediamo nella mission della cooperativa e siamo convinti che con la determinazione e l'aiuto di chi crede nel nostro progetto possiamo ripartire in tempi rapidi, più forti e determinati di prima».

Chiunque volesse sostenere la ripresa può farlo tramite una donazione attraverso il blog di Re Tech Life ([blog.retechlife.it](http://blog.retechlife.it)).

## L'inclusività della raccolta dell'organico

L'alto tasso di disoccupazione giovanile, in particolare tra i NEET (*Not in Education, Employment or Training*) e le donne, nel bacino del Mediterraneo ha conseguenze economiche e sociali che hanno un impatto su tutti i Paesi affacciati sul *Mare Nostrum*. Questi gruppi condividono sfide comuni come la mancanza di istruzione, l'accesso ineguale all'istruzione e all'occupazione, la mancata corrispondenza delle loro competenze con le esigenze del mercato del lavoro e subiscono una difficile transizione dalla scuola al lavoro. Il progetto SIRCLES, in cui sono coinvolte 10 istituzioni che svilupperanno esperienze simili in 7 paesi del bacino Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Giordania, Libano, Palestina e Tunisia), prevede la creazione di 107 nuovi posti di lavoro, gran parte dei quali è destinata a ridurre la disoccupazione di NEET e donne. Le azioni svolte serviranno a piantare i semi per un ulteriore sviluppo di attività imprenditoriali legate all'economia circolare, contribuendo ad un incremento del 20% delle opportunità lavorative nei 5 anni successivi alla fine del progetto.

Il progetto pilota italiano ha come obiettivo specifico il miglioramento dell'attuale stato della gestione dei rifiuti organici nel territorio della Valle d'Itria e in particolare nei comuni di Alberobello, Locorotondo, Noci e Putignano. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto ambisce a coinvolgere i diversi soggetti locali implicati nella filiera di gestione dell'organico (la cittadinanza, il settore della ristorazione e alberghiero, i Comuni e gli enti competenti) in una serie di azioni di sensibilizzazione sul tema, a cui si unisce una attività di approfondimento dello stato attuale della gestione che permetta di delineare possibili interventi di miglioramento.

SIRCLES-Italia vuole essere anche un'opportunità di lavoro per persone in situazione di rischio di esclusione sociale, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo nel settore dei rifiuti organici. In quest'ottica, il progetto si avvale della collaborazione di sette persone selezionate tra i soggetti a rischio, che sono state reclutate per agire da facilitatori del progetto sul territorio per 10 mesi, svolgendo le attività sul campo e beneficiando contestualmente di un percorso formativo; il progetto garantisce in tal modo il consolidamento delle loro capacità tecniche e pratiche per dargli modo di agevolare il loro futuro inserimento lavorativo in un settore che ha sempre più bisogno di figure specialistiche.

Il progetto conta con dei partner associati del territorio: PROGEVA Srl (azienda che si occupa del recupero degli scarti organici per la loro trasformazione in un fertilizzante organico di qualità), SUD EST DONNE (Associazione di Promozione Sociale che si occupa di prevenire e contrastare la violenza sulle donne), CIHEAM Bari (Centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi nell'ambito dei programmi di ricerca e cooperazione internazionale sulla tematica agricola e ambientale).

Inoltre, sono state firmate convenzioni di collaborazione con i 4 comuni e l'ISS Basile-Caramia Gigante di Alberobello (Istituto Tecnico Agrario e Professionale Alberghiero, dove il progetto sviluppa un'attività di compostaggio scolastico insieme agli studenti per il riciclo dei rifiuti della mensa).

*Il progetto SIRCLES è finanziato dal programma Europeo ENI CBC MED 2014-2020.*



**DAL RICICLO  
ALLA PRODUZIONE.  
INSIEME PER  
CREARE VALORE.**



Produciamo imballaggi sostenibili, raccogliendo e trasformando nei nostri impianti gli scarti di produzione delle vostre aziende. In questo circolo virtuoso, non ci sono più Clienti e Fornitori, ma Partner per l'Ambiente. Voi e noi. Insieme.

Per abbattere le emissioni di CO2. Per garantire il massimo della sostenibilità per i nostri prodotti e il loro valore etico ed economico.

**QUESTA È LA NOSTRA ECONOMIA CIRCOLARE.  
INSIEME LA STIAMO REALIZZANDO.**



**IL FUTURO DEL  
GRUPPO RELIFE  
DALLA STORIA DELLE  
NOSTRE AZIENDE.**

[www.relifegroup.com](http://www.relifegroup.com)

**Upcycling  
Together**

# La chiave di svolta per la ripresa



**Nel 2021 il CONOU ha garantito quasi il 100% del potenziale raccogliabile, assicurando il recupero di 186mila tonnellate di olio minerale usato. Una costante rigenerazione di risorse che dimostra l'efficacia di un modello fondato sull'economia circolare**

26,7 miliardi di tonnellate nel 1970 a 101 miliardi di tonnellate odierne, e si prevede che crescerà, con un percorso inerziale, fino a circa 180 miliardi di tonnellate entro il 2050. Inoltre, di questi circa cento miliardi di tonnellate di materiali che entrano nell'economia globale ogni anno, solo l'8,6% è destinato al riciclo e all'economia circolare e ben il 46% è destinato a diventare scarto. Per la stragrande parte di questi materiali, dunque, continua a prevalere un modello di crescita del consumo che, per di più, resta ancorato al ciclo "make, use, waste" che dall'estrazione delle risorse - ambientalmente dannosa - conduce al loro utilizzo e alla produzione di scarto.

Alla luce di ciò, la domanda su come fronteggiare la sfida ambientale nell'attuale crisi economica ed energetica può trovare una risposta plausibile nella visione strategica propria dell'approccio circolare. Far economia delle risorse, non solo evitandone l'inutile spreco ma valorizzandone le proprietà rigenerative, rappresenta la possibile chiave di volta per uscire dalle secche dell'emergenza di oggi e guardare al futuro in una prospettiva di fiducia. L'era del "Far West", e dunque del "cavalchiamo verso ovest in cerca di altro territorio da sfruttare", è finita. Motivo per cui dobbiamo accettare,

**C**ome fronteggiare la sfida ambientale dinanzi al palesarsi delle crisi economiche ed energetiche che emergono prepotenti dall'attualità? Lo scacchiere globale appare sempre più interconnesso e complesso, con una moltitudine di variabili che ripercuotono i propri effetti anche sulle politiche pubbliche e sull'economia reale. Dal rincaro dei prodotti energetici alla carenza di materie prime e di prodotti agricoli, dalle conseguenze finanziarie del conflitto in Ucraina fino alla difficoltà di individuare soluzioni europee condivise in tema ambientale.

Il dibattito pubblico dell'ultimo periodo sembra tuttavia aver relegato

la crisi ambientale in secondo piano e al di fuori della lista delle emergenze. Dalla politica, dai gruppi di interesse e da una parte dell'opinione pubblica non sono rare le voci che, più o meno sommessamente o garbatamente, invitano a dedicarsi alle "cose serie" - ad esempio all'approvvigionamento strategico di energia fossile e materiali - e a "lasciar perdere" le pericolose fughe in avanti delineate per fermare una "paventata" crisi climatica.

I dati, come sempre, ci riportano alla realtà. Osservando le evidenze presentate nel documento *The circularity gap report 2022*, elaborato dall'istituto internazionale Circle Economy, negli ultimi quattro decenni l'uso globale di materiali è quasi triplicato, passando da



con le parole dell'economista e pacifista Kenneth Boulding, che la Terra è una astronave in cui dobbiamo vivere, senza poterne uscire, noi e tutte le generazioni future.

Una consapevolezza che è all'origine della missione del CONOU, il Consorzio nazionale degli oli usati, che ogni giorno dal 1984 raccoglie, gestisce e avvia a riciclo tutto l'olio lubrificante usato prodotto nel nostro Paese. Un'attività condotta dalle 62 aziende concessionarie, che operano la raccolta del rifiuto anche nei luoghi più remoti della penisola, e dagli impianti di rigenerazione che trasformano in nuova base lubrificante il rifiuto conferito. In questi decenni il CONOU ha maturato un'esperienza

di filiera integrata e altamente efficace che colloca l'Italia ai vertici in Europa in termini di raccolta e riciclo dell'olio usato, affermandosi come una realtà di eccellenza riconosciuta per i traguardi raggiunti. Nel 2021 il Consorzio ha garantito la raccolta prossima al 100% del potenziale raccoglibile, assicurando il recupero di 186mila tonnellate di olio minerale usato, che grazie alla rigenerazione è tornato a nuova vita come base lubrificante e sotto forma di altri prodotti.

Assicurare il riutilizzo di quello che è un rifiuto pericoloso per l'ambiente e la salute produce benefici tangibili dal punto di vista della salvaguardia degli ecosistemi - in 38 anni il Consorzio

ha evitato il potenziale inquinamento di un'area marina estesa come due volte il Mar Mediterraneo - e allo stesso tempo anche economico, garantendo al Paese un risparmio sulle importazioni di prodotti energetici stimabile in un milione e mezzo di barili di petrolio all'anno.

Il Consorzio, che già da qualche anno ha superato il possibile target europeo di rigenerazione dell'olio usato all'85% entro il 2025, resta dunque impegnato in primo piano sostenendo con ogni sforzo lo sviluppo circolare, funzionale al contrasto al cambiamento climatico, nell'ottica della crescita sostenibile individuata dagli obiettivi di transizione energetica fissati nel Pnrr. ●

## Accanto ai cittadini, ancora di più

Con la nuova **area riservata** del sito puoi **contattare rapidamente Alea Ambiente** per **richiedere i servizi**, ma anche avere tutte le **info sulla tua utenza** e **pagare comodamente online** le tue fatture, da oggi anche tramite il portale PagoPA.



### SEMPLICE

schermata unica  
con tutti i tuoi dati



### PRATICO

istruzioni e consigli utili  
per gestire i rifiuti



### RAPIDO

info aggiornate  
in tempo reale

# Livorno dice addio all'inceneritore



Con la differenziata oltre il 65% l'impianto non è più conveniente neanche dal punto di vista economico. Al suo posto Aamps punta ad attivare un nuovo ciclo per il trattamento della Forsu con cui produrre biogas e compost

Lo scorso 27 maggio su indicazione del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, l'assemblea dei soci di Aamps ha ratificato la conferma di Raphael Rossi in qualità di amministratore unico dell'azienda della holding RetiAmbiente che si occupa della raccolta dei rifiuti e dell'igiene e del decoro del territorio del Comune toscano. Per la città labronica sono tante le sfide in atto sul fronte rifiuti, a cominciare dalla dismissione del suo inceneritore.

## Una decisione importante, come la state gestendo?

Siamo convinti della scelta di portare a chiusura l'inceneritore di Livorno e, in sua sostituzione, di avviare un nuovo impianto per il trattamento della Forsu (frazione organica del rifiuto solido urbano) con cui produrre biogas e compost. È un progetto che abbiamo candidato per farlo finanziare con i fondi stanziati dal Pnrr.

## Una scelta lungimirante e in controtendenza rispetto ad altre città, come Roma, in cui invece si è tornato a parlare di inceneritore

I motivi della nostra scelta sono semplici. A Livorno l'inceneritore

è stato costruito in un periodo in cui la raccolta differenziata non era sviluppata in città. Oggi, invece, con il superamento del 65% di raccolta differenziata dobbiamo importare i 2/3 dei rifiuti dall'esterno per tenere a regime questo impianto. E lo facciamo a caro prezzo, in condizioni economiche non sempre positive. Ciò significa che mantenere l'inceneritore non è ormai conveniente per il territorio nemmeno dal punto di vista economico. Adesso la prima frazione del rifiuto raccolta a Livorno è quella dell'organico, ed è su questa frazione del rifiuto che dobbiamo fare investimenti, non sullo smaltimento dell'indifferenziato. Dobbiamo valorizzare i rifiuti del futuro, non continuare a pagare per quelli del passato.

## A Livorno è molto attivo da più di un anno "Evviva", il Centro del riuso creativo situato nel quartiere La Rosa. Che iniziative vengono promosse al suo interno?

Il nuovo piano industriale di Aamps sta puntando molto sulla prevenzione e sulla sensibilizzazione con una serie di iniziative organizzate all'interno di questo centro. Il 21 e 22 maggio di quest'anno si è tenuta la prima edizione di "RI-LIFE Livorno in FEsta per il Riuso", una manifestazione organizzata in collaborazione

con il Comune e la Cooperativa sociale Brikke Brakke e il contributo della Fondazione Livorno. Sono state due giornate di scambio e di condivisione nel corso delle quali si sono incontrati migliaia di cittadini attivi sul fronte della prevenzione e del riuso. Sono stati scambiati vestiti e altri prodotti tessili. Era attiva una ciclofficina in cui sono state riparate gratuitamente le biciclette. Sono state rigenerate piante fiaccate dal caldo grazie al contributo di Unicoop Tirreno. Abbiamo sperimentato il compostaggio domestico con il Comitato Rifiuti Zero Livorno. Puntiamo a fare rete tra questo centro del riuso e quelli di Capannori, in provincia di Lucca, e Viareggio.

## La prossima sfida per la gestione virtuosa dei rifiuti a Livorno?

Stiamo lavorando per l'introduzione della tariffazione puntuale. È questo il prossimo obiettivo che vogliamo raggiungere.



# Comunità sostenibili

**Nella piana di Lucca prosegue l'impegno di Ascit per la crescita dei volumi di raccolta differenziata nei Comuni serviti. Nel 2021 avviate a riciclo 37.613 tonnellate di rifiuti**

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per l'economia e i servizi pubblici locali. Tante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19 e alla necessità di far fronte a nuove sfide, ancor più acute con la crisi energetica e la difficoltà di reperire materie prime innescate dalla guerra in Ucraina. Ma per Ascit, la società che gestisce il servizio integrato dei rifiuti urbani per i Comuni della provincia di Lucca di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica, è stato anche un anno caratterizzato da numeri importanti. Come testimoniano l'aumento delle raccolte differenziate, l'attivazione di nuovi servizi e l'estensione delle attività a nuovi Comuni, con l'affidamento ricevuto dalla capogruppo RetiAmbiente.

Secondo i dati nel 2021 nei Comuni serviti da Ascit sono state avviate a riciclo 37.613 tonnellate di rifiuti raccolti in modo differenziato grazie all'impegno dell'amministrazioni comunali coinvolte e dei cittadini. «Rispetto al 2020 abbiamo registrato un aumento di oltre 7.400 tonnellate di materiale avviato a riciclo - spiega il presidente di Ascit Alessio Ciacci - Si tratta pertanto di risultati importanti, frutto del lavoro che stiamo facendo insieme a tutti i dipendenti, ai cittadini, alla nostra capogruppo RetiAmbiente e ai Comuni serviti per migliorare continuamente la quantità e la qualità delle raccolte differenziate. Ognuno di noi gioca un ruolo fondamentale in questo percorso verso la sostenibilità».

Risultati in continuo miglioramento che vedono tutti i Comuni attestarsi oltre il 65% di raccolta differenziata, con punte attorno all'85% nei Comuni della piana di Lucca che hanno introdotto sistemi di tariffazione

puntuale, in fase di progettazione anche in altri territori serviti.

Dal gennaio 2021 Ascit ha esteso i propri servizi a cinque nuovi Comuni e in due di questi è partita la raccolta domiciliare con una riduzione di oltre il 50% dei rifiuti avviati a smaltimento. Anche nei Comuni dove già era attivo un servizio di raccolta domiciliare sono state avviate progettualità per un miglioramento della qualità dei materiali raccolti e avviare nuove tipologie di raccolta domiciliare come l'olio esausto. Risultati positivi si sono avuti, inoltre, per i Comuni in cui la produzione di rifiuti è ulteriormente calata. Il tutto è stato accompagnato da numerosi progetti di sensibilizzazione pensati per contribuire a un costante efficientamento delle performance ambientali dove è stato aperto un nuovo centro di raccolta. In parallelo sono aumentate le attività di intercettazione di materiali da parte dei centri del riuso, attivi presso i centri di raccolta di Lammari e Coselli.

Questo è il dettaglio dei quantitativi avviati a riciclo lo scorso anno, diviso per frazione merceologica: organico 9.560 tonnellate, carta 7.900, sfalci/verde 5.500, multimateriale 4.750, vetro 4.385, ingombranti 2.000, legno 1.600, inerti 1.100, Raee 850, olio vegetale 55.



Particolarmente rilevante è stato l'aumento dell'intercettazione dei Raee che ha permesso l'avvio a riciclo di oltre il 90% dei materiali raccolti, contribuendo a costruire tasselli sempre più importanti di conversione all'economia circolare.

Confermando l'impegno e la professionalità che da sempre ne contraddistinguono l'operato, Ascit continuerà a mantenere fede alla sua missione, ovvero contribuire alla costruzione di comunità sostenibili, fornendo servizi in grado di migliorare la vita delle persone e dell'ambiente, con una visione del futuro volta a promuovere comportamenti virtuosi. ●

**Realizzare un nuovo pneumatico con gomma riciclata è possibile!**

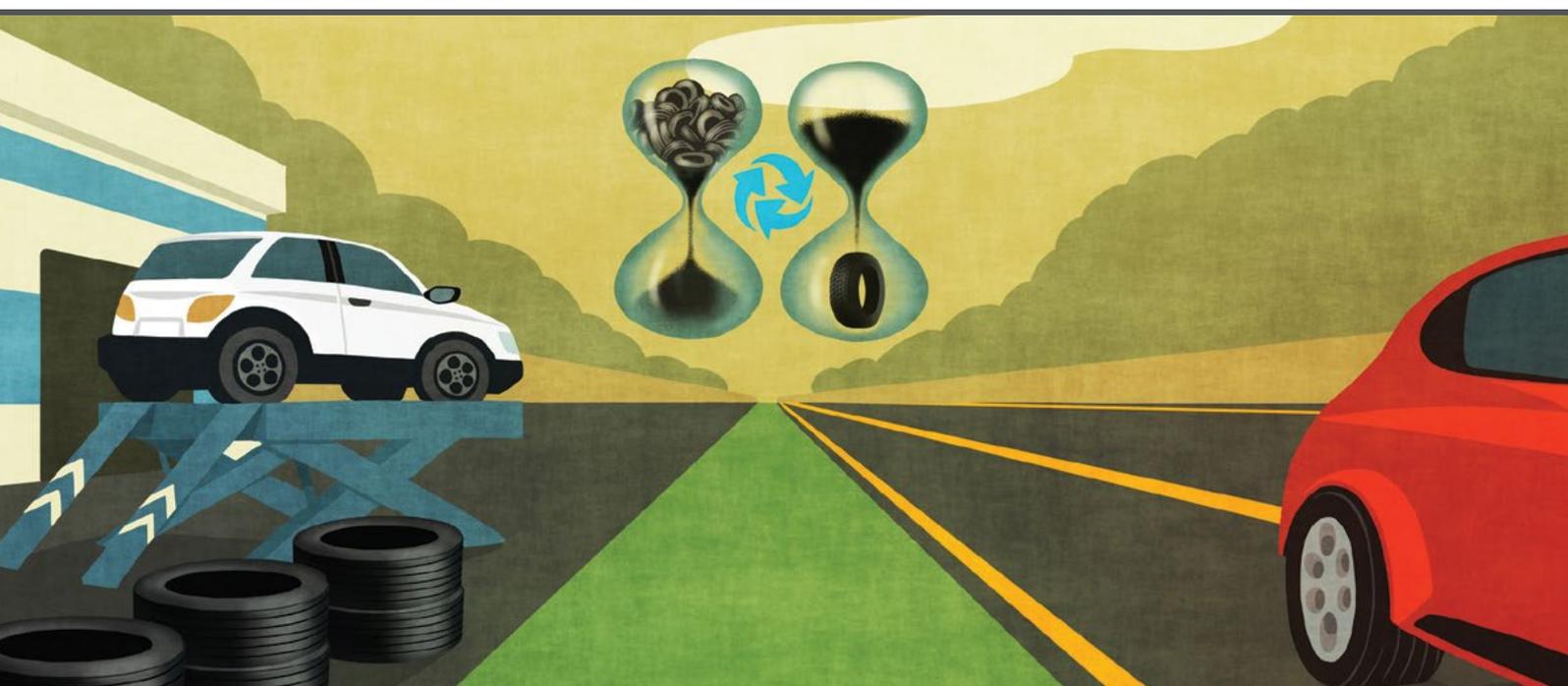
## Da Gomma a Gomma

### il progetto di EcoTyre all'avanguardia nell'Economia Circolare

Grazie al progetto "Da Gomma a Gomma" promosso da EcoTyre, sono stati per la prima volta sviluppati pneumatici che nella loro miscela contengono PFU (Pneumatici Fuori Uso) riciclati.

Grazie a un processo di devulcanizzazione, la gomma derivante da pneumatici giunti a fine vita si trasforma in materia prima seconda, utilizzabile per la produzione di copertoni, guarnizioni e altri prodotti industriali.

Tra i Partner del progetto c'è Versalis, società del gruppo Eni sta utilizzando la gomma verde per la gamma di prodotti Revive® DVC, destinati all'industria della gomma.



## I numeri di EcoTyre nel 2021

783 soci

44.761.754 kg di PFU raccolti

18.057 ritiri effettuati

14.095 punti di ritiro in tutta Italia

49 interventi su depositi abbandonati

# L'arte del riuso

A maggio a Novara Assa ha organizzato una Giornata di scambio di beni ancora utilizzabili. Rimettendo in circolo prodotti che, prima di diventare rifiuti, meritavano un'altra chance

«Questa esperienza è stata un esperimento di piena realizzazione del concetto di economia circolare. Ci ha permesso di capire quanto sia importante, sul piano della sostenibilità economica e ambientale, continuare a tenere in circolo i prodotti usati prima che diventino rifiuti». Per Alessandro Battaglino, direttore generale di Assa, l'azienda che copre tutti i servizi ambientali per la città di Novara, l'esperimento della "Giornata di scambio di beni ancora utilizzabili", organizzata nella città piemontese il 21 maggio, è perfettamente riuscito.

## Qual è stata la risposta del territorio a questa iniziativa?

Absolutamente positiva. E il fatto di aver organizzato questa giornata in un'area adiacente a un'isola ecologica gestita da Assa è stato voluto per rendere al meglio l'idea del passaggio in più che ognuno di noi può fare per allungare la vita di ogni prodotto. Abbiamo così dato vita a un mercato dinamico in cui le persone hanno conferito e poi si sono scambiate giocattoli e libri, piccoli elettrodomestici, suppellettili di casa di piccole dimensioni. Tutti prodotti ancora funzionanti che meritavano

un'altra chance prima di venire trattati come rifiuti. E la comunità di Novara, con questa iniziativa, gliel'ha data.

## Un'iniziativa in continuità con un'altra bella esperienza, "Puliamo Sant'Agabio"

Sì, il 14 maggio Assa, in collaborazione con Novara Green e con altre associazioni attive nel quartiere Sant'Agabio di Novara, ha dato appuntamento per dare una bella ripulita a questa zona della città. Hanno risposto presente decine di volontari e tra questi c'eravamo anche noi di Assa. Io e il presidente Yari Negri, insieme ai nostri dipendenti, abbiamo dato indicazioni ai cittadini su come differenziare bene i rifiuti e partecipato alla raccolta. Gestì semplici che però dimostrano quanto sia importante essere consapevoli del fatto che mettendo del proprio tempo libero a disposizione di azioni come queste, si può dare una mano concreta per salvare l'ambiente che è un patrimonio di tutti noi.

## La guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno un po' allontanato dai riflettori i temi dell'ambiente e dell'economia circolare?



C'è sicuramente un'enfasi diversa su questi temi. Ma i numeri parlano chiaro. L'approvazione di decreti End of waste in alcuni settori sta dando risultati importanti. Per fare un esempio, oggi la quantità di alluminio e di acciaio che si va a recuperare, soprattutto per le aziende che lavorano in quel settore, è diventata davvero una fonte importante per l'approvvigionamento di materiali. E questo è un elemento fondamentale in un momento in cui i costi per l'approvvigionamento di materie prime stanno continuando a crescere. Altre emergenze hanno messo un po' in ombra la necessità di accelerare l'approvazione di altri decreti End of waste in sospenso, ma la verità è che dove sono stati approvati ci sono stati dei vantaggi evidenti. Non solo per l'ambiente ma anche per l'economia.

**A proposito di raccolta di materia, Assa a Novara sta mettendo a regime anche quella dell'olio vegetale esausto** Stiamo implementando i punti di raccolta nelle isole ecologiche e nei supermercati. Anche nel nostro territorio vediamo che cresce il bisogno da parte delle aziende che riutilizzano questo prodotto. Spesso nel nostro mondo capita che aziende, territori e comunità insieme anticipino in maniera pratica scelte normative o organizzative. E forse, prendendo spunto anche da quello che stiamo facendo a Novara, arriverà il giorno in cui verrà fatta la raccolta dell'olio vegetale esausto con il porta a porta.



# ITELYUM: IL NUOVO NOME DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.



Tecnologia, esperienza e innovazione  
per la rigenerazione degli oli lubrificanti,  
la purificazione dei solventi e i servizi  
ambientali per l'industria.

27 siti operativi e 900 persone:  
soluzioni sostenibili per oltre 35.000 clienti  
in più di 60 Paesi.

## ITELYUM

[ITELYUM.COM](https://www.iteyum.com)

REGENERATION SOLUTIONS

PURIFICATION SOLUTIONS

ENVIRONMENT SOLUTIONS

Iteyum Regeneration / Iteyum Purification / Imtras / Iteyum Ambiente / Aeco / Agrid / Area / Asmia / Carbo-Nafta Ecologia / Castiglia / Centro Risorse / De Luca Servizi Ambiente / Fer.Ol.Met / Idroclean / Innovazione Chimica Intereco / Keoma / Labio.Lab / Neda Ambiente FVG / Rirae / Rimondi Paolo / SAM / Sepi Ambiente / S.C.I.E.

# Nuova *e*.Plastica

DIVISIONE AMBIENTE s.r.l.



## TRANSIZIONE ECOLOGICA PNRR & 4.0



**PER LA RACCOLTA DEGLI OLI VEGETALI USATI**  
L'obiettivo del PNRR è accelerare e rendere l'Italia un campione globale della transizione ecologica

### **OILplan: il Network 4.0**



I prodotti della gamma **OLIVIA** hanno ottenuto la **CERTIFICAZIONE** come beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati grazie alla piattaforma web **OILPLAN**.

La piattaforma è fruibile da pc, tablet e smartphone. Ogni utente dotato di badge gestisce tutti i contenitori connessi e riceve notifiche sul livello di riempimento dei contenitori, in modo da **OTTIMIZZARE I TEMPI E RIDURRE I COSTI**.

**Il sistema di gestione WEB**  
della raccolta differenziata degli  
**OLII VEGETALI ESAUSTI**



Basta consultare il sistema **OILPLAN** tramite il sito [www.raccoltaoliusati.com](http://www.raccoltaoliusati.com) e verificare qual'è il contenitore più vicino e disponibile al conferimento

**IL SISTEMA È APPLICABILE A  
DIVERSI TIPI DI CONTENITORI  
E A QUALSIASI TIPO DI RIFIUTO SOLIDO E LIQUIDO**



# Biomasse, parliamone

**D**opo un 2020 in calo segnato dalla pandemia nel 2021 Lucart Group, azienda lucchese produttrice di carta, è tornata a registrare performance di riciclo importanti. Dalla carta trattata negli impianti di questa realtà si potrebbe ricavare ancora di più, come spiega il responsabile comunicazione corporate Tommaso De Luca.

## Che 2021 è stato per la vostra azienda alla voce riciclo?

Nel 2021 siamo tornati su livelli molto alti di carta riciclata, pari al 54% della nostra materia prima. La percentuale era calata durante il periodo del Covid perché i consumi si erano traferiti da fuori casa a dentro casa, dove sono più conservativi e orientati a una prevalenza di materia prima vergine. Nel 2021 siamo riusciti a ripartire riprendendo e sviluppando tutti i nostri progetti, come quello per il riciclo dei cartoni per bevande tipo tetra pak.

## Che benefici sta portando per il vostro settore l'entrata in vigore del decreto End of waste per carta e cartone?

Per il nostro settore l'entrata in vigore del decreto End of waste per carta e cartone

è stata importante, dando chiarezza normativa e stimolando ulteriori innovazioni tecniche e di processo presso le piattaforme di selezione.

Qualche punto rimane da rivedere specie nel mancato reciproco riconoscimento dei vari decreti a oggi emanati da Paesi europei (Spagna, Francia e appunto Italia) che di fatto circoscrivono gli effetti della normativa al solo Paese in cui è emesso. C'è un processo di armonizzazione da completare.

## Un fronte che Lucart Group segue da tempo con attenzione è quello delle biomasse. Quali sono i valori aggiunti che ne possono derivare?

Il settore cartario è un settore estremamente energivoro. Per questo motivo da oltre 30 anni è all'avanguardia per l'uso della tecnologia della cogenerazione ad alto rendimento, la migliore tecnologia per produrre contemporaneamente sia l'energia elettrica sia l'energia termica

**I fanghi di cartiera finiscono troppo spesso in discarica mentre potrebbero avere vari usi in agricoltura, nel settore florovivaistico, in edilizia e per alimentare i biodigestori. Le soluzioni proposte da Lucart Group**



che viene poi usata per asciugare la carta. I nostri impianti sono pronti ad accogliere miscele di idrogeno e biometano al fine di ridurre la CO<sub>2</sub>, ma in Italia siamo ancora molto indietro nella produzione di biogas.

## Quali sono le cause di questo ritardo?

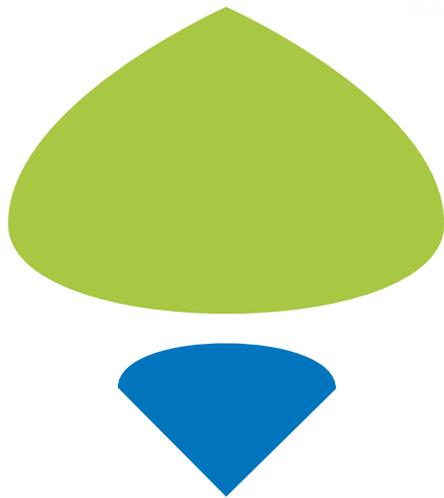
Le cause sono di tipo burocratico ma non solo, pensiamo all'effetto Nimby (*Not in my back yard*, "Non nel mio cortile", ndr). In più il nostro settore disporrebbe anche di una parte di biomasse derivanti proprio dall'attività di riciclo delle carte: i cosiddetti fanghi di cartiera. Questi fanghi sono composti per lo più da fibre che non hanno più le caratteristiche per formare un nuovo foglio di carta e quindi vengono scartate dal processo. Oggi purtroppo finiscono troppo spesso in discarica mentre potrebbero avere usi utilissimi in agricoltura, nel settore florovivaistico, in edilizia o potrebbero essere usati nei biodigestori o direttamente termovalorizzati in fabbrica per produrre quel calore che oggi viene prodotto con il metano. Dobbiamo eliminare gli ostacoli legislativi e burocratici e superare le resistenze locali per realizzare tanti piccoli impianti che ci liberino dalla dipendenza dei combustibili fossili e ci aiutino a valorizzare nel modo più corretto e utile gli scarti di produzione. Questa è l'unica strada che vediamo per ridurre gli impatti ambientali e gestire i costi energetici. ●



# cermec

Zero sprechi

riciclaggio  
biometano  
verde  
cartone  
carta  
endofwaste  
salute  
ambiente  
impianti  
mille  
protagonisti  
nell'economia  
circolare  
salute  
ambiente  
plastica  
riuso  
recupero  
energia  
pulita  
materie  
prime  
seconde



consorzio  
**ecologiaerisorse**  
in movimento — per l'economia circolare

Massa - Zona Industriale Apuana  
via Longobarda, 4 - 54100  
Tel +39.0585.8894.1  
web: [www.cermec.it](http://www.cermec.it)

# Filiera virtuosa

L'alleanza tra Gruppo Pietro Fiorentini e Sartori Ambiente proietta un nuovo sodalizio nel settore della gestione dei rifiuti. Smart meter e contenitori sempre più performanti per fare insieme la differenza

L'ingresso del Gruppo Pietro Fiorentini in Sartori Ambiente sancisce la nascita di un nuovo sodalizio dell'economia circolare in Italia. Le potenzialità di questa alleanza nelle parole di Luca Torresan, direttore commerciale di Sartori Ambiente.

## Che obiettivi vi ponete con questo riassetto societario?

L'ingresso in Sartori Ambiente del Gruppo Pietro Fiorentini, leader a livello internazionale nel settore dei contatori intelligenti *smart meter* per il controllo dei flussi e la distribuzione di gas e, negli ultimi anni, anche dell'acqua, è un progetto di tipo industriale, dunque l'avvio di una sinergia per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni e prodotti che andranno a rafforzare le filiere gestite da entrambe le realtà.

## Come si tradurrà in pratica questa sinergia?

Sartori Ambiente si occupa della gestione del flusso dei rifiuti tramite la produzione

di contenitori di varie fattezze e volumi integrabili con microchip che vengono monitorati da una divisione tecnologica che realizza i sistemi Rfid e Gps per contabilizzare gli svuotamenti e controllare mezzi e operatori che eseguono la raccolta. La sinergia con Gruppo Pietro Fiorentini convergerà anzitutto sulla digitalizzazione dei processi nel controllo della filiera della raccolta dei rifiuti e sull'applicazione della tariffa puntuale. Noi mettiamo i contenitori, Gruppo Pietro Fiorentini gli strumenti all'avanguardia di Terranova Software per elaborare e utilizzare i dati raccolti dai contatori. Ma non solo.

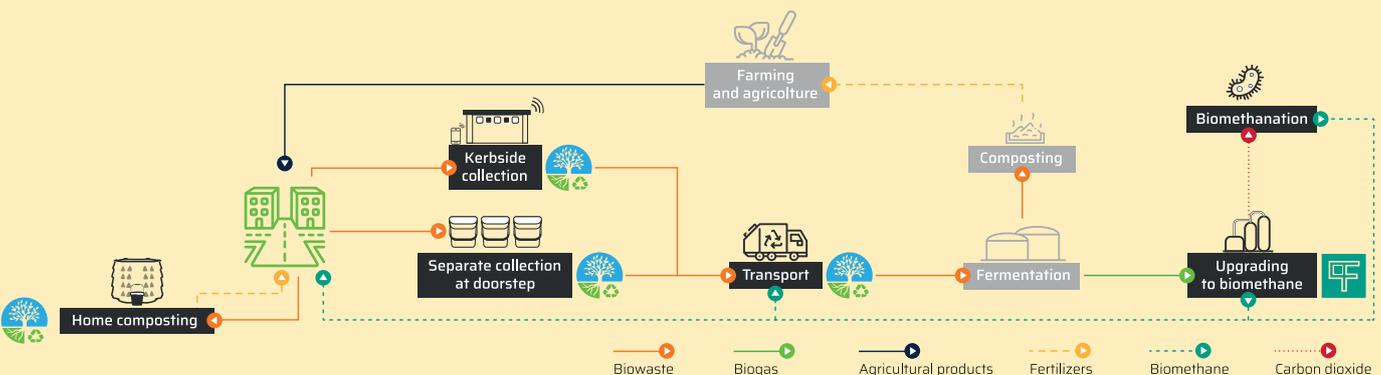
## Ci dica

Grazie alle sinergie con le aziende del Gruppo garantiremo soluzioni sempre più performanti per lo sviluppo di



processi di digitalizzazione sia a supporto dell'operato del Comune o del privato che si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti, sia per il cittadino. È un upgrade in linea con quanto chiede da un lato Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), dall'altro il Pnrr che apre all'opportunità di fare importanti investimenti anche nel nostro settore. C'è finalmente una spinta verso una crescita complessiva del sistema di gestione dei rifiuti in Italia. Ma per tenerne il passo servono partnership strutturate. Proprio quello che abbiamo fatto alleandoci con Pietro Fiorentini.

## EMPOWERING BIOWASTE CIRCULARITY



# Amianto, un inquilino scomodo per l'Italia

Trent'anni dopo la legge che l'ha messa al bando, la fibra killer continua a uccidere e a rimanere disseminata in tutto il Paese. Chi che se fa carico come Barricalla chiede nuove aree per gestire il rifiuto speciale in sicurezza

**T**rent'anni fa, con la legge 257/92, l'Italia era tra i primi Paesi in Europa e nel mondo a mettere al bando l'amianto. Tre decenni dopo l'entrata in vigore di questa storica legge in Italia il problema dello smaltimento dell'amianto non può dirsi però affatto risolto. Dall'ultimo censimento della Banca dati amianto dell'Inail, aggiornato al 31 dicembre 2020, risultano infatti in Italia 108.000 siti interessati, con 7.905 siti bonificati e 4.300 siti parzialmente bonificati. Per ciò che concerne, invece, la stima dei quantitativi di materiali contenenti amianto, gli ultimi dati del Cnr risalgono a parecchi anni fa e parlano di circa 32 milioni di tonnellate, derivanti in gran parte dalla presenza di 2,5 miliardi di m<sup>2</sup> di coperture, come lastre ondulate o piane in cemento-amianto. L'amianto, insomma, resta un inquilino scomodo nel nostro Paese. Chi se ne fa in buona parte carico da anni è la società Barricalla con un impianto situato a Collegno, alle porte di Torino, all'avanguardia nel trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, amianto compreso. Dei progetti in cantiere dell'azienda abbiamo parlato con il presidente, Mauro Anetrini.

**Perché in Italia ormai non si parla quasi più di amianto, nonostante l'altissimo numero di morti correlate e i quantitativi ancora ingenti da smaltire sparsi su tutto il territorio nazionale?**

In effetti, sembra che l'enfasi che nei primi anni era stata posta sull'urgenza di eliminare l'amianto dalle strutture residenziali e non si sia affievolita. Ma l'esigenza del suo smaltimento è una cosa cogente che non è passata, si tratta di un'urgenza che rimane. E il



problema resta, a decenni di distanza, sempre lo stesso: dove può essere accantonato e smaltito l'amianto? Mentre ci sono altri materiali che, come noto, possono essere reimmessi nel ciclo produttivo, rifiuti che possono essere trasformati in materie prime seconde da riutilizzare, ve ne sono altri che non hanno futuro come l'amianto.

**Delle grandi quantità di rifiuti che Barricalla riceve e tratta nel proprio impianto, il 30% contiene amianto. Cosa si può fare concretamente in più?**

Sappiamo tutti e siamo convinti che bisogna ridurre i conferimenti dei rifiuti in discarica. Ma per quelli che contengono amianto vanno trovate delle aree nuove in cui conferirli, monitorarli e smaltirli in sicurezza. Ad oggi anche la tecnologia non offre soluzioni diverse. La stessa Arpa Piemonte ha sottolineato la necessità della dotazione di celle dedicate per questa tipologia di rifiuti. Ci stiamo muovendo anche in tal senso. Tutto ciò che accogliamo e

processiamo nel nostro impianto viene predisposto sulla base di valutazioni fatte dai nostri tecnici. Se avessimo a disposizione più spazi potremmo applicare le stesse procedure e garantire una gestione sicura di ulteriori quantitativi.

**Nel frattempo avete raddoppiato il vostro parco fotovoltaico all'interno dell'impianto: quasi 2mila moduli fotovoltaici, per una produzione complessiva di 663 KW, che si aggiungono ai 2.925 precedenti, di circa 1 MW, capaci di produrre 1,9 GWh l'anno, pari al fabbisogno di circa 600 famiglie in dodici mesi** Siamo molto orgogliosi di questo parco fotovoltaico. La cosa bella è la sinergia che si è creata e che continua a svilupparsi tra imprese ed enti pubblici nella ricerca di soluzioni energetiche nuove a beneficio della collettività. Attraverso il fotovoltaico Barricalla restituisce energia verde al suo territorio. Dimostrando che dentro le discariche si possono fare tante attività buone, "pulite" e che creano valore per tutti. ●



# UN TEAM CHE LAVORA PER PROTEGGERE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE



**COSMARI SRL**

Località Piane di Chienti - Tolentino MC  
T 0733 203504 - F 0733 204014  
infoporta@cosmarimc.it  
www.cosmarimc.it  
www.raccoltaportaaporta.it

# Una seconda vita per la Fop



**Nell'impianto di Pioppogatto gestito da Ersu è in corso una sperimentazione per valorizzare la frazione organica putrescibile da raccolta indifferenziata. Ottenendo compost di qualità**

## Ci spieghi meglio

Oltre a centrare questo primo obiettivo, ovvero la riduzione dell'Indp, l'impianto è in grado di ottenere un altro importante risultato. Grazie all'attività di triturazione della Fop che viene svolta all'interno del macchinario tramite questo processo ad attrito, viene generata una materia molto organica su cui stiamo conducendo uno studio per trasformarla in un end of waste e, quindi, per addizionarla a matrici terrose e produrre compost di qualità.

## Siete fiduciosi sulla riuscita di questa sperimentazione?

Sì, ci sono forti aspettative su questo progetto non solo in Italia ma anche dall'estero. In Campania è già stata rilasciata una prima autorizzazione a un impianto di questo tipo. Contiamo di portare a termine positivamente la sperimentazione anche a Pioppogatto. Se il meccanismo funziona riusciremmo a recuperare moltissima materia che altrimenti sarebbe destinata alla discarica.

**U**no dei principali processi di evoluzione della sezione stabilizzazione degli impianti Tmb (trattamento meccanico biologico) è riuscire a caratterizzare la Fop (frazione organica putrescibile da raccolta indifferenziata). Allo stato attuale, infatti, tutti i Tmb sbattono contro questo ostacolo in quanto è particolarmente difficile governare questo processo biologico e rientrare all'interno dei parametri Irdp (Indice respirometrico dinamico potenziale). Non sempre si riesce a garantire il rispetto dei limiti richiesti nei tempi previsti. Nell'impianto Vbc (valorizzazione, biostabilizzazione e compostaggio) di Pioppogatto, nel Comune di Massarosa in provincia di Lucca gestito da Ersu, si stanno facendo importanti passi in avanti in questa direzione. Ne abbiamo parlato con Walter Bresciani Gatti, il direttore generale dell'azienda che copre l'intero ciclo dei rifiuti urbani di sette Comuni dell'area Apuo-versiliese, all'interno della province di Lucca e Massa Carrara.

## Cosa sta accadendo nell'impianto di Pioppogatto?

Per superare questo limite degli impianti Tmb a Pioppogatto stiamo sperimentando una nuova tecnologia

attraverso cui la Fop una volta che esce dal suo travaglio viene trattata per mezzo di una nuova tecnologia. Sostanzialmente si tratta di un impianto che lavora per attrito con delle sfere che battono questo materiale all'interno di una giara.

## In che stato esce il materiale trattato da questo impianto?

Il materiale trattato esce dall'impianto privo di flora batterica e con un Indp molto ridotto, spesso sotto i limiti richiesti, e quindi idoneo al trattamento per un uso alternativo alla discarica. Ma non solo.



**Nel 2021 EcoTyre ha raccolto circa 45 milioni di chili di Pfu in tutta Italia. Una quantità enorme di gomma che verrà riciclata e riutilizzata in molti settori. Ne abbiamo parlato con il presidente del consorzio Enrico Ambrogio**

## Altro che “fuori uso”!

**N**el 2021, undicesimo anno di operatività di EcoTyre, il consorzio ha raccolto 44.761.754 chilogrammi di Pfu (pneumatici fuori uso) in tutte le regioni d'Italia. Di queste, circa 42 milioni provengono dalla rete nazionale del ricambio (gommisti), 2 milioni e mezzo dagli autodemolitori Aci e il restante dai ritiri straordinari associati al progetto “Pfu Zero”. I soci italiani, europei e internazionali che si affidano al consorzio per la gestione del fine vita degli pneumatici nuovi che immettono sul mercato ogni anno sono ben 783. EcoTyre genera un valore economico di circa 14 milioni di euro, con un totale di 110 risorse impiegate tra dipendenti diretti e indiretti. Dei progetti odierni e di quelli del futuro del consorzio abbiamo parlato con il presidente Enrico Ambrogio

### Che tendenze sono emerse dall'Annual Report EcoTyre 2021?

EcoTyre è basata su 127 EcoTyre Partner di cui 109 Logistic Partner, per la logistica di ritorno, e 18 Recycling Partner che si occupano del trattamento e recupero. Nel 2021 sono stati effettuati 18.057 ritiri presso 14.095 officine e gommisti sparsi su tutta la penisola, il 66% dei quali è di piccole dimensioni - con ritiri mediamente inferiori a 300 Pfu - con un indice di puntualità medio dell'82% nei centri urbani e del 78% nelle aree periferiche. La raccolta è svolta in maniera capillare con una logica di prossimità: i Pfu raggiungono l'impianto di trattamento più vicino, riducendo chilometri percorsi, costi ed emissioni inquinanti. Ci affidiamo ad aziende rispettose dell'ambiente e per questo motivo il 95% dei mezzi su cui viaggiano i Pfu sono marchiati Euro 5 o Euro 6, il 30% in più rispetto al 2020.

### Una domanda che le sembrerà banale, ma che molti si fanno: gli pneumatici fuori uso sono riciclabili?

Al 100%. Dai Pfu è possibile, attraverso il riciclo, recuperare gomma: il 70% del peso, il 20% di acciaio e il 10% di fibre tessili. I Pfu vengono trattati in impianti specializzati che estraggono l'anima in acciaio presente all'interno della gomma e poi iniziano diverse fasi di triturationi che riducono in pezzi sempre più piccoli la gomma. Speciali macchine riescono a separare le fibre tessili e la gomma viene ulteriormente spezzettata fino a ottenere granulato o polverino di gomma. Entrambi questi prodotti possono essere utilizzati per una molteplicità di scopi tra cui asfalti modificati, pavimentazioni e manufatti, superfici sportive, materiale per l'isolamento, riutilizzo in mescola.

### Può dirci qualcosa di più di quest'ultimo passaggio?

Riciclare gli pneumatici fuori uso è possibile. Grazie ai risultati ottenuti dal nostro progetto “Da Gomma a Gomma” è oramai possibile impiegare la gomma direttamente derivata da Pfu per la produzione di nuovi pneumatici o altri prodotti in gomma. Il progetto è alla fase 4.0, cioè al processo di industrializzazione con l'impiego di elastomeri derivati dai Pfu all'interno dei prodotti della gamma Versalis Revive® Dvc. Insieme con la società



torinese Agr, proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione di elastomeri post-consumo, Versalis, società chimica di Eni, sta proseguendo nello sviluppo di nuovi prodotti (Revive Dvc), contenenti in tutto o in parte gomma riciclata da Pfu e scraps di articoli tecnici in Epdm (*Ethylene-Propylene Diene Monomer, famiglia di gomme sintetiche del gruppo M secondo la classificazione DIN/ISO 1629 e della ASTM D 1418-19, ndr*).

### Oltre alla raccolta ordinaria, effettuate anche interventi straordinari

Sì, abbiamo pensato e messo in campo “Pfu Zero”, il progetto promosso da EcoTyre per la raccolta straordinaria di Pfu sul territorio, che nel 2021 ha realizzato 49 interventi straordinari su discariche abbandonate, avviando a recupero quasi 200mila chilogrammi di Pfu. Collaboriamo con Marevivo con la campagna “Pfu Zero sulle coste italiane” che vede i subacquei dell'associazione intervenire in porti e spiagge di tutta Italia per rimuovere Pfu abbandonati sul fondo marino. Nel corso di questa estate visiteremo Mazara del Vallo, Isola delle femmine, Alghero, Viareggio, Laguna di Orbetello, Lampedusa. A settembre invece saremo di nuovo al fianco di Legambiente per “Puliamo il Mondo”, supportando i circoli che si attiveranno per rimuovere depositi di Pfu abbandonati.



# Quando il legno si rigenera

Gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e riduzione della deforestazione e delle emissioni di carbonio. Sono gli obiettivi del Gruppo Saviola, leader in Italia nella produzione di pannelli ecologici e mobili green da rifiuti legnosi

**O**gni anno nel mondo vengono buttate milioni di tonnellate di rifiuti di legno, un rifiuto “naturale” che può essere rigenerato.

La valorizzazione dei rifiuti in un’ottica di economia circolare è storicamente il cuore della strategia di business del Gruppo Saviola, realtà italiana leader nella produzione di pannelli ecologici per la realizzazione di mobili green, attività con cui contribuisce concretamente al raggiungimento dell’Obiettivo di sviluppo sostenibile 12 per favorire modelli di consumo e produzione sostenibili.

Gruppo Saviola punta al conseguimento di due target specifici: la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e la riduzione della deforestazione e delle emissioni di carbonio. Il punto centrale del “Sistema Saviola” è costituito dal network di raccolta formato dai centri Ecolegno presenti in Italia e in Europa e dagli stabilimenti di produzione del pannello truciolare, in particolare a Viadana e Sustinente, in provincia di Mantova, e Mortara, in provincia di Pavia, che sono autorizzati al



conferimento, allo stoccaggio e al recupero di rifiuti legnosi.

Il quantitativo complessivo di rifiuti legnosi in ingresso negli stabilimenti del Gruppo Saviola può arrivare ogni anno fino a 1,5 milioni di tonnellate ed è composto da mobili vecchi, cassette della frutta, pallet e altro materiale post consumo.

Queste risorse, dopo un attento processo di pulizia e selezione,

diventano prima pannelli ecologici e poi mobili ecosostenibili che entrano nelle nostre case e nei nostri uffici. Grazie a questo processo vengono salvati 2,8 milioni di alberi ogni anno dato che l’intero processo è interamente ricavato da legno post consumo e non comporta l’abbattimento di piante.

Efficienza nella produzione con una materia prima che è di fatto un rifiuto e viene rigenerata, ma anche attenzione agli impatti rispetto ai rifiuti in uscita: sono questi i “segreti” del Gruppo Saviola.

Nel 2020 delle 259mila tonnellate di rifiuti prodotti il 98% è stato avviato a recupero. Il 78% del quantitativo totale di rifiuti prodotti, circa 203mila tonnellate, costituito da rifiuti decadenti dalle fasi di lavorazione del pannello truciolare - scarti di legno o polverini legnosi -, vengono avviati a recupero energetico per l’alimentazione del fabbisogno di calore di processo o di riscaldamento all’interno degli stabilimenti o, nel caso dello stabilimento di Sustinente, per l’autoproduzione di energia elettrica. ●



# l'acciaio

## nelle nostre mani

NEL 2021 NEL COMUNE DI **NOVARA**  
SI È RACCOLTO QUASI IL **DOPPIO** DI  
**IMBALLAGGI IN ACCIAIO** RISPETTO  
ALLA **MEDIA NAZIONALE**

|             |                            |
|-------------|----------------------------|
| <b>632</b>  | <b>TONNELLATE RACCOLTE</b> |
| <b>6,21</b> | <b>KG / ABITANTE</b>       |



**Un risultato ottenuto grazie  
anche al gesto della tua mano.  
Un grazie che vale il doppio.**

Sono imballaggi in acciaio: **scatolette** per tonno, carne e prodotti ittici, **barattoli** per derivati del pomodoro, frutta sciroppata e conserve vegetali, caffè e cibo per animali, **bombolette** spray, **tappi** corona e capsule, **scatole** per dolci e liquori, **fusti** e **latte** per olio.



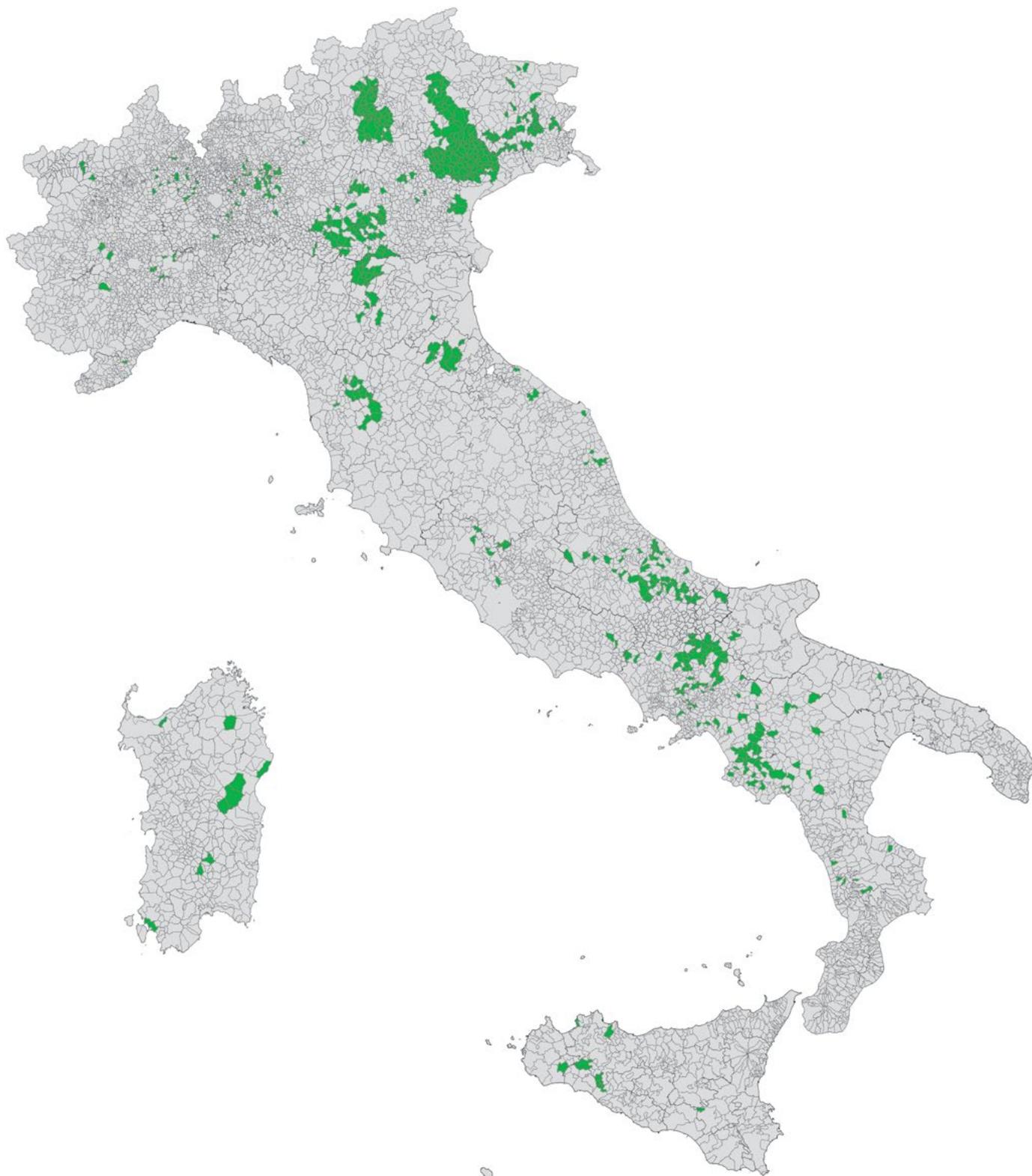
Città di Novara

**ASSA** SERVIZI  
AMBIENTALI  
NOVARA  
[www.assanovara.it](http://www.assanovara.it)

## VINCITORI ASSOLUTI PER REGIONE E CATEGORIA

| Regione               | Comuni sotto i 5000 abitanti      | Comuni tra 5000 e 15000 abitanti | Comuni sopra i 15000 abitanti | Capoluoghi |
|-----------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|------------|
| Abruzzo               | Filetto (CH)                      | Pratola Peligna (AQ)             |                               |            |
| Basilicata            | Tramutola (PZ)                    |                                  |                               |            |
| Calabria              | Pietrafitta (CS)                  |                                  |                               |            |
| Campania              | San Gregorio Magno (SA)           | Albanella (SA)                   | Ottaviano (NA)                |            |
| Emilia-Romagna        | Civitella di Romagna (FC)         | San Prospero (MO)                | Soliera (MO)                  |            |
| Friuli Venezia Giulia | Moimacco (UD)                     | Chions (PN)                      | Porcia (PN)                   | Pordenone  |
| Lazio                 | Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR) | Sacrofano (RM)                   |                               |            |
| Liguria               | Ortovero (SV)                     |                                  |                               |            |
| Lombardia             | Malgesso (VA)                     | Zanica (BG)                      | Albino (BG)                   |            |
| Marche                | Torre San Patrizio (FM)           | Camerano (AN)                    |                               |            |
| Molise                | Ferrazzano (CB)                   | San Martino in Pensilis (CB)     |                               |            |
| Piemonte              | Pecetto di Valenza (AL)           | Pino Torinese (TO)               |                               |            |
| Puglia                | Volturino (FG)                    | Bitritto (BA)                    |                               |            |
| Sardegna              | Escolca (CA)                      | Oliena (NU)                      |                               |            |
| Sicilia               | Villafranca Sicula (AG)           | Terrasini (PA)                   | Misilmeri (PA)                |            |
| Toscana               | Gambassi Terme (FI)               | Capraia e Limite (FI)            | Certaldo (FI)                 |            |
| Trentino-Alto Adige   | Terre d'Adige (TN)                | Vallelaghi (TN)                  | Pergine Valsugana (TN)        | Trento     |
| Umbria                | Calvi dell'Umbria (TR)            |                                  |                               |            |
| Valle d'Aosta         | Issogne (AO)                      |                                  |                               |            |
| Veneto                | Monfumo (TV)                      | Maser (TV)                       | Vedelago (TV)                 | Treviso    |

# Mappa dei Comuni Rifiuti Free



■ *Comuni Rifiuti Free*  
 (RD >65% e secco residuo <75 Kg/ab/a)

# ABRUZZO

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Filetto                        | CH        | 906      | 96,9% | 33,4                               |
| 2 Santa Maria Imbaro             | CH        | 2105     | 79,3% | 38,3                               |
| 3 Colledimezzo                   | CH        | 451      | 95,9% | 40,3                               |
| 4 Palena                         | CH        | 1300     | 90,0% | 48,6                               |
| 5 Ocre                           | AQ        | 1125     | 69,8% | 56,1                               |
| 6 Villa Santa Maria              | CH        | 1176     | 85,7% | 56,9                               |
| 7 Sant'Eusanio Forconese         | AQ        | 362      | 75,0% | 57,0                               |
| 8 Cugnoli                        | PE        | 1400     | 73,1% | 57,2                               |
| 9 Canosa Sannita                 | CH        | 1302     | 81,7% | 57,8                               |
| 10 Casalincontrada               | CH        | 3079     | 77,9% | 58,5                               |
| 11 Borrello                      | CH        | 321      | 98,2% | 59,4                               |
| 12 Crecchio                      | CH        | 2714     | 70,3% | 59,6                               |
| 13 Rapino                        | CH        | 1322     | 74,4% | 60,8                               |
| 14 Fagnano Alto                  | AQ        | 381      | 70,1% | 60,9                               |
| 15 Sant'Eusanio del Sangro       | CH        | 2366     | 75,9% | 63,4                               |
| 16 Tornareccio                   | CH        | 1711     | 74,4% | 63,8                               |
| 17 Civitella Messer Raimondo     | CH        | 817      | 64,0% | 64,3                               |
| 18 Pennapiedimonte               | CH        | 446      | 88,7% | 65,2                               |
| 19 Montenerodomo                 | CH        | 632      | 90,1% | 66,0                               |
| 20 Orsogna                       | CH        | 3730     | 93,9% | 66,5                               |
| 21 Mozzagrogna                   | CH        | 2472     | 80,1% | 66,5                               |
| 22 Fossa                         | AQ        | 695      | 72,1% | 66,8                               |
| 23 Frisa                         | CH        | 1675     | 68,0% | 67,0                               |
| 24 Tollo                         | CH        | 4047     | 77,1% | 67,1                               |
| 25 Tornimparte                   | AQ        | 2865     | 68,0% | 68,2                               |
| 26 Lettopalena                   | CH        | 333      | 63,3% | 69,1                               |
| 27 Castiglione a Casauria        | PE        | 748      | 67,7% | 70,5                               |
| 28 Gamberale                     | CH        | 296      | 89,6% | 70,9                               |
| 29 Giuliano Teatino              | CH        | 1180     | 70,2% | 71,2                               |
| 30 Taranta Peligna               | CH        | 352      | 95,5% | 71,6                               |
| 31 Bomba                         | CH        | 774      | 68,7% | 72,3                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 32 Navelli                       | AQ        | 544      | 69,4% | 73,3                               |
| 33 Ateleta                       | AQ        | 1092     | 73,9% | 74,2                               |
| 34 Monteodorisio                 | CH        | 2401     | 78,2% | 74,2                               |
| 35 Gessopalena                   | CH        | 1293     | 90,3% | 74,4                               |
| 36 Vittorito                     | AQ        | 836      | 75,0% | 74,7                               |
| 37 Torricella Peligna            | CH        | 1219     | 78,6% | 74,9                               |
| 38 Miglianico                    | CH        | 4756     | 79,2% | 75,0                               |
| 39 Pacentro                      | AQ        | 1101     | 72,5% | 75,0                               |

COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI  
 classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Pratola Peligna                | AQ        | 7367     | 83,2% | 52,3                               |
| 2 Unione dei Comuni del Sinello  | CH        | 5189     | 76,5% | 56,2                               |

## BASILICATA

COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI  
 classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Tramutola                      | PZ        | 3167     | 88,3% | 22,9                               |
| 2 Sarconi                        | PZ        | 1510     | 81,7% | 36,7                               |
| 3 Albano di Lucania              | PZ        | 1472     | 78,0% | 39,6                               |
| 4 Filiano                        | PZ        | 3010     | 79,4% | 46,3                               |
| 5 Latronico                      | PZ        | 4382     | 76,9% | 61,4                               |
| 6 Vietri di Potenza              | PZ        | 2896     | 73,6% | 64,2                               |
| 7 Banzi                          | PZ        | 1230     | 73,8% | 68,1                               |

## CALABRIA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Pietrafitta                    | CS        | 1214     | 84,0% | 52,2                               |
| 2 Parenti                        | CS        | 2098     | 82,4% | 57,9                               |
| 3 Cerisano                       | CS        | 3110     | 81,5% | 58,4                               |
| 4 Carolei                        | CS        | 3138     | 80,7% | 62,6                               |
| 5 San Benedetto Ullano           | CS        | 1439     | 77,4% | 62,9                               |
| 6 Frascineto                     | CS        | 1980     | 85,7% | 66,1                               |
| 7 Caloveto                       | CS        | 1210     | 70,1% | 68,9                               |

## CAMPANIA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 San Gregorio Magno             | SA        | 4004     | 88,9% | 19,8                               |
| 2 Prignano Cilento               | SA        | 1049     | 87,2% | 29,7                               |
| 3 Controne                       | SA        | 805      | 82,7% | 32,9                               |
| 4 Ottati                         | SA        | 646      | 80,1% | 37,3                               |
| 5 Felitto                        | SA        | 1163     | 84,4% | 38,1                               |
| 6 Montano Antilia                | SA        | 1762     | 73,8% | 38,4                               |
| 7 Baselice                       | BN        | 2135     | 82,9% | 40,8                               |
| 8 Domicella                      | AV        | 1833     | 89,0% | 41,0                               |
| 9 Giungano                       | SA        | 1296     | 81,0% | 41,9                               |
| 10 Faicchio                      | BN        | 3376     | 80,3% | 42,8                               |
| 11 Sicignano degli Alburni       | SA        | 3137     | 84,9% | 44,8                               |
| 12 Taurano                       | AV        | 1476     | 85,0% | 45,1                               |
| 13 San Giorgio La Molar          | BN        | 2845     | 73,5% | 45,5                               |
| 14 San Lorenzo Maggiore          | BN        | 1944     | 82,8% | 46,3                               |
| 15 Guardia Sanframondi           | BN        | 4656     | 81,2% | 46,5                               |
| 16 Calvi                         | BN        | 2525     | 83,4% | 46,6                               |
| 17 Sant'Arcangelo Trimonte       | BN        | 493      | 73,8% | 46,8                               |
| 18 Sanza                         | SA        | 2368     | 67,6% | 47,3                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 19 Tortorella                    | SA        | 480      | 79,7% | 48,1                               |
| 20 Paduli                        | BN        | 3688     | 79,6% | 48,3                               |
| 21 Ginestra degli Schiavoni      | BN        | 423      | 76,3% | 50,3                               |
| 22 Sassinoro                     | BN        | 642      | 71,7% | 50,8                               |
| 23 Circello                      | BN        | 2189     | 78,8% | 51,4                               |
| 24 Campolattaro                  | BN        | 983      | 74,8% | 51,4                               |
| 25 Roscigno                      | SA        | 657      | 78,2% | 51,7                               |
| 26 Trentinara                    | SA        | 1548     | 81,4% | 51,7                               |
| 27 Moiano                        | BN        | 4328     | 80,6% | 54,8                               |
| 28 Fragneto L'Abate              | BN        | 979      | 78,7% | 54,9                               |
| 29 Castel San Lorenzo            | SA        | 2263     | 75,2% | 55,8                               |
| 30 Bisaccia                      | AV        | 3964     | 81,8% | 56,7                               |
| 31 Forchia                       | BN        | 1287     | 85,6% | 56,7                               |
| 32 Cerreto Sannita               | BN        | 4111     | 80,1% | 57,7                               |
| 33 Cautano                       | BN        | 1931     | 80,1% | 57,8                               |
| 34 Colle Sannita                 | BN        | 2213     | 77,4% | 58,1                               |
| 35 Casalbuono                    | SA        | 1077     | 68,2% | 58,4                               |
| 36 Montefusco                    | AV        | 1232     | 80,0% | 58,5                               |
| 37 Castelvete in Val Fortore     | BN        | 1056     | 66,9% | 59,6                               |
| 38 Pietraroja                    | BN        | 507      | 75,6% | 59,6                               |
| 39 Cusano Mutri                  | BN        | 3823     | 67,9% | 61,4                               |
| 40 Zungoli                       | AV        | 1003     | 72,9% | 61,8                               |
| 41 Orria                         | SA        | 991      | 59,7% | 62,1                               |
| 42 Montefalcone di Val Fortore   | BN        | 1355     | 78,4% | 62,8                               |
| 43 Arpaise                       | BN        | 734      | 67,9% | 63,3                               |
| 44 Castelvenere                  | BN        | 2545     | 74,8% | 64,4                               |
| 45 Piaggine                      | SA        | 1183     | 73,7% | 65,0                               |
| 46 Foiano di Val Fortore         | BN        | 1459     | 74,2% | 65,4                               |
| 47 Visciano                      | NA        | 4226     | 80,3% | 66,0                               |
| 48 Giffoni Sei Casali            | SA        | 4931     | 81,1% | 66,8                               |
| 49 Durazzano                     | BN        | 2103     | 85,9% | 67,1                               |
| 50 Calabritto                    | AV        | 2161     | 64,2% | 68,0                               |
| 51 Morcone                       | BN        | 4580     | 68,0% | 68,6                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 52 Conca della Campania          | CE        | 1177     | 74,0% | 68,9                               |
| 53 Sant'Andrea di Conza          | AV        | 1351     | 75,0% | 69,3                               |
| 54 Rocca San Felice              | AV        | 804      | 71,6% | 69,4                               |
| 55 Moio della Civitella          | SA        | 1816     | 76,0% | 69,8                               |
| 56 San Leucio del Sannio         | BN        | 2920     | 72,7% | 70,3                               |
| 57 Castelcivita                  | SA        | 1507     | 79,1% | 70,5                               |
| 58 Rocca d'Evandro               | CE        | 3032     | 68,5% | 71,4                               |
| 59 Buccino                       | SA        | 4697     | 72,5% | 71,7                               |
| 60 Perdifumo                     | SA        | 1710     | 77,1% | 72,0                               |
| 61 Apollosa                      | BN        | 2502     | 67,0% | 72,8                               |
| 62 Sant'Angelo a Cupolo          | BN        | 4148     | 71,8% | 72,9                               |
| 63 Tufino                        | NA        | 3401     | 79,1% | 73,5                               |
| 64 Monteforte Cilento            | SA        | 538      | 59,1% | 74,0                               |
| 65 Bucciano                      | BN        | 2016     | 80,4% | 74,3                               |
| 66 Sant'Angelo d'Alife           | CE        | 2147     | 74,7% | 74,6                               |
| 67 Ceraso                        | SA        | 2242     | 71,8% | 74,8                               |
| 68 Sant'Angelo a Fasanella       | SA        | 531      | 72,4% | 75,0                               |
| 69 Laurino                       | SA        | 1339     | 66,6% | 75,0                               |
| 70 Castelpagano                  | BN        | 1365     | 58,1% | 75,0                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Albanella                      | SA        | 6287     | 87,8% | 31,8                               |
| 2 Cimitile                       | NA        | 6970     | 89,9% | 40,5                               |
| 3 Santa Maria a Vico             | CE        | 14074    | 82,2% | 64,2                               |
| 4 Roccadaspide                   | SA        | 6910     | 76,3% | 64,5                               |
| 5 Apice                          | BN        | 5697     | 76,8% | 67,0                               |
| 6 Montesarchio                   | BN        | 13098    | 78,9% | 67,6                               |
| 7 Arienzo                        | CE        | 5265     | 78,8% | 73,9                               |
| 8 Olevano sul Tusciano           | SA        | 6483     | 74,3% | 74,0                               |

## COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Ottaviano                      | NA        | 22981    | 88,8% | 41,8                               |
| 2 Baronissi                      | SA        | 16912    | 81,6% | 64,1                               |
| 3 Nocera Superiore               | SA        | 23917    | 76,8% | 74,3                               |

Fonte dei dati: ARPA Campania

## EMILIA-ROMAGNA

## COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Civitella di Romagna           | FC        | 3701     | 82,9% | 39,1                               |
| 2 San Possidonio                 | MO        | 3471     | 92,4% | 50,7                               |
| 3 Camposanto                     | MO        | 3192     | 90,8% | 55,7                               |
| 4 Mordano                        | BO        | 4613     | 94,7% | 58,7                               |
| 5 Galeata                        | FC        | 2385     | 83,4% | 59,0                               |
| 6 Bastiglia                      | MO        | 4134     | 92,0% | 60,3                               |
| 7 Tredozio                       | FC        | 1142     | 84,1% | 68,4                               |
| 8 Modigliana                     | FC        | 4357     | 81,2% | 71,4                               |

## COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune    | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|-------------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 San Prospero                      | MO        | 5975     | 91,4% | 37,3                               |
| 2 Medolla                           | MO        | 6301     | 92,6% | 50,2                               |
| 3 Cavezzo                           | MO        | 6960     | 89,9% | 53,2                               |
| 4 Concordia sulla Secchia           | MO        | 8162     | 90,6% | 54,1                               |
| 5 Monte San Pietro                  | BO        | 10695    | 84,5% | 56,4                               |
| 6 Forlimpopoli                      | FC        | 13099    | 82,4% | 57,9                               |
| 7 Castrocaro Terme e Terra Del Sole | FC        | 6264     | 83,1% | 59,0                               |
| 8 Novi di Modena                    | MO        | 9983     | 88,0% | 59,0                               |
| 9 Predappio                         | FC        | 6183     | 80,4% | 60,1                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 10 <b>Bomporto</b>               | MO        | 10142    | 93,4% | 64,0                               |
| 11 <b>Spilamberto</b>            | MO        | 12845    | 89,4% | 66,6                               |
| 12 <b>San Felice sul Panaro</b>  | MO        | 10741    | 88,5% | 67,1                               |
| 13 <b>Marano sul Panaro</b>      | MO        | 5297     | 90,3% | 71,7                               |
| 14 <b>Meldola</b>                | FC        | 9910     | 77,7% | 73,4                               |

**COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Soliera</b>                 | MO        | 15474    | 84,8% | 65,3                               |
| 2 <b>Castelfranco Emilia</b>     | MO        | 32908    | 82,6% | 65,5                               |
| 3 <b>Carpi</b>                   | MO        | 71730    | 85,1% | 67,8                               |

# FRIULI VENEZIA GIULIA

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune     | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|--------------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Moimacco</b>                    | UD        | 1659     | 88,8% | 33,0                               |
| 2 <b>San Vito di Fagagna</b>         | UD        | 1690     | 85,2% | 42,8                               |
| 3 <b>Lestizza</b>                    | UD        | 3674     | 85,4% | 45,9                               |
| 4 <b>Cordovado</b>                   | PN        | 2684     | 87,1% | 51,3                               |
| 5 <b>Buttrio</b>                     | UD        | 3884     | 85,8% | 54,5                               |
| 6 <b>Valvasone Arzene</b>            | PN        | 3890     | 87,2% | 54,9                               |
| 7 <b>Cercivento</b>                  | UD        | 652      | 69,5% | 55,5                               |
| 8 <b>Premariacco</b>                 | UD        | 4015     | 81,7% | 56,0                               |
| 9 <b>Varmo</b>                       | UD        | 2663     | 83,7% | 56,1                               |
| 10 <b>Corno Di Rosazzo</b>           | UD        | 3121     | 80,9% | 58,9                               |
| 11 <b>San Martino al Tagliamento</b> | PN        | 1426     | 86,0% | 60,2                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 12 Pravidomini                   | PN        | 3401     | 84,3% | 61,0                               |
| 13 Colloredo di Monte Albano     | UD        | 2176     | 80,2% | 65,8                               |
| 14 Raveo                         | UD        | 444      | 75,8% | 68,1                               |
| 15 Moruzzo                       | UD        | 2434     | 80,1% | 68,3                               |
| 16 Treppo Ligosullo              | UD        | 702      | 77,7% | 68,4                               |
| 17 Enemonzo                      | UD        | 1278     | 77,3% | 69,2                               |
| 18 Sedegliano                    | UD        | 3681     | 79,8% | 69,5                               |
| 19 Rive d'Arcano                 | UD        | 2380     | 79,0% | 70,5                               |
| 20 Arba                          | PN        | 1296     | 78,8% | 72,2                               |
| 21 Treppo Grande                 | UD        | 1686     | 70,7% | 74,5                               |
| 22 Dignano                       | UD        | 2313     | 80,9% | 74,9                               |
| 23 Castelnovo del Friuli         | PN        | 826      | 77,0% | 75,0                               |

## COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Chions                         | PN        | 5126     | 88,2% | 42,2                               |
| 2 Sesto al Reghena               | PN        | 6346     | 88,3% | 49,5                               |
| 3 Campofornido                   | UD        | 7863     | 83,9% | 52,8                               |
| 4 Basiliano                      | UD        | 5238     | 87,4% | 53,3                               |
| 5 Pozzuolo del Friuli            | UD        | 6893     | 83,1% | 55,0                               |
| 6 Pasiano di Pordenone           | PN        | 7758     | 84,4% | 58,3                               |
| 7 Casarsa della Delizia          | PN        | 8257     | 86,1% | 62,4                               |
| 8 Pagnacco                       | UD        | 5152     | 85,8% | 62,6                               |
| 9 Rivignano Teor                 | UD        | 6174     | 82,8% | 62,9                               |
| 10 Pasian di Prato               | UD        | 9299     | 83,7% | 63,2                               |
| 11 Martignacco                   | UD        | 6898     | 82,3% | 65,6                               |
| 12 Gemona del Friuli             | UD        | 10634    | 81,2% | 72,0                               |
| 13 Fontanafredda                 | PN        | 12697    | 82,0% | 73,1                               |
| 14 Zoppola                       | PN        | 8374     | 83,8% | 74,5                               |

**COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Porcia</b>                  | PN        | 15067    | 85,6% | 64,2                               |

**CAPOLUOGHI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Pordenone</b>               | PN        | 52688    | 85,2% | 74,9                               |

# LAZIO

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune      | Provincia | Abitanti | %RD    | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|---------------------------------------|-----------|----------|--------|------------------------------------|
| 1 <b>Sant'Ambrogio sul Garigliano</b> | FR        | 929      | 76,60% | 38,8                               |
| 2 <b>Colle San Magno</b>              | FR        | 699      | 81,80% | 62,2                               |
| 3 <b>Corchiano</b>                    | VT        | 3663     | 78,30% | 69,6                               |
| 4 <b>Villa Santa Lucia</b>            | FR        | 2674     | 75,50% | 70,7                               |
| 5 <b>Graffignano</b>                  | VT        | 2366     | 71,50% | 72,3                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD    | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|--------|------------------------------------|
| 1 <b>Sacrofano</b>               | RM        | 7412     | 78,40% | 64                                 |
| 2 <b>Vitorchiano</b>             | VT        | 5365     | 76,40% | 67,8                               |

## LIGURIA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Ortovero                       | SV        | 1663     | 82,2% | 63,1                               |

## LOMBARDIA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Malgesso                       | VA        | 1255     | 88,7% | 29,9                               |
| 2 Berzo San Fermo                | BG        | 1425     | 90,8% | 35,2                               |
| 3 Bregano                        | VA        | 857      | 80,6% | 37,9                               |
| 4 Adrara San Rocco               | BG        | 811      | 87,6% | 46,9                               |
| 5 Casalmoro                      | MN        | 2184     | 89,5% | 50,5                               |
| 6 Cenate Sotto                   | BG        | 4011     | 91,8% | 51,8                               |
| 7 Casalromano                    | MN        | 1472     | 93,8% | 54,2                               |
| 8 San Giovanni del Dosso         | MN        | 1251     | 88,6% | 54,9                               |
| 9 Carobbio degli Angeli          | BG        | 4848     | 88,8% | 55,2                               |
| 10 Covo                          | BG        | 4269     | 89,9% | 56,0                               |
| 11 Ceresara                      | MN        | 2538     | 87,0% | 56,6                               |
| 12 Malegno                       | BS        | 2027     | 76,0% | 57,1                               |
| 13 Bardello                      | VA        | 1624     | 87,3% | 57,6                               |
| 14 Villachiarà                   | BS        | 1360     | 90,0% | 58,2                               |
| 15 Cenate Sopra                  | BG        | 2591     | 89,0% | 58,3                               |
| 16 Longhena                      | BS        | 562      | 90,6% | 58,6                               |
| 17 Magnacavallo                  | MN        | 1446     | 99,1% | 58,8                               |
| 18 Berbenno                      | BG        | 2470     | 80,2% | 58,9                               |
| 19 Bernate Ticino                | MI        | 3018     | 82,7% | 60,4                               |
| 20 Travacò Siccomario            | PV        | 4561     | 86,0% | 62,1                               |
| 21 Martignana di Po              | CR        | 2054     | 84,4% | 62,6                               |
| 22 Monzambano                    | MN        | 4929     | 84,0% | 63,1                               |
| 23 Casalmaiocco                  | LO        | 3176     | 84,0% | 64,9                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 24 Sulbiate                      | MB        | 4405     | 82,7% | 65,5                               |
| 25 Borgocarbonara                | MN        | 1912     | 91,7% | 66,9                               |
| 26 Caronno Varesino              | VA        | 4907     | 83,2% | 67,9                               |
| 27 Bagnatica                     | BG        | 4464     | 84,9% | 68,5                               |
| 28 Mornico al Serio              | BG        | 2982     | 82,7% | 68,6                               |
| 29 Merlino                       | LO        | 1712     | 82,4% | 68,7                               |
| 30 Solferino                     | MN        | 2659     | 96,3% | 68,9                               |
| 31 Calvignasco                   | MI        | 1240     | 82,9% | 69,3                               |
| 32 Castelbelforte                | MN        | 3266     | 87,2% | 70,1                               |
| 33 Quingentole                   | MN        | 1057     | 95,4% | 70,7                               |
| 34 Mesero                        | MI        | 4199     | 82,8% | 70,8                               |
| 35 Adrara San Martino            | BG        | 2230     | 76,8% | 72,2                               |
| 36 Brebbia                       | VA        | 3354     | 86,5% | 72,3                               |
| 37 Foresto Sperso                | BG        | 3121     | 75,9% | 72,3                               |
| 38 San Giacomo delle Segnate     | MN        | 1513     | 85,3% | 73,0                               |
| 39 Casaloldo                     | MN        | 2677     | 77,0% | 74,7                               |
| 40 Palazzago                     | BG        | 4946     | 70,1% | 75,0                               |
| 41 Redondesco                    | MN        | 1208     | 88,7% | 75,0                               |
| 42 Casteldidone                  | CR        | 575      | 82,6% | 75,0                               |
| 43 Nosate                        | MI        | 640      | 82,2% | 75,0                               |
| 44 Viadanica                     | BG        | 1146     | 79,5% | 75,0                               |
| 45 Pradalunga                    | BG        | 4622     | 79,3% | 75,0                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Zanica                         | BG        | 8817     | 89,0% | 42,3                               |
| 2 Boltiere                       | BG        | 6379     | 88,8% | 50,1                               |
| 3 Civate al Piano                | BG        | 5155     | 87,9% | 50,9                               |
| 4 Chiuduno                       | BG        | 6178     | 88,2% | 53,7                               |
| 5 Pedrengo                       | BG        | 6053     | 89,0% | 53,9                               |
| 6 Rudiano                        | BS        | 6000     | 85,3% | 55,1                               |
| 7 San Giorgio su Legnano         | MI        | 6848     | 82,9% | 55,6                               |

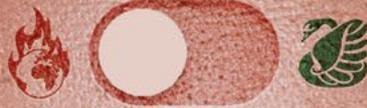
| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 8 Roncoferraro                   | MN        | 7356     | 88,9% | 57,2                               |
| 9 San Giorgio Bigarello          | MN        | 11830    | 78,3% | 57,9                               |
| 10 Cologno al Serio              | BG        | 11335    | 85,4% | 58,2                               |
| 11 Calcinate                     | BG        | 6223     | 87,9% | 58,7                               |
| 12 Spirano                       | BG        | 5810     | 86,4% | 58,7                               |
| 13 Coccaglio                     | BS        | 8934     | 84,5% | 59,0                               |
| 14 Bellusco                      | MB        | 7366     | 84,6% | 61,1                               |
| 15 Villa di Serio                | BG        | 7339     | 84,2% | 61,3                               |
| 16 Castellucchio                 | MN        | 5176     | 83,3% | 61,4                               |
| 17 Roverbella                    | MN        | 8725     | 77,1% | 62,4                               |
| 18 Marmirolo                     | MN        | 7673     | 81,1% | 62,7                               |
| 19 Calcio                        | BG        | 5524     | 87,0% | 63,1                               |
| 20 Asola                         | MN        | 10760    | 81,6% | 63,7                               |
| 21 Rescaldina                    | MI        | 14408    | 83,3% | 64,3                               |
| 22 Terno d'Isola                 | BG        | 8214     | 82,6% | 64,5                               |
| 23 Mozzo                         | BG        | 7517     | 84,9% | 65,4                               |
| 24 Gorlago                       | BG        | 5272     | 85,8% | 65,6                               |
| 25 Bonate Sopra                  | BG        | 10472    | 81,8% | 65,6                               |
| 26 Ranica                        | BG        | 6018     | 81,8% | 66,0                               |
| 27 Casorezzo                     | MI        | 5651     | 83,5% | 66,4                               |
| 28 Telgate                       | BG        | 5072     | 86,1% | 67,6                               |
| 29 San Paolo d'Argon             | BG        | 6100     | 84,5% | 67,8                               |
| 30 Ugnano                        | BG        | 10100    | 88,9% | 68,4                               |
| 31 Sermide e Felonica            | MN        | 7195     | 79,1% | 69,1                               |
| 32 Guidizzolo                    | MN        | 6111     | 90,2% | 69,6                               |
| 33 Azzano San Paolo              | BG        | 7756     | 86,7% | 69,9                               |
| 34 Goito                         | MN        | 10028    | 85,0% | 70,5                               |
| 35 Canegrate                     | MI        | 12778    | 82,3% | 70,7                               |
| 36 Curno                         | BG        | 7682     | 84,8% | 73,2                               |
| 37 Cerro al Lambro               | MI        | 5093     | 83,0% | 73,8                               |
| 38 Cologne                       | BS        | 7705     | 78,8% | 73,8                               |
| 39 Poggio Rusco                  | MN        | 6462     | 77,4% | 73,9                               |
| 40 Bussero                       | MI        | 8380     | 81,5% | 74,4                               |
| 41 Marcaria                      | MN        | 6374     | 75,7% | 74,8                               |

# Attiva il Cambiamento.

## **Campagna Soci 2022**

Schierati, iscriviti, rinnova il tuo sostegno e dai voce alle battaglie per l'ambiente: grandi cambiamenti iniziano anche dai piccoli gesti.

**Attiva il Cambiamento** su [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)



**LEGAMBIENTE**

**COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Albino                         | BG        | 17923    | 84,9% | 54,0                               |
| 2 Somma Lombardo                 | VA        | 18230    | 84,0% | 56,7                               |
| 3 Porto Mantovano                | MN        | 16481    | 75,5% | 58,9                               |
| 4 Carugate                       | MI        | 15581    | 83,5% | 67,5                               |
| 5 Cassano Magnago                | VA        | 21920    | 85,5% | 67,8                               |
| 6 Borgo Virgilio                 | MN        | 15043    | 85,6% | 73,2                               |
| 7 Cassano d'Adda                 | MI        | 19151    | 82,7% | 73,3                               |
| 8 Suzzara                        | MN        | 20906    | 79,0% | 74,4                               |
| 9 Curtatone                      | MN        | 15096    | 84,1% | 75,0                               |

## MARCHE

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Torre San Patrizio             | FM        | 1919     | 81,5% | 59,2                               |
| 2 Lapedona                       | FM        | 1218     | 79,4% | 63,5                               |
| 3 Ponzano di Fermo               | FM        | 1646     | 76,8% | 73,1                               |
| 4 Monterubbiano                  | FM        | 2086     | 75,9% | 73,6                               |
| 5 Gradara                        | PU        | 4881     | 79,3% | 75,0                               |
| 6 Belmonte Piceno                | FM        | 600      | 72,5% | 75,0                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Camerano                       | AN        | 7160     | 84,2% | 70,9                               |
| 2 Terre Roveresche               | PU        | 5143     | 83,3% | 74,7                               |

Fonte dei dati: ARPA Marche

## MOLISE

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Ferrazzano                     | CB        | 3658     | 82,2% | 32,0                               |
| 2 Mirabello Sannitico            | CB        | 2274     | 78,9% | 35,2                               |
| 3 Montefalcone nel Sannio        | CB        | 1604     | 85,2% | 37,3                               |
| 4 Acquaviva Collecroce           | CB        | 640      | 81,0% | 44,7                               |
| 5 Castelmauro                    | CB        | 1375     | 76,9% | 54,9                               |
| 6 San Giuliano del Sannio        | CB        | 1020     | 71,0% | 66,6                               |
| 7 Cercepiccola                   | CB        | 674      | 70,5% | 68,7                               |
| 8 Cercemaggiore                  | CB        | 3845     | 70,1% | 68,7                               |

### COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 San Martino in Pensilis        | CB        | 5061     | 82,2% | 47,0                               |
| 2 Riccia                         | CB        | 5086     | 76,3% | 68,4                               |

## PIEMONTE

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Pecetto di Valenza             | AL        | 1156     | 77,2% | 57,8                               |
| 2 Barone Canavese                | TO        | 573      | 91,7% | 59,7                               |
| 3 Baldissero Torinese            | TO        | 3671     | 81,9% | 60,0                               |
| 4 Riva Presso Chieri             | TO        | 4734     | 82,4% | 63,0                               |
| 5 Castelspina                    | AL        | 391      | 91,3% | 64,2                               |
| 6 Gamalero                       | AL        | 887      | 84,5% | 65,0                               |
| 7 Cureggio                       | NO        | 2587     | 84,2% | 65,4                               |
| 8 Vallanzengo                    | BI        | 237      | 73,5% | 66,3                               |
| 9 Briga Novarese                 | NO        | 2801     | 86,7% | 67,8                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 10 <b>Carpignano Sesia</b>       | NO        | 2463     | 80,9% | 68,2                               |
| 11 <b>Cavaglietto</b>            | NO        | 386      | 83,4% | 70,6                               |
| 12 <b>Masio</b>                  | AL        | 1296     | 73,6% | 72,1                               |
| 13 <b>Mezzomerico</b>            | NO        | 1213     | 83,1% | 73,0                               |
| 14 <b>Castelletto Monferrato</b> | AL        | 1428     | 75,2% | 73,9                               |
| 15 <b>Pietra Marazzi</b>         | AL        | 874      | 83,6% | 74,0                               |
| 16 <b>Gargallo</b>               | NO        | 1750     | 84,1% | 74,5                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Pino Torinese</b>           | TO        | 8281     | 85,1% | 69,1                               |
| 2 <b>Bra</b>                     | CN        | 30307    | 88,7% | 70,4                               |

## PUGLIA

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Volturino</b>               | FG        | 1651     | 74,6% | 68,6                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Bitritto</b>                | BA        | 11477    | 80,0% | 75,0                               |

## SARDEGNA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Escolca                        | CA        | 564      | 83,2% | 48,7                               |
| 2 Fonni                          | NU        | 3846     | 85,5% | 49,6                               |
| 3 Orgosolo                       | NU        | 4091     | 81,2% | 53,4                               |
| 4 Monti                          | OT        | 2394     | 85,2% | 53,9                               |
| 5 Mandas                         | CA        | 2207     | 79,4% | 66,9                               |
| 6 Guasila                        | CA        | 2594     | 80,8% | 69,7                               |

### COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Oliena                         | NU        | 6890     | 83,4% | 47,1                               |
| 2 Orosei                         | NU        | 7478     | 88,7% | 58,9                               |
| 3 Sennori                        | SS        | 8051     | 80,5% | 64,5                               |
| 4 San Giovanni Suergiu           | CI        | 5850     | 79,6% | 72,2                               |

## SICILIA

### COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD    | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|--------|------------------------------------|
| 1 Villafranca Sicula             | AG        | 1528     | 89,60% | 34,6                               |
| 2 Lucca Sicula                   | AG        | 1990     | 85,70% | 38,6                               |
| 3 Calamonaci                     | AG        | 1383     | 88,60% | 42,3                               |
| 4 San Michele di Ganzaria        | CT        | 3410     | 65,20% | 65,6                               |
| 5 Burgio                         | AG        | 2849     | 78,60% | 70,6                               |
| 6 Contessa Entellina             | PA        | 1690     | 68,40% | 74                                 |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD    | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|--------|------------------------------------|
| 1 <b>Terrasini</b>               | PA        | 14355    | 83,30% | 69,4                               |
| 2 <b>Partanna</b>                | TP        | 10522    | 80,70% | 72,1                               |

**COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD    | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|--------|------------------------------------|
| 1 <b>Misilmeri</b>               | PA        | 32877    | 78,20% | 63,6                               |

# TOSCANA

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Gambassi Terme</b>          | FI        | 4792     | 86,5% | 58,1                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Capraia e Limite</b>        | FI        | 7856     | 85,8% | 52,5                               |
| 2 <b>Serravalle Pistoiese</b>    | PT        | 11664    | 83,9% | 63,1                               |
| 3 <b>Lamporecchio</b>            | PT        | 7372     | 87,9% | 63,5                               |
| 4 <b>Pieve a Nievole</b>         | PT        | 9167     | 83,9% | 64,6                               |
| 5 <b>Montelupo Fiorentino</b>    | FI        | 14269    | 85,8% | 67,5                               |
| 6 <b>Cerreto Guidi</b>           | FI        | 10932    | 84,1% | 67,7                               |
| 7 <b>Montespertoli</b>           | FI        | 13242    | 82,7% | 68,8                               |
| 8 <b>Uzzano</b>                  | PT        | 5612     | 81,2% | 69,0                               |
| 9 <b>Buggiano</b>                | PT        | 8768     | 83,1% | 70,4                               |
| 10 <b>Vinci</b>                  | FI        | 14744    | 85,4% | 71,2                               |
| 11 <b>Calcinaia</b>              | PI        | 13018    | 85,9% | 75,0                               |

## COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Certaldo                       | FI        | 15632    | 85,8% | 55,0                               |
| 2 Fucecchio                      | FI        | 22990    | 84,6% | 66,0                               |
| 3 Monsummano Terme               | PT        | 20899    | 85,4% | 66,1                               |

## TRENTINO-ALTO ADIGE

## COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Terre d'Adige                  | TN        | 3053     | 91,0% | 30,9                               |
| 2 Cavedago                       | TN        | 600      | 84,9% | 34,7                               |
| 3 Giovo                          | TN        | 2646     | 89,2% | 35,8                               |
| 4 Albiano                        | TN        | 1500     | 89,0% | 37,7                               |
| 5 Cimone                         | TN        | 708      | 88,4% | 40,0                               |
| 6 Spormaggiore                   | TN        | 1384     | 91,5% | 40,7                               |
| 7 Aldeno                         | TN        | 3187     | 88,9% | 43,1                               |
| 8 Sover                          | TN        | 824      | 83,2% | 44,2                               |
| 9 Altavalle                      | TN        | 1693     | 79,2% | 47,4                               |
| 10 San Michele all'Adige         | TN        | 3956     | 88,0% | 48,7                               |
| 11 Roveré della Luna             | TN        | 1632     | 87,8% | 49,2                               |
| 12 Cembra Lisignago              | TN        | 2597     | 86,1% | 49,4                               |
| 13 Fai della Paganella           | TN        | 1051     | 93,2% | 50,4                               |
| 14 Civezzano                     | TN        | 4127     | 87,6% | 52,1                               |
| 15 Segonzano                     | TN        | 1403     | 85,6% | 52,2                               |
| 16 Garniga Terme                 | TN        | 413      | 87,9% | 53,7                               |
| 17 Fornace                       | TN        | 1334     | 83,3% | 54,3                               |
| 18 Fierozzo                      | TN        | 511      | 88,3% | 56,8                               |
| 19 Lona-Lases                    | TN        | 870      | 84,8% | 58,3                               |
| 20 Frassilongo                   | TN        | 409      | 91,3% | 60,7                               |
| 21 Sant'Orsola Terme             | TN        | 1146     | 83,2% | 63,1                               |
| 22 Ton                           | TN        | 1476     | 84,1% | 63,5                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 23 <b>Cis</b>                    | TN        | 364      | 85,3% | 64,0                               |
| 24 <b>Sporminore</b>             | TN        | 759      | 83,6% | 64,0                               |
| 25 <b>Dambel</b>                 | TN        | 445      | 85,2% | 64,2                               |
| 26 <b>Livo</b>                   | TN        | 872      | 83,6% | 64,5                               |
| 27 <b>Contà</b>                  | TN        | 1774     | 84,7% | 64,6                               |
| 28 <b>Campodenno</b>             | TN        | 1616     | 83,4% | 64,7                               |
| 29 <b>Novella</b>                | TN        | 4228     | 84,6% | 64,9                               |
| 30 <b>Denno</b>                  | TN        | 1738     | 83,9% | 65,5                               |
| 31 <b>Sanzeno</b>                | TN        | 1042     | 83,2% | 65,5                               |
| 32 <b>Bresimo</b>                | TN        | 261      | 85,0% | 65,8                               |
| 33 <b>Amblar-Don</b>             | TN        | 666      | 83,1% | 65,8                               |
| 34 <b>Rumo</b>                   | TN        | 953      | 85,4% | 66,1                               |
| 35 <b>Tenna</b>                  | TN        | 1202     | 80,6% | 66,3                               |
| 36 <b>Cavareno</b>               | TN        | 1583     | 83,3% | 66,6                               |
| 37 <b>Sarnonico</b>              | TN        | 1059     | 81,9% | 66,6                               |
| 38 <b>Borgo d'Anania</b>         | TN        | 3554     | 80,3% | 66,6                               |
| 39 <b>Romeno</b>                 | TN        | 1682     | 82,2% | 66,7                               |
| 40 <b>Palù del Fersina</b>       | TN        | 168      | 88,3% | 67,3                               |
| 41 <b>Ruffrè-Mendola</b>         | TN        | 623      | 78,8% | 67,6                               |
| 42 <b>Sfruz</b>                  | TN        | 502      | 85,1% | 67,7                               |
| 43 <b>Madruzzo</b>               | TN        | 2933     | 81,0% | 68,4                               |
| 44 <b>Ronzone</b>                | TN        | 763      | 81,6% | 70,7                               |
| 45 <b>Cavedine</b>               | TN        | 3228     | 80,1% | 72,0                               |
| 46 <b>Caldonazzo</b>             | TN        | 4235     | 83,7% | 73,2                               |
| 47 <b>Bedollo</b>                | TN        | 1688     | 80,2% | 75,0                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Vallelaghi</b>              | TN        | 5546     | 84,5% | 54,4                               |
| 2 <b>Mezzolombardo</b>           | TN        | 7361     | 86,3% | 62,3                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 3 Cles                           | TN        | 11218    | 81,1% | 63,5                               |
| 4 Predaia                        | TN        | 8497     | 83,0% | 64,1                               |
| 5 Ville d'Anaunia                | TN        | 5483     | 84,1% | 64,7                               |
| 6 Mezzocorona                    | TN        | 5528     | 87,4% | 65,7                               |
| 7 Levico Terme                   | TN        | 10508    | 82,5% | 66,6                               |
| 8 Altopiano della Vigolana       | TN        | 5311     | 81,6% | 66,6                               |
| 9 Baselga di Piné                | TN        | 6234     | 82,3% | 67,7                               |
| 10 Lavis                         | TN        | 9119     | 83,1% | 89,5                               |

## COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Pergine Valsugana              | TN        | 22050    | 84,3% | 62,5                               |

## CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Trento                         | TN        | 133739   | 83,4% | 63,7                               |

## UMBRIA

## COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Calvi dell'Umbria              | TR        | 1778     | 83,5% | 56,5                               |
| 2 Otricoli                       | TR        | 1822     | 84,2% | 65,0                               |

## VALLE D'AOSTA

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Issogne</b>                 | AO        | 1381     | 74,8% | 69,1                               |
| 2 <b>Chambave</b>                | AO        | 894      | 77,0% | 71,6                               |
| 3 <b>Verrayes</b>                | AO        | 1299     | 74,0% | 72,9                               |

## VENETO

**COMUNI SOTTO I 5000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 <b>Monfumo</b>                 | TV        | 1305     | 92,0% | 32,6                               |
| 2 <b>Possagno</b>                | TV        | 2196     | 90,7% | 33,6                               |
| 3 <b>Refrontolo</b>              | TV        | 1696     | 90,5% | 34,7                               |
| 4 <b>Castelcucco</b>             | TV        | 2287     | 92,7% | 34,9                               |
| 5 <b>Morgano</b>                 | TV        | 4424     | 91,4% | 35,3                               |
| 6 <b>Salizole</b>                | VR        | 3779     | 97,0% | 36,5                               |
| 7 <b>Zenson di Piave</b>         | TV        | 1729     | 90,9% | 38,5                               |
| 8 <b>Moriago della Battaglia</b> | TV        | 2811     | 88,8% | 39,1                               |
| 9 <b>Arcade</b>                  | TV        | 4503     | 92,0% | 39,3                               |
| 10 <b>Cappella Maggiore</b>      | TV        | 4651     | 88,1% | 39,8                               |
| 11 <b>Miane</b>                  | TV        | 3163     | 87,4% | 41,3                               |
| 12 <b>Concamarise</b>            | VR        | 1102     | 91,8% | 41,8                               |
| 13 <b>Portobuffolè</b>           | TV        | 739      | 89,5% | 42,9                               |
| 14 <b>Cimadolmo</b>              | TV        | 3377     | 88,1% | 44,2                               |
| 15 <b>Cavaso del Tomba</b>       | TV        | 2863     | 88,6% | 44,3                               |
| 16 <b>Sarmede</b>                | TV        | 2975     | 84,2% | 45,8                               |
| 17 <b>Roverchiara</b>            | VR        | 2659     | 91,8% | 47,1                               |
| 18 <b>Mansuè</b>                 | TV        | 4985     | 85,5% | 47,9                               |
| 19 <b>Palù</b>                   | VR        | 1284     | 91,6% | 48,6                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 20 Orsago                        | TV        | 3955     | 86,4% | 48,7                               |
| 21 San Polo di Piave             | TV        | 4946     | 85,2% | 50,1                               |
| 22 Fregona                       | TV        | 2819     | 84,4% | 50,1                               |
| 23 Segusino                      | TV        | 1838     | 88,3% | 50,5                               |
| 24 Meduna di Livenza             | TV        | 2925     | 84,1% | 51,7                               |
| 25 Revine Lago                   | TV        | 2109     | 86,0% | 51,9                               |
| 26 Fossalta di Piave             | VE        | 4150     | 90,4% | 52,7                               |
| 27 Cessalto                      | TV        | 3833     | 85,5% | 52,7                               |
| 28 Sorgà                         | VR        | 2957     | 85,5% | 53,1                               |
| 29 Erbè                          | VR        | 1927     | 92,4% | 53,5                               |
| 30 Gorgo al Monticano            | TV        | 4039     | 84,4% | 53,8                               |
| 31 Sospirolo                     | BL        | 3168     | 86,2% | 54,2                               |
| 32 Livinallongo del Col di Lana  | BL        | 1512     | 87,3% | 54,7                               |
| 33 Alleghe                       | BL        | 1339     | 88,3% | 55,2                               |
| 34 Follina                       | TV        | 3658     | 86,0% | 55,3                               |
| 35 Rocca Pietore                 | BL        | 1350     | 87,7% | 56,3                               |
| 36 Falcade                       | BL        | 2139     | 86,7% | 56,3                               |
| 37 Marano di Valpolicella        | VR        | 3122     | 84,3% | 56,5                               |
| 38 Gosaldo                       | BL        | 627      | 92,6% | 56,7                               |
| 39 Canale d'Agordo               | BL        | 1248     | 89,4% | 56,8                               |
| 40 San Tomaso Agordino           | BL        | 703      | 89,3% | 56,9                               |
| 41 Cencenighe Agordino           | BL        | 1447     | 86,4% | 57,0                               |
| 42 Taibon Agordino               | BL        | 1987     | 86,3% | 57,0                               |
| 43 Colle Santa Lucia             | BL        | 408      | 94,6% | 57,2                               |
| 44 La Valle Agordina             | BL        | 1227     | 89,6% | 57,2                               |
| 45 Agordo                        | BL        | 4685     | 85,4% | 57,2                               |
| 46 Voltago Agordino              | BL        | 955      | 96,5% | 57,3                               |
| 47 Vallada Agordina              | BL        | 544      | 92,0% | 57,3                               |
| 48 Selva di Cadore               | BL        | 562      | 93,4% | 57,7                               |
| 49 Isola Rizza                   | VR        | 3244     | 92,5% | 57,8                               |
| 50 Rivamonte Agordino            | BL        | 712      | 91,2% | 58,1                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 51 Vidor                         | TV        | 3672     | 83,5% | 58,6                               |
| 52 Cison di Valmarino            | TV        | 2582     | 86,4% | 58,9                               |
| 53 Ormelle                       | TV        | 4480     | 84,7% | 59,4                               |
| 54 San Pietro di Morubio         | VR        | 3030     | 85,4% | 59,9                               |
| 55 Belfiore                      | VR        | 3329     | 88,0% | 60,5                               |
| 56 Tarzo                         | TV        | 4228     | 84,5% | 60,8                               |
| 57 Chiarano                      | TV        | 3647     | 85,7% | 61,3                               |
| 58 Campodoro                     | PD        | 2678     | 81,6% | 63,7                               |
| 59 Fumane                        | VR        | 4615     | 85,2% | 67,4                               |
| 60 Trevenzuolo                   | VR        | 2756     | 92,0% | 68,2                               |
| 61 Montegaldella                 | VI        | 1859     | 84,1% | 73,0                               |
| 62 San Giovanni Ilarione         | VR        | 4911     | 77,2% | 73,7                               |
| 63 Monastier di Treviso          | TV        | 4438     | 83,9% | 73,8                               |

**COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI**

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Maser                          | TV        | 5129     | 91,8% | 31,4                               |
| 2 Altivole                       | TV        | 7084     | 89,6% | 31,6                               |
| 3 San Zenone degli Ezzelini      | TV        | 7317     | 90,3% | 31,6                               |
| 4 Breda di Piave                 | TV        | 7665     | 93,4% | 32,4                               |
| 5 Loria                          | TV        | 9272     | 89,5% | 32,6                               |
| 6 San Biagio di Callalta         | TV        | 12795    | 88,8% | 33,4                               |
| 7 Trevignano                     | TV        | 10704    | 90,1% | 33,5                               |
| 8 Istrana                        | TV        | 9181     | 91,6% | 33,6                               |
| 9 Maserada sul Piave             | TV        | 9217     | 89,3% | 34,1                               |
| 10 Borso del Grappa              | TV        | 5909     | 91,3% | 34,2                               |
| 11 Povegliano                    | TV        | 5097     | 91,0% | 34,2                               |
| 12 Carbonera                     | TV        | 11238    | 91,8% | 35,8                               |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite<br>Secco Residuo<br>Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|--|
| 13 Caerano di San Marco          | TV        | 7899     | 91,3% | 36,6                                     |
| 14 Giavera del Montello          | TV        | 5185     | 90,1% | 37,1                                     |
| 15 Castello di Godego            | TV        | 7123     | 89,0% | 37,1                                     |
| 16 Riese Pio X                   | TV        | 10938    | 89,4% | 37,4                                     |
| 17 Sedico                        | BL        | 10431    | 89,5% | 37,8                                     |
| 18 Asolo                         | TV        | 9057     | 89,5% | 38,3                                     |
| 19 Zero Branco                   | TV        | 11457    | 89,5% | 38,7                                     |
| 20 Colle Umberto                 | TV        | 5067     | 87,8% | 38,9                                     |
| 21 Fonte                         | TV        | 5989     | 89,8% | 39,5                                     |
| 22 Quinto di Treviso             | TV        | 9945     | 90,0% | 39,6                                     |
| 23 Mareno di Piave               | TV        | 9608     | 88,1% | 39,7                                     |
| 24 Resana                        | TV        | 9407     | 88,1% | 39,7                                     |
| 25 Ponzano Veneto                | TV        | 12910    | 89,5% | 41,1                                     |
| 26 Roncade                       | TV        | 14668    | 91,0% | 41,6                                     |
| 27 Nervesa della Battaglia       | TV        | 6583     | 90,2% | 41,9                                     |
| 28 Spresiano                     | TV        | 12313    | 90,0% | 41,9                                     |
| 29 Ponte nelle Alpi              | BL        | 8803     | 87,0% | 42,8                                     |
| 30 Volpago del Montello          | TV        | 10083    | 89,7% | 43,2                                     |
| 31 Godega di Sant'urbano         | TV        | 5918     | 85,8% | 43,5                                     |
| 32 Salgareda                     | TV        | 6596     | 88,2% | 43,6                                     |
| 33 Pieve del Grappa              | TV        | 6550     | 89,2% | 44,2                                     |
| 34 Casier                        | TV        | 11335    | 89,7% | 45,1                                     |
| 35 Pieve di Soligo               | TV        | 11805    | 87,4% | 45,3                                     |
| 36 Fontanelle                    | TV        | 5654     | 86,3% | 45,5                                     |
| 37 Sernaglia della Battaglia     | TV        | 6171     | 86,8% | 45,8                                     |
| 38 Crocetta del Montello         | TV        | 6080     | 87,5% | 47,1                                     |
| 39 Santa Lucia di Piave          | TV        | 9120     | 86,1% | 47,2                                     |
| 40 Borgo Valbelluna              | BL        | 13825    | 81,3% | 47,7                                     |
| 41 San Fior                      | TV        | 6875     | 86,9% | 47,9                                     |
| 42 Codognè                       | TV        | 5296     | 83,3% | 50,8                                     |
| 43 Limana                        | BL        | 5442     | 86,9% | 51,5                                     |

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite<br>Secco Residuo<br>Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|--|
| 44 Ponte Di Piave                | TV        | 9114     | 86,2% | 51,9                                     |
| 45 Sant'Ambrogio di Valpolicella | VR        | 12247    | 86,5% | 52,3                                     |
| 46 Cornuda                       | TV        | 6293     | 88,2% | 52,4                                     |
| 47 Ceggia                        | VE        | 6104     | 96,5% | 53,1                                     |
| 48 Vazzola                       | TV        | 6858     | 84,5% | 53,1                                     |
| 49 Casale sul Sile               | TV        | 13149    | 87,6% | 53,9                                     |
| 50 Cordignano                    | TV        | 6899     | 85,5% | 54,7                                     |
| 51 Susegana                      | TV        | 11707    | 88,1% | 55,1                                     |
| 52 Pederobba                     | TV        | 7334     | 87,6% | 56,1                                     |
| 53 Vigasio                       | VR        | 10249    | 77,7% | 56,9                                     |
| 54 Gaiarine                      | TV        | 6021     | 86,1% | 57,8                                     |
| 55 San Pietro di Feletto         | TV        | 5092     | 85,1% | 58,0                                     |
| 56 San Vendemiano                | TV        | 9897     | 86,0% | 59,3                                     |
| 57 Isola Vicentina               | VI        | 10545    | 82,1% | 59,3                                     |
| 58 Isola della Scala             | VR        | 11762    | 79,1% | 59,8                                     |
| 59 Campolongo Maggiore           | VE        | 10689    | 83,5% | 61,2                                     |
| 60 Silea                         | TV        | 10195    | 85,6% | 61,5                                     |
| 61 Farra di Soligo               | TV        | 8521     | 84,0% | 61,6                                     |
| 62 Casaleone                     | VR        | 5562     | 76,9% | 66,0                                     |
| 63 Villaverla                    | VI        | 6267     | 80,7% | 66,2                                     |
| 64 Grezzana                      | VR        | 10716    | 82,8% | 67,4                                     |
| 65 Oppeano                       | VR        | 10305    | 75,2% | 68,2                                     |
| 66 Gazzo Veronese                | VR        | 5226     | 88,7% | 69,3                                     |
| 67 Caldogno                      | VI        | 11611    | 80,7% | 69,9                                     |
| 68 Ronco all'Adige               | VR        | 5962     | 79,4% | 70,0                                     |
| 69 Motta di Livenza              | TV        | 10641    | 81,0% | 72,3                                     |
| 70 Campagna Lupia                | VE        | 7157     | 82,9% | 73,6                                     |
| 71 Sandrigo                      | VI        | 8399     | 78,7% | 74,9                                     |
| 72 Camponogara                   | VE        | 13036    | 92,0% | 74,9                                     |

## COMUNI OLTRE 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Vedelago                       | TV        | 16491    | 87,8% | 37,2                               |
| 2 Preganziol                     | TV        | 16896    | 89,7% | 38,7                               |
| 3 Paese                          | TV        | 22026    | 88,6% | 39,7                               |
| 4 Montebelluna                   | TV        | 31129    | 88,5% | 48,8                               |
| 5 Villorba                       | TV        | 17768    | 88,0% | 54,2                               |
| 6 Castelfranco Veneto            | TV        | 33357    | 87,4% | 55,9                               |
| 7 Feltre                         | BL        | 22540    | 82,5% | 60,0                               |
| 8 Sommacampagna                  | VR        | 15158    | 88,1% | 62,3                               |
| 9 Conegliano                     | TV        | 36204    | 83,6% | 64,3                               |
| 10 Vittorio Veneto               | TV        | 27479    | 84,1% | 66,5                               |
| 11 Oderzo                        | TV        | 20344    | 83,9% | 67,0                               |
| 12 Mira                          | VE        | 37969    | 79,9% | 70,4                               |
| 13 San Donà di Piave             | VE        | 41807    | 80,9% | 70,6                               |
| 14 Negrar di Valpolicella        | VR        | 16751    | 82,4% | 71,3                               |

## CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

| Posizione in classifica e Comune | Provincia | Abitanti | %RD   | Procapite Secco Residuo Kg/Ab/Anno |
|----------------------------------|-----------|----------|-------|------------------------------------|
| 1 Treviso                        | TV        | 84837    | 86,8% | 61,7                               |
| 2 Belluno                        | BL        | 36410    | 84,4% | 65,0                               |



# piginigroup

## printing division



## publishing & communication division



## musical instruments division



# Cento di questi Consorzi

CONSORZI SOTTO I 100.000 ABITANTI

| Posizione in classifica e Consorzio             | Prov. | Regione             | Abitanti | Procapite secco residuo (Kg/a/ab) | Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab) | %RD   |
|---|-------|---------------------|----------|-----------------------------------|------------------------------------|-------|
| 1 Amambiente Spa                                | TN    | Trentino-Alto Adige | 55391    | 37,4                              | 1,4                                | 88,8% |
| 2 Asia Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale | TN    | Trentino-Alto Adige | 62207    | 64,2                              | 1,3                                | 85,9% |
| 3 Comunità della Val di Non                     | TN    | Trentino-Alto Adige | 51158    | 64,8                              | 1,1                                | 81,3% |
| 4 Unione Montana Agordina                       | BL    | Veneto              | 18449    | 65,9                              | 1,6                                | 88,6% |
| 5 Unione Comuni Alto Bradano                    | PZ    | Basilicata          | 37255    | 102,4                             | 0,9                                | 66,0% |
| 6 Segen Spa                                     | AQ    | Abruzzo             | 35956    | 112,8                             | 1,2                                | 70,1% |
| 7 Cogesa Spa                                    | AQ    | Abruzzo             | 74592    | 116,0                             | 1,0                                | 68,8% |
| 8 Unione di Comuni Lombarda Oltreadda Lodigiano | LO    | Lombardia           | 5740     | 119,6                             | 1,2                                | 70,6% |
| 9 Casalasca Servizi Spa                         | CR    | Lombardia           | 76461    | 143,6                             | 1,6                                | 74,6% |
| 10 Asvo Spa                                     | VE    | Veneto              | 95832    | 198,7                             | 1,9                                | 68,7% |

## Amambiente Spa

L'obiettivo di Amambiente è quello di essere un punto di riferimento per i cittadini e per le pubbliche amministrazioni. Nata nel gennaio 2022, la nuova società è il punto di arrivo di un percorso avviato nel 2013 con l'ipotesi di fusione tra Amnu e Stet nell'ambito dei servizi essenziali tra ciclo idrico, igiene ambientale e energie rinnovabili da un lato e illuminazione pubblica e onoranze funebri dall'altro lato. Il processo di integrazione è partito nel 2016, mentre nel 2020 i sindaci

dei Comuni soci hanno dato mandato per approfondire gli studi per costituire un'unica realtà in grado di operare sul territorio di riferimento. Un aspetto caratterizzante è la capacità di creare una cultura e una mentalità aziendale. Sono 19 i Comuni azionisti di questa Spa a capitale interamente pubblico che orbita principalmente nell'area dell'Alta Valsugana e Bersntol con diramazioni anche nei territori limitrofi. La maggioranza relativa è appannaggio di Pergine con il 72,67. ●

**CONSORZI SOPRA I 100.000 ABITANTI**

| Posizione in classifica e Consorzio            | Prov. | Regione               | Abitanti | Procapite secco residuo (Kg/a/ab) | Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab) | %RD   |
|--|-------|-----------------------|----------|-----------------------------------|------------------------------------|-------|
| 1 Consiglio di Bacino Priula                   | TV    | Veneto                | 554313   | 45,6                              | 1,1                                | 88,6% |
| 2 Consiglio di Bacino Sinistra Piave           | TV    | Veneto                | 299963   | 56,6                              | 1,1                                | 84,7% |
| 3 Aimag Spa                                    | MO    | Emilia-Romagna        | 166486   | 64,5                              | 1,3                                | 86,7% |
| 4 Alia Servizi Ambientali Spa                  | FI    | Toscana               | 259886   | 71,4                              | 1,3                                | 84,7% |
| 5 Ambiente Servizi Spa                         | PN    | Friuli Venezia Giulia | 172994   | 76,2                              | 1,2                                | 82,1% |
| 6 Esa-Com Spa                                  | VR    | Veneto                | 118573   | 80,1                              | 1,2                                | 81,8% |
| 7 Mantova Ambiente Srl                         | MN    | Lombardia             | 319036   | 81,5                              | 1,4                                | 83,3% |
| 8 Consorzio Chierese per i Servizi             | TO    | Piemonte              | 122112   | 82,0                              | 1,2                                | 81,1% |
| 9 Alea Spa                                     | FC    | Emilia-Romagna        | 179545   | 82,8                              | 1,2                                | 79,8% |
| 10 A&T2000 Spa                                 | UD    | Friuli Venezia Giulia | 231610   | 86,1                              | 1,2                                | 79,5% |
| 11 Eco.Lan. Spa                                | CH    | Abruzzo               | 176602   | 98,8                              | 1,1                                | 73,5% |
| 12 Consorzio dei Comuni dei Navigli            | MI    | Lombardia             | 120081   | 98,9                              | 1,2                                | 77,8% |
| 13 Cem Ambiente Spa                            | MI/MB | Lombardia             | 632763   | 104,1                             | 1,2                                | 76,9% |
| 14 Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese   | NO    | Piemonte              | 145418   | 106,7                             | 1,4                                | 78,9% |
| 15 Gelsia Ambiente Srl                         | MB    | Lombardia             | 441743   | 106,8                             | 1,0                                | 69,3% |
| 16 Coinger Srl                                 | VA    | Lombardia             | 102756   | 108,4                             | 1,3                                | 75,7% |
| 17 Linea Gestioni Srl                          | CR    | Lombardia             | 491376   | 121,7                             | 1,3                                | 72,4% |
| 18 Consorzio Di Bacino VR2 del Quadrilatero    | VR    | Veneto                | 430912   | 122,8                             | 1,5                                | 76,0% |
| 19 Ascit Spa                                   | LU    | Toscana               | 104499   | 128,4                             | 1,4                                | 75,5% |
| 20 Consorzio Area Vasta Basso Novarese         | NO    | Piemonte              | 220964   | 131,9                             | 1,3                                | 70,9% |
| 21 Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese | BI    | Piemonte              | 184424   | 139,3                             | 1,2                                | 66,1% |
| 22 Calabria Maceri e Servizi Spa               | CS    | Calabria              | 155957   | 148,9                             | 1,2                                | 65,0% |
| 23 Consorzio Servizi Ecologia Ambiente         | CN    | Piemonte              | 159827   | 153,9                             | 1,3                                | 66,5% |
| 24 Veritas Spa                                 | VE    | Veneto                | 793116   | 154,5                             | 1,5                                | 71,3% |
| 25 Silea Spa                                   | LC    | Lombardia             | 338285   | 169,5                             | 1,4                                | 65,6% |
| 26 Co.Va.R. 14                                 | TO    | Piemonte              | 254913   | 171,4                             | 1,3                                | 65,0% |
| 27 Isontina Ambiente Srl                       | GO    | Friuli Venezia Giulia | 150146   | 178,1                             | 1,4                                | 65,4% |

### Consiglio di Bacino Priula

Il Consiglio di Bacino Priula regola, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 49 Comuni della provincia di Treviso. Istituito il 1° luglio 2015, nasce dall'integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti. Il territorio ha

un'estensione di 1.300 Km<sup>2</sup>, con un bacino di quasi 555.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore Contarina S.p.A. La pianificazione e la regolamentazione del servizio prevede una gestione integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale gestione viene esercitata in forma associata dai Comuni aderenti. ●



# #ECCELLENZAITALIANA

L'immagine dell'Italia nel mondo non è fatta solo di food, di moda, di design. Nella raccolta e rigenerazione degli oli lubrificanti usati siamo al primo posto in Europa. È un primato per l'ambiente. Un merito di tutti.  
**UN'ECCELLENZA ITALIANA.**



**CONSORZIO  
NAZIONALE  
OLI USATI**  
**CONOU**

**CONOU.IT**



# DALL'IMPEGNO DI TANTI IL PRIMO PROTAGONISTA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



Cobat è la grande piattaforma italiana di servizi per l'economia circolare da oltre trenta anni, con una mission chiara: rendere le aziende protagoniste della green economy, trasformando i loro prodotti giunti a fine vita in nuove materie prime.

